L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

ANNO 159 - **NUMERO 234**

DOMENICA 25 AGOSTO 2024 - **€ 1,70**

Al Bentegodi

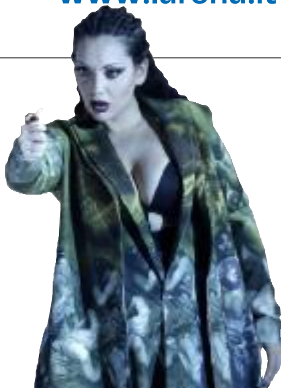
Domani sfida alla Juve Zanetti sprona l'Hellas «Voglio maturità»

TAVELLIN PAGINA 34

La madre è la Gasdia

Bartoli, soprano figlia d'arte brilla al Rossini Opera Festival

BOSETTO PAGINA 43



Domani con L'Arena

In «Economie» cinema e spot È la Verona che produce cultura

PAGINA 7

In edicola

Escursioni montane

€ 8,90
più il prezzo del quotidiano



L'editoriale

Le tracce di un riscatto civile

MASSIMO MAMOLI

Il funzionamento della democrazia suppone virtù del carattere. L'opera di rinnovamento fallirà, se in tutte le categorie, in tutti i centri non sorgeranno degli uomini disinteressati, pronti a sacrificarsi per il bene comune. A noi l'onere e l'onore di preparare nel modo migliore l'Italia di domani».

Ho pensato a queste parole del più grande statista dell'Italia repubblicana, Alcide De Gasperi, di cui lo scorso 19 agosto abbiamo ricordato i settant'anni dalla morte, mentre ascoltavamo le voci delle migliaia di capi scout radunati in questi giorni a Verona. Fatica, sacrificio, gioia, bene comune. Tutte parole chiave troppo spesso sommerse dalla polvere diffusa dalla miopia, dal cinismo e dal trionfo dell'interesse personale e di parte, ma che viene spazzata via dalla felicità oltre la stanchezza, nella fratellanza.

«Generazioni di felicità» non a caso è il tema che è stato scelto per proporre una visione che sappia vincere la sfiducia, come ha sottolineato nel suo intervento il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, «combattere l'indifferenza, per legare ancor di più la crescita personale all'amicizia, alla pace, al futuro della comunità».

«Ponendoci come costruttori di fraternità e speranza, fin dal nostro agire quotidiano». › SEGUE A PAGINA 12

Intervista al ministro degli Esteri, oggi con gli scout

Tajani: «Vigileremo sull'Autonomia Ius scholae: avanti»

Intervista a L'Arena del ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani, segretario di Forza Italia. Che dice: «Noi di Forza Italia vigileremo sull'Autonomia differenziata. Il che non significa che non la vogliamo. Ius scholae? Guardiamo a un'Italia che sta cambiando e non lasciamo certi temi alla sinistra». **GIARDINI** PAGINA 15

Cas e migranti

Il sindaco scrive al prefetto

Il sindaco Tommasi scrive al prefetto Martino per chiedere un tavolo di confronto fra istituzioni per valutare l'impatto di nuovi centri di accoglienza per i profughi (Cas) e le criticità. Viene coinvolta anche la Provincia, d'accordo il presidente Pasini. **GIARDINI** PAGINA 17

Baldo

Ancora lupi Idea pallini di gomma

Un gruppo di lupi ha sbranato una capra sul Baldo, a Brentino Belluno. L'ennesima predazione, mentre si moltiplicano gli avvistamenti. E c'è chi vuol seguire Vicenza: sparare proiettili di gomma per dissuadere i lupi dall'avvicinarsi agli allevamenti. **MADINELLI** PAGINA 21

Oggi si conclude la Route nazionale Agesci

I canti e le emozioni con Vecchioni nell'ultima notte al campo scout

PERINA PAGINA 10



La festa finale Le migliaia di capi scout partecipano all'evento di ieri sera al campo del Pestrino FOTO MARCHIORI

L'intervento

Il desiderio di felicità condivise

DOMENICO POMPILI

Quando siete nati - 50 anni fa - avete suscitato un vespaio per la vostra scelta di mescolare insieme femminilità e mascolinità, fino ad allora tenute rigorosamente distinte e distanti. Vi ritrovate in questi giorni a Verona, nella città di Romeo e Giulietta, a parlare di felicità. La felicità non è una promessa inscritta in cielo, non è la moneta con cui verranno pagate le vite buone. Essa è anticipata in questo mondo. Ce lo svela il Vangelo quando fa cenno a un tesoro nascosto nel campo (Mt 13,44-52).
› SEGUE A PAGINA 12

Verona racconta **Giacomo Ruffo**

Il chirurgo di Eras: «L'ho provato su di me»



STEFANO LORENZETTO

C'è una équipe medica che fa scuola in Italia, in senso letterale, perché va negli ospedali a insegnare agli altri camici bianchi un'arte assai difficile: quella di rimandare a casa a tempo di record i pazienti appena operati. È l'Unità operativa complessa di chirurgia generale dell'Irccs Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, diretta dal dottor Giacomo Ruffo, 58 posti letto, quasi 2.500 interventi l'anno. È lui il profeta del protocollo Eras, acronimo di Enhanced recovery after surgery, che in inglese significa miglioramento del recupero dopo l'intervento chirurgico e nel mondo viene applicato da non più di una trentina di ospedali. Ci ha creduto fin dal 2021 (...)
› SEGUE A PAGINA 9

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona
40825 9 771591 167007

Tre vittime nell'attentato in Germania

Strage a Solingen L'Isis rivendica «È dei nostri» Arrestato un siriano

• Gli inquirenti non escludono la pista terroristica Il quotidiano Welt : «L'uomo stava gridando in strada Allah Akbar»

ROSANNA PUGLIESE

BERLINO Potrebbe essersi conclusa dove è cominciata la caccia all'uomo che ha tenuto con il fiato sospeso la Germania per quasi 24 ore: nel cuore di Solingen, in una residenza di rifugiati a soli 300 metri dal luogo dell'attacco e dove è stato arrestato un uomo siriano dopo che gli agenti di polizia tedeschi del Comando delle operazioni speciali (SEK) vi hanno fatto irruzione. Si tratta di prime e frammentarie informazioni riferite da Bild, ma che cominciano a comporre un mosaico con tasselli arrivati in ordine sparso per tutta la giornata: prima le testimonianze sull'autore dell'attacco che avrebbe gridato «Allah Akhbar!», poi una rivendicazione dell'Isis.

Tutto ancora da confermare ufficialmente, si sa però che l'alloggio per i richiedenti asilo dove in serata è stato effettuato l'arresto si trova al 50 metri dal punto in cui gli investigatori hanno trovato l'arma che sarebbe stata usata venerdì sera dall'assassino, che ha ucciso tre persone e ne ha ferite gravemente otto.

Il blitz

Secondo quanto è stato appreso da Bild, un cane della polizia ha condotto gli investigatori direttamente dal luogo in cui è stato trovato il coltello alla residenza per richiedenti asilo in Wupperstrasse / Goerdelerstrasse a Solingen. L'unità speciale ha quindi circondato l'edificio e fatto irruzione poco dopo le 20. Diversi i residenti vengono interrogati. Intanto la festa per i 650 anni di Solingen che doveva durare tre giorni è stata annullata per lutto. La città è traumatizzata, le strade restano semivuote: tutta la Germania segue con angoscia gli aggiornamenti nel tentativo di spiegarsi l'inspiegabile: l'attacco nella folla, all'impazzata, tre persone uccise e altre otto ferite, nel mezzo del "Festival della diversità" con cui si celebrava la cittadina del Nordreno-Westfalia, con il killer per 24 ore in fuga. Secondo Welt, un testimone ha raccontato alla polizia che durante la strage l'autore avrebbe gridato «Allahu Akbar», dopo che la Procura ha ammesso, in conferenza stampa a Wuppertal, di «non poter escludere la pista del terrorismo». E in serata da Beirut è arrivata una rivendicazione dell'Isis: «L'autore dell'attacco a un raduno di cristiani nella città di Solingen in Germania ieri era un soldato del gruppo dello Stato islamico», recita una dichiarazione dell'agenzia di stampa jihadista Amaq su Telegram. L'attacco è stato compiuto «per vendetta per i musulmani in Palestina e ovunque».

Il bilancio dell'attacco
La polizia tedesca conferma che sono morti due uomini e una donna, mentre sono cinque le persone rimaste gravemente ferite

Il centro per migranti
Gli agenti tedeschi hanno fatto irruzione in un centro per richiedenti asilo a pochi metri dal luogo dell'attacco Lì è avvenuto l'arresto

Le indagini

Le indagini puntano a chiarire se il teenager, intanto interrogato, stesse davvero interagendo con l'attentatore. La ricerca si era comunque concentrata su un giovane fra i 20 e i 30 anni, la barba folta, il fisico prestante, l'aspetto che suggerisce una «provenienza dal sud». Vestito di nero e con un cappuccio. Il procuratore Markus Caspers e il presidente della polizia Markus Roehrl hanno confermato che a restare uccisi sotto i colpi della lama, puntata fra l'altro dritto al collo, sono stati due uomini di 67 e 56 anni e una donna di 56. Cinque persone sono gravemente ferite e ancora in pericolo di vita.



Gli interventi di soccorso L'arrivo delle forze dell'ordine dopo l'aggressione ai passanti ANSA

Tragedia sfiorata

Attacco a una sinagoga in Francia

PARIGI Poteva essere «un dramma assoluto» quello di ieri mattina alle 8,30, in pieno Shabbat, quando un uomo con bandiera palestinese e «kefiah» ha incendiato almeno due veicoli davanti alla sinagoga «Beth Yaacov» de La Grande-Motte, nel sud della Francia, a poca distanza da Montpellier. Le fiamme hanno provocato una forte esplosione, che ha ferito un agente della polizia municipale. All'interno della sinagoga c'erano cinque persone, fra le quali il rabbino, che non sono state ferite dall'esplosione, provocata da una bombola di gas che era stata sistemata dentro una delle auto date alle fiamme. Gli abitanti della storica cittadina sono impauriti. L'uomo, che ha agito a volto scoperto, si è dato alla fuga, per rintracciarlo è in corso una caccia all'uomo nella regione. Emmanuel Macron ha subito promesso che «tutto è stato messo in atto per ritrovare l'autore di questo atto terroristico». «La lotta contro l'antisemitismo - ha aggiunto - è una battaglia che si combatte in ogni istante». Le cifre sono terrorizzanti, gli atti antisemiti sono triplicati in un anno nel paese, passando da circa 300 a quasi 900.

Elezioni Usa 2024



Il comizio elettorale a Glendale Robert F. Kennedy Jr. e Donald Trump alla Desert Diamond Arena ANSA

Sprint finale verso il voto I rivali pronti al dibattito

• **Una volta chiusa la convention per Harris inizia il lavoro più difficile La sfida con Trump il 10 settembre a Philadelphia**

SERENA DI RONZA

NEW YORK La festa è finita. Archiviate le convention, inizia lo sprint finale per la corsa alla Casa Bianca. E la prossima tappa cruciale è il primo dibattito fra Kamala Harris e Donald Trump il 10 settembre a Philadelphia, in quella Pennsylvania che potrebbe decidere le elezioni. Sull’euforia del successo della kermesse di Chicago, i democratici guardano con ottimismo ai poco più di 70 giorni che mancano al voto. Un entusiasmo accompagnato però dalla “sindrome del 2016”, quando la super favorita Hillary Clinton perse a sorpresa contro l’ex presidente.

La strada di Kamala
Memore degli errori di allora, Harris è pronta a lavorare più sodo che mai per farsi conoscere e apprezzare dagli americani, soprattutto dagli indecisi e dagli indipendenti che hanno in mano le chiavi della vittoria. Anche se i sondaggi la indicano in lieve vantaggio, la vicepresidente è consapevole che la strada è lunga e piena di ostacoli contro un rivale imprevedibile come Trump. L’attenzione è alta sulla sue prossime mosse. Mentre la vicepresidente punta a non far svanire l’entusiamso post-convention, Trump cerca di riprendersi la scena. L’ascesa di Harris preoccupa la sua campagna elettorale, che sta studiando strategie per rafforzare l’appeal dell’ex presidente fra elettori e alleati e mettere di nuovo al sicuro una vittoria che sembrava scontata dopo la convention repubblicano e il suo tentato assassinio. Secondo indiscrezioni, Trump privatamente ha ammesso che potrebbe perdere a novembre se il suo approccio non cambierà radicalmente. Nonostante una settimana di eventi attentamente programmati per bilanciare la convention democratica, Trump con le sue uscite fuori programma e i suoi sfoghi ha alimentato quell’ansia nel partito repubblicano che sta cercando di stemperare da un mese, da quando Harris è emersa come candidata. La campagna di Trump sta cercando di spingerlo a parlare solo dei grandi temi come l’economia e l’immigrazione, nella convinzione che concentrarsi sulle politiche possa spingerlo nei sondaggi.

IL REPUBBLICANO

Il tycoon sul palco con Kennedy «Presto le carte segrete di Jfk»

Donald Trump e Robert F. Kennedy Jr sono saliti sul palco insieme e hanno lanciato la sfida a quell’establishment che li guarda con sospetto e li ripudia. In Arizona, uno degli stati chiave per la conquista della Casa Bianca, l’ex presidente si è detto orgoglioso di aver ricevuto l’appoggio di Kennedy Jr, rampollo di una delle dinastie politiche Usa più famose. E ha promesso che pubblicherà le carte segrete sull’assassinio dello zio John Fitzgerald Kennedy, uno dei “misteri” che più affascina l’immaginario americano. Trump ha spiegato di voler creare una commissione presidenziale indipendente sui tentati assassinii di presidenti e candidati, incluso il suo.

La Striscia

Al Cairo si tratta tra veti e timori per l’escalation



Khan Younis Un palestinese cammina tra le macerie ANSA

• **In bilico i negoziati per una tregua a Gaza Hamas è presente in città ma è esclusa dal tavolo Brown va in Giordania**

SILVANA LOGOZZO

TEL AVIV Indizi contrastanti e forti timori hanno segnato la vigilia del vertice del Cairo per arrivare a un accordo tra Israele e Hamas sul rilascio degli ostaggi e un cessate il fuoco a Gaza dopo 323 giorni di guerra. Con la squadra di negoziatori del gruppo islamista arrivata nella capitale egiziana, pur dichiarando che non prenderà parte ai colloqui indiretti, e la visita a sorpresa in Medio Oriente del capo di stato maggiore congiunto degli Usa Charles Brown. Presenza anche tattica che invia un messaggio di compattezza con gli alleati arabi a Iran e Hezbollah, nel caso decidano di attaccare Israele. Un’eventualità che l’intelligence militare di Gerusalemme sta dando praticamente per certa. In particolare, come hanno riferito in apertura i telegiornali israeliani, c’è da aspettarsi nel giro di pochi giorni, indipendentemente da come andranno i colloqui, un’offensiva molto potente dalle milizie del partito di Dio. Di certo molto più intensa rispetto alle migliaia di razzi lanciati nei giorni scorsi sul nord di Israele e che ora potrebbero prendere di mira anche Haifa o bersagliare Tel Aviv. Al Cairo sono in arrivo il primo ministro del Qatar Muhammad al-Thani e la delegazione israeliana con il capo del Mossad e dello Shin Bet, David Barnea e Ronen Bar. Al summit partecipano il direttore della Cia William Burns, l’inviato Usa Brett McGurk, il capo dell’intelligence egiziana Abbas Kamel. Hamas farà la parte del convitato di pietra, presente nella capitale egiziana, ma senza sedersi a nessun tavolo: attraverso il canale libanese al Mayadeen degli Hezbollah, ha fatto sapere che i suoi rappresentanti hanno intenzione di informare i mediatori dell’adesione all’attuazione del documento presentato da Joe Biden il 2 luglio. Il team, proveniente da Doha dove risiede, è guidato dal vice dell’ufficio politico di Hamas Khalil al Hayya, già capo negoziatore con la supervisione di Ismail Haniyeh. L’alto funzionario palestinese Ghazi Hamed, ha dichiarato che la missione serve «per incontrare gli omologhi egiziani».

Cittadinanza

Salvini sente la premier «La priorità sono gli stipendi e non lo ius scholae»

• Il leader della Lega al Meeting di Rimini «Il nostro obiettivo sono le pensioni e i salari, sarebbe delittuoso lasciare spazio alla sinistra»

LUCA FERRERO

RIMINI Proseguono le schermaglie in maggioranza sulla legge di cittadinanza. Al muro della Lega sullo Ius Scholae, si aggiunge quello alzato da Fratelli d'Italia. Al Meeting di Rimini, il presidente del gruppo Ecr Nicola Procaccini ribadisce la linea di Giorgia Meloni, già filtrata da Palazzo Chigi: modificare la legge non è la priorità, le cose da fare sono altre.

«Messaggi con la premier»

Poi, è lo stesso leader della Lega a voler cementare la barriera, nel tentativo di spegnere e isolare gli entusiasmi degli azzurri. «Sto messaggiando con Meloni anche nelle ultime ore, - rivela Matteo Salvini - il momento è complicato: il nostro obiettivo non è lo Ius Soli, ma stipendi e pensioni». Dichiarazione in cui molti leggono un'intesa ritrovata tra Fratelli d'Italia e Lega al fine di ridimensionare una volta per tutte la spinta di Antonio Tajani sui diritti. Strattone che in Forza Italia finisce per creare mal di pancia e divisioni interne proprio sul cavallo di battaglia che nelle ultime settimane ha creato non poche tensioni alla maggioranza. Tra gli stand della Fiera di Rimini, è Procaccini a riaffermare la posizione espressa già dal ministro di FdI Francesco Lollobrigida: «una legge sulla cittadinanza c'è già». Fino ai giorni scorsi, FdI aveva sottolineato come lo Ius Scholae non fosse nel programma di governo. Il presidente del gruppo Ecr, però, fa un passo in più. «Non credo che sia giusto per il Parlamento - rilancia - occuparsi di un tema come la cittadinanza, perché credo che il Parlamento sia impegnato nella realizzazione di un programma elettorale». Insomma, nell'esecutivo, così come nelle Aule parlamentari, FdI sembra lasciare pochi spazi. «Lavoro, economia, abbattimento del cuneo fiscale, natalità sono le priorità chieste dagli italiani», aggiunge Procaccini. Conferma il capogruppo alla Camera di FdI Tommaso Foti: «ai nastri di partenza, dopo la pausa estiva, due disegni di legge del governo, sicurezza e lavoro».


Integrazione Ragazzi e genitori all'entrata il primo giorno di scuola ANSA

Altri obiettivi

Poco dopo, Salvini dice di aver parlato di priorità con la stessa premier: «l'obiettivo è alzare gli stipendi, il mio è cancellare la legge Fornero». Il segretario di via Bellerio non rinuncia a quella che ai più suona come una provocazione. «Legge che funziona non si cambia, - dichiara - il problema semmai sarà togliere la cittadinanza a qualcuno che l'ha presa e va in giro per l'Italia a fare casino». Dopo giorni di scontro aperto tra Lega e FI, Salvini torna a punzecchiare gli alleati. Lo Ius scholae «è una priorità per la sinistra ma non lo è né per la Lega, né per il governo, né per il centrodestra», spiega, e «sarebbe delittuoso lasciare spazio alla sinistra». A lanciare l'allerta ci aveva già pensato il capogruppo leghista al Senato Massimiliano Romeo, invitando FI a non offrire «sponde» alla sinistra con il rischio di indebolire il governo. Con una manovra difficile alle porte - ragionano fonti di maggioranza - si va assottigliando lo spazio dei partiti per piantare le bandierine e così ciascuno prova a segnare punti, marcando identità forti. La bandiera dello Ius Scholae, issata da Antonio Tajani e sventolata a Rimini, però, ha finito per creare divisioni interne agli stessi azzurri. Da una parte, la vicesegretaria Deborah Bergamini invita gli alleati a non chiudersi nel dogmatismo e a condividere «svolte liberali». Dall'altra parte, però, iniziano a manifestarsi malumori. Licia Ronzulli frena lo Ius Scholae, nel merito e nel metodo. Spiega che le priorità sono altre. Citando Berlusconi, afferma che una legge sulla cittadinanza non premia al livello elettorale. E invita a un dibattito interno e non sui giornali.

La mossa di Tajani
L'intervento sui diritti provoca ancora tensioni, le dichiarazioni del leghista interpretate da molti come una ritrovata intesa con FdI

Voci discordanti
Malumori anche tra gli azzurri. Ad esempio Licia Ronzulli citando Berlusconi dice che una legge sulla cittadinanza non porta voti

Pensioni

Quota 103 non prende quota Poche le adesioni, costerà meno

• Lo scarso appeal si deve alla penalizzazione che si avrebbe con il ricalcolo contributivo e al modesto anticipo dell'uscita

ROMA Le domande per l'accesso alla nuova Quota 103, soprattutto grazie all'imposizione del ricalcolo contributivo dell'assegno, sono meno della metà di quelle stimate. Serviranno meno risorse ed è possibile che il governo confermi la misura anche per il 2025. Sono arrivate all'Inps - per quanto risulta all'ANSA - circa 7mila domande sulle 17mila previste per il 2024 ed è possibile, a fronte di circa il 20% che potrebbero essere respinte, che il numero delle uscite si fermi a metà della stima. Un dato che potrebbe convincere l'esecutivo a continuare ad andare nella direzione del ricalcolo contributivo per le uscite dal lavoro rispetto all'età di vecchiaia.Per le prime riflessioni approfondite bisognerà aspettare la prossima settimana ma da più parti si segnala la questione demografica con la necessità di lavorare più a lungo e a fronte di scelte diverse, di un collegamento stretto tra quanto versato e l'assegno che si prenderà. Il faro del governo, anche sul tema previdenziale, è comunque ora puntato sulla manovra. Per confermare Quota 103 con il ricalcolo contributivo potrebbe essere sufficiente il 70% delle risorse stanziate per il 2024 dalla legge di Bilancio. La scarsa adesione alla misura è legata alla penalizzazione economica che si avrebbe con il ricalcolo contributivo e alla scarsa convenienza in termine di anticipo rispetto all'uscita con 42 anni e 10 mesi indipendentemente dall'età (41 e 10 per le donne) attualmente in vigore senza ricalcolo e con una finestra di appena tre mesi.



Previdenza Una sede dell'Inps ANSA

Il quadro
Delle circa 17mila domande previste finora ne sono state presentate settemila, con un consumo di risorse inferiore alle stime

L'intervista

Arianna Meloni annuncia la rottura con Lollobrigida

• La sorella della premier: «Per lui mi butterei nel Tevere, come si dice a Roma». Ma l'amore «è una cosa diversa»

ROMA«Per Lollo mi butterei nel Tevere, come si dice a Roma». Ma l'amore «è un'altra cosa». Arianna Meloni sceglie il Foglio, e un lungo colloquio, per rendere pubblico quello che nei palazzi già si sussurrava da tempo: lei e Francesco Lollobrigida, ministro e capodelegazione di Fdi nel governo guidato dalla sorella, non stanno più insieme. «Da un pò». Un annuncio che arriva alla fine di una settimana in cui Arianna è stata al centro della cronaca (politica, non rosa) sulla scia di ipotesi di future indagini a suo carico per il presunto ruolo ai tavoli che contano sulle nomine. Della Rai e non solo. «Da due anni mi descrivono alle prese con nomine e trame di potere, è avvilente» denuncia la sorella della premier: certo, niente a che vedere con «Silvio Berlusconi. Nessuno si paragona a uno statista come lui», ma «la cosa che ha scritto Sallusti prendeva spunto dal libro e dalle dichiarazioni di Luca Palamara, già membro del Csm, su un metodo che evidentemente esisteva, e non so se esista ancora». Ma «lungi da me attaccare la magistratura», ribadisce ancora una volta la dirigente di Fdi.


Arianna Meloni e Lollobrigida

Dopo le vacanze in famiglia in Puglia si è concessa qualche giorno con le figlie in Sardegna mentre l'ex compagno rivestiva i panni istituzionali e andava a presenziare al Meeting di Cl.

Brevi

Nel Ravennate
Evade dal carcere dopo le nozze Trovati in Riviera, lui scappa via

Il matrimonio a luglio nel carcere milanese di Bollate. Cinque giorni dopo lui, detenuto per un cumulo di pene di 13 anni, evade. E pure lei si rende irreperibile. La polizia stradale li ha rintracciati giovedì in un campeggio di Casalborsetti, sul litorale ravennate, vicino a un camper da 80mila euro risultato rubato a Ferragosto a un cittadino belga e con targa contraffatta. L'uomo però riesce di nuovo a scappare ed è tuttora ricercato. Per sua moglie, che ha aggredito e minacciato gli agenti, è scattato l'arresto.

Record bollenti
L'estate 2024 ai primi posti tra quelle più calde dal 1800



Caldo Un turista si refrigera alla fontana

L'estate 2024 si piazzerà ai primi posti nella classifica delle estati più calde dal 1800, da quando cioè sono disponibili i dati delle rilevazioni meteorologiche in Italia. Dopo un giugno al nono posto tra i più bollenti e un luglio al terzo per le temperature medie più alte, infatti, agosto sembra confermare questo trend. Non basteranno certo le precipitazioni attese da lunedì per poter parlare di un'estate più fresca. Dopo 4 giorni le temperature torneranno a rialzarsi.

Nell'Ascolano
Un bimbo di 4 anni muore schiacciato da un contenitore

Una tragedia immensa ha scosso il piccolo comune di Acquasanta Terme in provincia di Ascoli Piceno, nel giorno già triste per il ricordo del terremoto di 8 anni fa, che seminò morte e distruzione. Un bimbo di soli quattro anni, ha perso la vita in un incidente domestico, schiacciato sul torace da un contenitore cadutogli addosso accidentalmente mentre si trovava con il padre nel garage della loro casa a Ficciano, una frazione della cittadina termale posizionata tra i Monti della Laga e i Sibillini.

Ripresi gli sbarchi
Il Papa benedice Mediterranea, la missione con la Cei



Roma Il Papa durante l'udienza generale

Il Papa invia un messaggio a don Mattia Ferrari, parroco della Mediterranea Saving Humans, a bordo della Mare Jonio, con la sua benedizione all'equipaggio di Mediterranea Saving Humans e a Migrantes. «Prego per voi», scrive Francesco, ringraziando la ong impegnata nel salvataggio dei migranti, «per la vostra testimonianza». Intanto sono ripresi in forma massiccia gli sbarchi a Lampedusa: sono saliti a 8, per un totale di 403 persone.

Continuano le indagini sul naufragio del Bayesian

«Affondamento improvviso» Le vittime cercavano bolle d'aria

• I sub si sono calati a 50 metri 123 volte per il recupero Gli inquirenti non confermano «se c'erano i portelloni aperti»

RUGGERO FARKAS

PALERMO Con il Bayesian che già imbarcava acqua e inclinato verso il fondo marino da poppa, prima di adagiarsi su un lato, le vittime che dormivano e non sono riuscite a raggiungere il ponte e gettarsi in mare hanno cercato in tutti i modi di sopravvivere: in cinque erano nella stessa cabina del lato sinistro cercando bolle d'aria per respirare. Un'altra vittima è stata trovata in un altro locale sempre del lato sinistro.



Bayesian La conferenza stampa del procuratore capo Ambrogio Cartosio ANSA

Il racconto dei pm

I pm di Termini Imerese in una conferenza stampa, convocata anche per la pressione del sindacato e dell'ordine dei giornalisti, raccontano, in base a ciò che hanno visto i sommozzatori dei vigili del fuoco a 50 metri di profondità e alle testimonianze dei sopravvissuti, quelli che finora sono dati di fatto sull'affondamento del veliero di lusso che ha provocato 7 morti su 22 persone a bordo, di cui sei passeggeri tra cui il tycoon Mike Lynch e la figlia Hannah. Il magnate è il marito di Angela Barcares ufficialmente proprietaria del Bayesian che si è salvata.

Il racconto è drammatico e fa immaginare i minuti di terrore che le vittime hanno vissuto prima di morire passando dal sonno alla sveglia improvvisa col veliero «investito da un downburst», un fenomeno meteo con le forti raffiche di vento che escono dal temporale e possono raggiungere velocità anche superiori ai 100 km orari. «Si è trattato di un evento repentino e improvviso», ha detto i pm hanno aperto la conferenza stampa scusandosi per non aver fornito notizie ma è «la legge che ostacola la libera informazione».

I superstiti Sei persone lasciano l'hotel Tra loro la moglie di Lynch e madre di Hannah

Omicidio e naufragio colposo

Per il procuratore, che nei prossimi giorni farà eseguire le autopsie, è «verosimile che siano stati commessi reati di omicidio colposo e naufragio colposo. Bisogna stabilire a chi sono ascrivibili questi reati. Stiamo studiando e valutando chi ha responsabilità di quanto successo. Se il comandante, se l'intero equipaggio o i costruttori». La società armatrice ha manifestato la volontà di recuperare il veliero ma per farlo ci vuole un piano da presentare all'autorità marittima. I pm puntano la loro attenzione sul fatto che tutto l'equipaggio, tranne il cuoco, si è salvato perché evidentemente le persone avevano lasciato le loro cabine. «In questa prima fase - è stato detto - si era puntato sulla ricerca. Dobbiamo attendere il recupero del veliero. Non possiamo confermare se c'erano i portelloni aperti». I sommozzatori dei vigili del fuoco, che si sono calati a 50 metri 123 volte. L'equipaggio non deve restare in Sicilia ma i componenti devono dare la disponibilità per essere riascoltati. Solo il comandante della Bayesian, il neozelandese James Cutfield, non potrà lasciare la regione. I sei passeggeri che erano ospiti dell'hotel Domina Zagarella a santa Flavia sono già partiti.

L'omicidio di Sharon Verzeni

Il compagno in caserma due volte in un giorno Senza il legale, non è stato interrogato

• Sarebbe stato chiamato solo per delle formalità Sentiti anche dei residenti della via del delitto Anche un sosia di Depp

BERGAMO «Succede tutti i giorni: vado e vengo dalla caserma. Anche domani sarò là. Perché? Me lo spiegheranno domani». Sergio Ruocco lo dice ai cronisti che lo attendono fuori dalla casa dei genitori della sua compagna Sharon Verzeni mentre rincasa di rientro dal primo dei due viaggi a Bergamo, dov'è stato convocato sia la mattina sia il pomeriggio di ieri dai carabinieri per «doverose formalità connesse agli atti di polizia giudiziaria in corso».



Sergio Ruocco Il compagno di Sharon Verzeni

Due accessi molto veloci nella caserma, in entrambi i casi senza un legale. «Non mi serve nominare un avvocato» assicura. Tra giovedì e venerdì la villetta dove viveva con Sharon è stata oggetto di due sopralluoghi dei carabinieri, accompagnati proprio da Ruocco. È stato prelevato un computer del trentasettenne e anche un cellulare che non era stato ancora analizzato. Ieri sono stati auditi alcuni residenti della strada dov'è avvenuto l'omicidio, e pure un sosia dell'attore americano Johnny Depp: al secolo Fabio Delmiglio.

È verosimile che anche oggi Ruocco venga dunque nuovamente chiamato in caserma, sempre per formalità.

Ha inscenato il suicidio della donna

Registra l'audio della sua morte, in cella l'ex marito

• Nicoleta Rotaru, 39 anni con due figlie piccole, progettava di allontanarsi, ritenendo ormai chiuso il suo matrimonio

ABANO Una cintura stretta al collo, una porta chiusa apparentemente dall'interno: due elementi che per quasi un anno hanno fatto pensare ai carabinieri di Abano Terme che Nicoleta Rotaru, 39 anni moldava, due figlie piccole, un matrimonio turbolento, avesse voluto porre fine alla sua vita. Nonostante progettasse di allontanarsi con le bambine da casa, ritenendo ormai chiuso il suo matrimonio. Tutto questo accadeva un anno fa, il 2 agosto del 2023: la svolta è avvenuta sette mesi fa. Di quella morte ora è accusato il marito Erik Zorzi, arrestato, che dovrà comparire per l'udienza preliminare il 17 settembre con l'accusa di omicidio aggravato. A riscrivere il copione della vicenda è stato il cellulare che la donna aveva acceso durante l'ultimo litigio. Nella registrazione si sente il diverbio sempre più furioso tra i due, in un crescendo di frasi offensive e umilianti, e poi i rumori inequivocabili di ansimi, di una lotta fisica, che gli investigatori hanno ritenuto compatibili con il delitto. A depistare le indagini era stato Zorzi, camionista padovano di 42 anni, che aveva anche smontato e rimontato il pannello centrale della porta del bagno per chiudere la chiave dall'interno così da simulare un suicidio.

Depistaggio L'assassino ha smontato il pannello della porta per simulare che fosse stata chiusa dall'interno

Economia

L’indagine

Per i salari 19 miliardi in più Ma il peso dei prezzi resta

• Non si riesce a recuperare i redditi, falcidiati dall’inflazione, ma c’è una spinta ai consumi di 5,5 miliardi nel 2024

CORRADO CHIOMINTO

ROMA Un aumento dei redditi pari a 19,1 miliardi di euro è l'impatto positivo creato nelle tasche dei lavoratori italiani dai rinnovi contrattuali dell'ultimo biennio.

Una spinta ai consumi

Un segnale positivo che però non consente un recupero dei redditi falcidiati dall'inflazione, ma - nonostante il drenaggio fatto dal fisco - consente di dare una spinta ai consumi di 5,5 miliardi di euro nel solo 2024. Ad accendere un faro sull'impatto degli ultimi rinnovi contrattuali è una indagine realizzata dal Cer per la Confesercenti: un check up che serve per comprende l'impatto che i rinnovi possono avere sulla spesa delle famiglie.

«Una riforma del fisco che detassi gli aumenti retributivi - suggerisce lo studio - consentirebbe di generare ben 4 miliardi di consumi in più e avere un impatto positivo sul Pil di 2,4 miliardi». Del resto proprio gli ultimi dati fiscali mostrano proprio come il miglioramento dell'occupazione e i primi segnali di aumento hanno consentito di avere maggior gettito. I rinnovi, però, non hanno toccato tutte le categorie. L'ultima rilevazione dell'Istat, ad esempio, calcola che a fine giugno ci sono ancora 34 grandi contratti (di quelli monitorati) che sono in attesa di rinnovo, per un totale di 4,7 milioni di lavoratori. Nel secondo trimestre dell'anno sono stati rinnovati tre accordi, tra i quali la distribuzione moderna organizzata e i pubblici esercizi, mentre ne sono scaduti alcuni come quello dei tessili e del trasporto merci su strada. La nuova stagione si profila sicuramente calda, soprattutto sul fronte dei lavoratori pubblici. Il primo test riguarda il contratto dei ministeriali, che solitamente rappresenta un apripista per gli altri contratti pubblici.

Gli aumenti risultano essere più ampi rispetto agli anni passati, certamente per recuperare la perdita di potere d'acquisto delle famiglie provocata dalla fiammata inflazionistica del biennio 2022-2023. Ma comunque non recuperano l'inflazione degli ultimi due anni. I 19,1 miliardi di aumenti - spiegano i ricercatori del Cer - rappresentano il 2,4% in più rispetto all'andamento inerziale e portano a 879 miliardi a fine 2024 la massa complessiva dei redditi da lavoro dipendente (al lordo del fisco e dei contributi sociali).



Salari Un operaio metalmeccanico al lavoro su un motore ANSA

Le strade da seguire
Secondo lo studio una riforma del fisco che detassi gli aumenti retributivi porterebbe 4 miliardi di consumi in più

Si apre una stagione calda
Il primo test riguarda il contratto dei ministeriali, che solitamente rappresenta un apripista per gli altri contratti pubblici

Con «Economie» di domani

Verona produce ed esporta anche cultura, spot e film

• Cresce il settore che produce cinema ma che promuove anche il territorio scaligero come location per player esteri

Verona, intesa come città e provincia, sta diventando palcoscenico per l’industria culturale del cinema e spot. Ecco il focus principale del mensile «Economie» che uscirà allegato gratuitamente a L’Arena di domani.

Non si tratta solo di produrre cultura con l’Opera e con le imprese legate all’editoria, libri e affini, ma anche con le aziende che fanno cultura cinematografica da esportare oppure da far fare qui alle grandi produzioni internazionali. Ne abbiamo avuto esempio con i set di film italiani ma anche stranieri. Vedi gli spot girati in piazza Bra da Calzedonia con la star Julia Roberts, oppure la serie televisiva Bridgerton per Netflix recentemente, oppure qualche anno fa con il film «Letters to Juliet». Occasione, quest’ultima nel 2009, non raccolta pienamente dagli operatori turistici e culturali veronesi.

In altre parole, questo asset a Verona rappresenta lo 0,4% di export, stando ai dati dell’ultimo report della Camera di Commercio di Verona, ma, a detta degli esperti e degli addetti ai lavori, rappresenta un forte potenziale per far crescere l’immagine di Verona nel mondo. E tutti sappiamo quanto conta questo per l’intero sistema manifatturiero scaligero.

Un esempio di come si può crescere in questo settore è la casa produttrice K+Film, guidata dal veronese Nicola Fedrigoni, la quale oltre a fare film italiani (ultimo «L’invenzione di noi due» girato a Verona e nelle sale da luglio) lavora molto nella ricerca di location per produzione internazionali. «Posso dire di aver portato James Bond, 007 Daniel Craig, sul lago di Garda», chiosa Fedrigoni, la cui società rappresenta buona parte di quel 0,4% di prodotto culturale esportato.

Ma anche il lago di Garda sta facendo molto per promuovere il territorio e l’economia attraverso cinema, libri e soprattutto la cultura legata ai prodotti enogastronomici del territorio, vino e olio in primis.



Nuovi asset Focus su come il territorio veronese sta creando ed esportando cultura, anche cinematografica

Rapporto Ismea



Vigneti nell'Est veronese abbattuti dal maltempo

Assicurazioni in agricoltura Verona seconda in Italia

• **Primato a Treviso con quasi 500 milioni; segue Verona, con 460 milioni. L'incidenza dei vitigni di pregio fa la differenza**

VALERIA ZANETTI

L'Italia settentrionale, e in particolare il Veneto, anche nel 2023 risulta in testa per valore delle polizze agevolate stipulate in agricoltura. Il primato va alla provincia di Treviso, con quasi 500 milioni, segue Verona, con circa 460 milioni di euro. Per entrambi i territori, l'incidenza dei vitigni di pregio fa la differenza. In regione, il valore assicurato supera il miliardo e mezzo di euro, in aumento del 3% sul 2022; cifra che rappresenta il 20% del totale nazionale.

I dati sono contenuti nell'edizione 2024 del Rapporto Ismea sulla gestione del rischio in agricoltura, che evidenzia anche come nel 2023 abbia avuto avvio il nuovo corso tracciato dal Piano strategico della Pac in vigore fino al 2027. Quest'ultimo ha rilanciato il tema della gestione dei rischi nel primario, vista anche l'entrata a regime di nuovi strumenti come il Fondo di mutualizzazione nazionale contro le avversità catastrofali (AgriCat).

I numeri della campagna assicurativa agricola passata, tuttavia, descrivono un mercato caratterizzato da dinamiche in controtendenza: i valori si mantengono infatti sopra la soglia dei 10 miliardi di euro (+2,2% sul 2022), ma a trainare è il solo comparto delle colture vegetali, come vite, olivi, alberi da frutto (7,5 miliardi di valori assicurati; + 4,1%), mentre si registrano flessioni nella zootecnia (-1,5%) e per le polizze a copertura delle strutture aziendali (-3,6%). Per le produzioni vegetali, che intercettano la quota prevalente degli aiuti, si sono lievemente abbassate le tariffe medie assicurative (-0,33%) e ciò è accaduto per la prima volta dal 2016; nel frattempo, e in conseguenza della crescita significativa delle coperture richieste, si è alzata la spesa in premi (+0,5%).

Il Nord Italia, come detto, continua a concentrare quasi l'80% dei valori totali, riconducibili a livello nazionale per oltre i due terzi ai primi sei prodotti più assicurati, uva da vino in primis (con una quota superiore al 30%). Dopo Treviso e Verona, nella classifica delle province più «protette» ci sono Ferrara, Bolzano e Trento, tutte con più di 350 milioni di euro. Foggia è la prima provincia meridionale con circa 330 milioni, e sesta a livello nazionale. Le prime sei posizioni rappresentano quasi un terzo del mercato nazionale totale.

Venezia è 14esima con circa 200 milioni, le altre venete sono sotto. Inoltre, nella campagna appena conclusa, in abbinamento a un calo del numero di aziende assicurate - 73.700 unità in totale di cui circa 63mila nel comparto vegetale (-4% rispetto al 2022) - si evidenzia una riduzione degli ettari in copertura (1,28 milioni, in calo dell'1% circa). Cresce, infine, la dimensione media per le aziende coperte da polizza, per la prima volta superiore ai 20 ettari.

Cgia

Più pensioni che stipendi: Veneto vicino al «sorpasso»

• **Nel Mezzogiorno è già così Quella di Verona, però, sarà una delle ultime province in Italia in cui si creerà questa situazione**



Paolo Zabeo, Cgia

Nel Mezzogiorno si pagano già ora più pensioni che stipendi e questa situazione è destinata a replicarsi nel giro di poco tempo anche in Veneto. Quella di Verona, però, sarà probabilmente una delle ultime provincie in Italia in cui avverrà il sorpasso.

A fornire questo quadro è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, ricordando che secondo Unioncamere entro il 2028 usciranno dal mercato del lavoro per raggiunti limiti di età 2,9 milioni di italiani, di cui 272.400 in Veneto. Considerato che difficilmente si riusciranno a sostituire tutte queste persone, nel giro di pochi anni i trattamenti pensionistici erogati dall'Inps sono destinati a superare anche nella nostra regione le buste paga. Gli ultimi dati disponibili che consentono di confrontare occupati e pensionati sono riferiti al 2022. Allora il numero dei lavoratori dipendenti e degli autonomi in Veneto era di 2,1 milioni, mentre gli assegni corrisposti ai pensionati erano pari a 1,8 milioni, con un saldo di +342.000. A livello regionale solo la Lombardia, con +733.000 unità, registrava un risultato migliore del nostro. «Certo da allora le cifre sono cambiate, con quasi 150.000 nuovi occupati in regione, ma è ragionevole ritenere che sia aumentato, ancor di più, il numero delle pensioni», afferma la Cgia.

La provincia veneta più virtuosa è Verona, che due anni fa registrava un +86mila. Seguono Padova, +74mila, +Vicenza, +67mila, Venezia, +63mila e Treviso, +61mila. Le situazioni più critiche riguardano Belluno e Rovigo. Se nella provincia dolomitica il numero delle pensioni ha raggiunto quello dei lavoratori attivi, a Rovigo il sorpasso è già avvenuto, con un saldo di -9.000. In Italia sono più virtuose della città scaligera solo Milano (+342mila), Roma (+326mila), Brescia (+107mila), Bergamo (+90mila) e Bolzano (+87mila). Il trend negativo è comunque destinato a peggiorare, per la denatalità, l'invecchiamento della popolazione ed un tasso di occupazione che rimane inferiore delle aree più sviluppate d'Europa. Questa situazione può essere affrontata solo portando a galla il lavoro nero, aumentando la presenza delle donne nel mercato del lavoro ed attuando politiche che incentivino la crescita demografica od allunghino la vita lavorativa. Il rischio è che entro qualche decennio si verifichi un'implosione dei bilanci di sanità e previdenza e che molti mercati, come quelli dell'immobiliare, dei trasporti, della moda e dello svago, subiscano battute d'arresto.

Luca Fiorin

Giacomo Ruffo

STEFANO LORENZETTO
segue dalla prima pagina

«Gli operati subito a casa con il protocollo Eras L'ho applicato su di me»

(...) e se oggi l'Irccs di Negrar è uno dei soli tre centri del nostro Paese certificati Eras, insieme con i nosocomi pubblici di Rimini e Cuneo, è soprattutto merito suo. Ma con un valore aggiunto che sono in molti a invidiargli: la società scientifica mondiale Eras lo ha riconosciuto come primo e unico centro formatore. Tanto che le due coordinatrici del protocollo, Elisa Bertocchi per il personale medico e Roberta Freoni per il personale infermieristico, sono già state chiamate a tenere lezione nel policlinico universitario del Campus bio-medico di Roma.

«Meglio ci guarisce il medico che ci fa vedere anche la sua piaga», diceva Ugo Bernasconi, pittore e scrittore lombardo morto nel 1960. Il dottor Ruffo, che ha all'attivo circa 10.000 interventi chirurgici, non nasconde la sua. Lo scorso febbraio, durante gli esami di routine imposti dalla sorveglianza sanitaria sui medici dell'ospedale di Negrar, ha scoperto per caso di avere un tumore. Operato il mercoledì della Settimana santa, 12 giorni dopo, un lunedì, grazie al protocollo Eras («ha funzionato anche su di me, posso testimoniarlo») era già ritornato a lavorare in corsia e il martedì è andato in sala operatoria perché aveva in calendario la resezione del colon su un paziente. Nel frattempo, il suo collega Filippo Alongi lo ha sottoposto a 30 sedute di radioterapia. L'ultima è stata il 13 agosto. Se le faceva praticare dalle 8 alle 8.30, prima del giro mattutino al capezzale dei suoi ricoverati.

Laureato all'Università di Verona nel 1990 e specializzatosi in chirurgia generale nel 1995 («ancora pochi mesi e saranno 30 anni che lavoro qui all'Irccs di Negrar»), sposato dal 1999 con Mariangela Cecchetto, conosciuta da studente di medicina al Policlinico, una chirurga pediatrica che oggi opera all'ospedale di Borgo Trento e che è cresciuta alla scuola del professor Alberto Ottolenghi, Ruffo aveva già visto da fidanzato entrare il cancro nella sua vita: «Mariangela aveva ricevuto una diagnosi incerta, che venne purtroppo confermata alla vigilia del matrimonio. Il 16 ottobre ci sposammo, il 18 ottobre, anziché il viaggio di nozze, affrontò la sua prima chemioterapia».

Perché ha fatto il medico?
Non sono figlio d'arte, se è questo che vuol sapere. Mio padre Giuseppe, scomparso nel 2011, era giornalista. Nato nel 1918, fu assunto da Arnoldo Mondadori per la redazione veronese incaricata del controllo qualità sui testi di *Epoca*, *Panorama* e *Grazia*, nella quale c'era un altro collega, Franco Rasi. Invece mia madre, Gloriana Mostarda, che è mancata a luglio, ha insegnato per una vita alle Paolo Caliari e alle Mario Mazza. Italiano, storia e geografia. E latino, che a quei tempi si studiava anche nelle scuole medie.

Ma il figlio ha preferito il bisturi alla penna.
Fu una decisione estemporanea. Avevo 7 anni quando accompagnavo nelle fattorie il nonno, Giacomo Mostarda, veterinario. Aveva girato tutta la provincia, prima di approdare a Vigasio. E lì assistevo ai suoi interventi chirurgici nelle stalle e lo vedevo far nascere i vitellini. Al momento di decidere a quale facoltà universitaria iscrivermi, quei ricordi mi spinsero a scegliere Medicina.

Chi furono i suoi maestri?
Al Policlinico il professor Roberto Vecchioni, un luminare della chirurgia. Anche lui, a 11 anni, ebbe un imprinting dal nonno materno Metello Francini, primario chirurgo a Grosseto, che lo portò in sala operatoria ad assistere a una un'emorroidectomia.

Ricordo che Vecchioni dormiva sul divano del suo studio al Policlinico per stare vicino ai pazienti, in pratica viveva lì.
Tirò su tre allievi di valore, Claudio Cordiano, Gennaro Rosa e Alberto Ottolenghi, che diventarono presidenti rispettivamente delle Società italiane di chirurgia, di colonproctologia e di chirurgia pediatrica. A Negrar imparai la tecnica laparoscopica dal ginecologo Luca Minelli. Si fidò, mi permise di fare le resezioni del colon. Un altro grande mio maestro è stato Cristiano Huscher, morto lo scorso 5 agosto in un incidente stradale vicino a Isernia.

Lo intervistai. «Ha un caratteraccio, ma vederlo all'opera è uno spettacolo culturale e tecnico», mi disse il professor Licinio Angelini, ordinario alla Sapienza di Roma. Bill Gates, patron della Microsoft, si fece operare da lui sul proprio yacht nel Mediterraneo.
Ricordo che una volta avevamo già anestetizzato un paziente. Huscher non arrivava. Gli telefonai. «Ah, me ne ero dimenticato», rispose. «Sono in Libano. Non svegliatelo. Salgo sull'aereo e arrivo».

Nella laparoscopia lei viene considerato un asso.
Ormai questa tecnica mininvasiva va per la maggiore. Si praticano sei buchi nella pancia dai quali passano i *trocar*, che introducono nell'addome telecamera, ferri lunghi, pinze. Operiamo quasi tutto così. Gli interventi a cielo aperto sono rari. A volte la chirurgia è assistita dai robot Da Vinci e Hugo, che consentono di muovere gli strumenti a 360 gradi e offrono una visione tridimensionale magnificata.


Giacomo Ruffo, 59 anni, dirige l'Unità operativa complessa di chirurgia generale all'Irccs di Negrar

L'Irccs di Negrar è fra i 30 nel mondo che lo usa. Oggi formiamo i chirurghi in Italia Nessun medico va via da qui

Complicanze calate dal 33 per cento al 19,5 e dolore ridotto dal 12 al 2. Degenza diminuita da 8,5 giorni a 4,6

Ingrandita.
Esatto. Fino a 10 volte.

Quando dice «quasi tutto» che cosa intende?
Addome, stomaco, colon, retto. Più la chirurgia bariatrica. Da qualche tempo la nostra Unità operativa complessa si avvale di due professori arrivati dal Policlinico dopo la pensione: Alfredo Guglielmi, già primario di chirurgia epatobiliare, che insegna ai nostri medici come intervenire sul fegato, e Paolo Brazzarola, già primario di endocrinochirurgia, imbattibile a livello nazionale nei tumori della tiroide.

La chirurgia bariatrica merita una spiegazione.
Riguarda i grandi obesi. La facciamo già dal 2019, circa 150 interventi l'anno. Se ne occupano i miei collaboratori Irene Gentile e Roberto Rossini.

Grandi obesi, ma quanto?
Dai 130 chili in su. Abbiamo trattato anche pazienti che avevano superato i 250 chili di peso. Interveniamo in due modi: o con la resezione di un tratto dello stomaco, il che riduce la fame e aumenta la sensazione di sazietà, o con un bypass intestinale che limita l'assorbimento del cibo.

Come arrivò a Negrar?
Mi ci chiamò, appena laureato, il chirurgo che era stato assunto prima di me, Nicola Cracco. Accettai all'istante: 30 anni fa era difficile farsi assumere in un ospedale. Il primario era Rolando Lughezzani. Mi piaceva da morire il suo modo di fare. Era un medico di guerra, non aveva paura di nulla, né dei sanguinamenti né delle complicazioni. Si buttava a capofitto sul paziente e risolveva. La chirurgia d'urgenza me l'ha insegnata lui.

Lascerebbe questo ospedale convenzionato per andare in uno pubblico?
No, benché lavori come minimo 10 ore al giorno, inclusi sabati e domeniche, se occorre. Vedo le difficoltà che incontra mia moglie a Borgo Trento. Qui invece gli amministratori sono referenti diretti, possono dirti sì oppure no, ma lo fanno in giornata, non ti tengono a bagnomaria per mesi. E le risposte rapide, in medicina, sono le uniche efficaci.

Quali vantaggi dà il protocollo Eras?
Permette di portare il paziente all'intervento nelle migliori condizioni, e questo gli garantisce un decorso postoperatorio indolore e rapido. La sera stessa viene mobilizzato, messo in poltrona, e può mangiare una minestra. Il giorno dopo cammina. In 48-72 ore torna a casa. Con Eras la degenza media è passata da 8,5 giorni a 4,6 nella chirurgia del colon-retto e da 4 a 2 in quella bariatrica. Le complicanze post intervento sono diminuite dal 33 per cento al 19,5. E consideri che nella statistica rientrano anche le più banali, che complicanze non sono, per esempio la febbre.

Come funziona il protocollo?
Prima dell'intervento, è previsto un piano nutrizionale con maltodestrine e immunonutrienti.

Non fanno ingrassare?
No. Assicurano i corretti valori proteici e glicemici. Le ho assunte anch'io. E si prendono fino a 6 ore prima dell'intervento, non servono più le 24 ore di digiuno assoluto. In tal modo si assicurano i corretti valori dell'emoglobina e diminuiscono i carichi glicemici. Tenga conto che malnutrizione ed emoglobina bassa rappresentano le principali cause delle complicanze postoperatorie.

Ulteriori vantaggi?
Niente farmaci oppioidi, niente catetere, niente drenaggi. Il dolore è sceso dal 12 per cento al 2, la nausea dal 4 all'1,5.

Nient'altro?
Tanta fisioterapia, esercizi finalizzati a ottimizzare movimento e respirazione. Nella chirurgia del colon-retto, seguiamo il paziente attraverso un'applicazione, I-colon, installata sullo smartphone. I dati raccolti finiscono direttamente nella cartella clinica e si rivelano preziosi dopo l'intervento. Se qualcosa non torna, richiamiamo l'interessato in ospedale.

Da chi è stato messo a punto il protocollo Eras?
Dagli svedesi, più o meno 25 anni fa. Ne avevo sentito parlare in qualche congresso scientifico. Mi sono appassionato, l'ho studiato. Sono andato a vedere come veniva applicato dal collega Gianluca Garulli, direttore della Chirurgia generale all'ospedale di Rimini. Pensavo che Eras servisse per i malati più giovani, invece i maggiori benefici li riscontriamo sugli anziani defedati.

Prossimo obiettivo?
Migliorare i numeri fino a ottenere da Eras society il riconoscimento di centro d'eccellenza mondiale. Ci manca poco. Per esempio, dobbiamo attrezzarci per le terapie antifumo nei pazienti tabagisti.

Di che cosa ha più bisogno la sanità in Italia?
Di soldi, di medici, di amministratori illuminati che capiscano i reali bisogni dei malati e taglino i veri sprechi, non le necessità vitali degli ospedali.

Chiesi al professor Vittorio Staudacher, il maestro di Gino Strada: ma dove trova il chirurgo la forza di affondare le mani nei visceri, nel sangue, nel pus? Rispose: «Non li vedi. Però li senti. L'unica cosa che danneggia il chirurgo è l'olfatto. Per fortuna ho sempre avuto poco naso».
Tempi eroici, ma che appartengono al passato. È cambiato tutto, anche per l'olfatto. Oggi in sala operatoria c'è persino l'aspirafumi che assorbe le esalazioni quando cauterizzi.

L'odore di carne bruciata.
Traduzione brutale, ma il barbecue rende l'idea.

Pare che i chirurghi scarseggino e che sempre meno maschi se la sentano d'impugnare il bisturi.
Non qui da noi: ho già due-tre candidati in lista d'attesa che vorrebbero entrare. Però è anche vero che le ultime quattro assunte sono femmine. Ma questo è un ospedale speciale, lo ha fondato un santo. Qui non assumiamo per concorso: solo per bravura. Ho la fortuna di poter scegliere in base all'empatia fra i medici che mi vengono indirizzati dalla Società italiana di chirurgia.

E non sbaglia mai?
Io so solo che qui tutti i chirurghi muovono le mani, operano, vengono valorizzati. E infatti nessuno se n'è mai andato da Negrar.

La Route nazionale Agesci

Le festa, i saluti, le emozioni i canti scout illuminano l’ultima notte



La grande festa finale I ventimila capi scout assiepati al Pestrino cantano insieme durante l’ultima serata del raduno per il cinquantesimo dell’Agesci FOTOSERVIZIO MARCHIORI

LAURA PERINA

• Liliana Segre manda un videomessaggio. Tommasi: «Fate la differenza nelle nostre comunità». Vecchioni con Silver: l’incontro tra generazioni diverse Stamattina chiude la messa con il cardinale Zuppi

La Route 2024, il maxi raduno delle comunità capi dell’Agesci termina questa mattina con la messa celebrata dal cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, alla presenza del ministro degli esteri Antonio Tajani.

L’appuntamento è alle 8.30 all’arena allestita nella zona del Pestrino che ieri sera ha ospitato l’evento conclusivo, festoso e di riflessione, a cui ha preso parte anche il vescovo Domenico Pompili, che ha salutato dal palco gli oltre 18mila capi scout presenti a Verona. «So di avere di fronte comunità che sanno stare insieme nelle loro differenze e dunque vi incoraggio a continuare nella vostra missione di solidarietà e ospitalità in un mondo impaurito e disorientato che, oggi più che mai, ha bisogno e desiderio di felicità condivise», ha detto loro.

Non solo musica, canti e balli

Durante la serata aperta dalle musiche e dai canti scout si sono avvicendati anche numerosi ospiti. Un saluto particolare l’ha portato l’imprenditrice veronese Marina Salamon, che ha aperto le porte di Villa Buri all’Agesci. Il sindaco Damiano Tommasi ha sottolineato l’impegno longevo, civile e intergenerazionale, dello scoutismo. «La vostra presenza numerosa la dice lunga sulla valenza che avete nelle nostre comunità e che spesso fa la differenza. Mi auguro che per tutti voi che avete partecipato, questo raduno sia stato una vera occasione di riflessione su un tema come quello della felicità, di cui si parla troppo poco». L’assessore alle politiche giovanili del Comune di Verona, Jacopo Buffolo, ha ringraziato l’Agesci per aver scelto Verona per festeggiare il 50° anniversario di fondazione: «Grazie di averla resa, in questi giorni, uno snodo centrale dell’attivismo giovanile».



Generazioni Roberto Vecchioni sul palco

Lo scrittore Brizzi: «Camminare insieme è il valore che ancora oggi mi accompagna»

Il saluto di Marina Salamon che per l’occasione ha aperto le porte all’Agesci di Villa Buri

Presenze di spicco

Ospiti d’onore della serata, lo scrittore e scout Enrico Brizzi. «Camminare insieme è il valore che ancora oggi mi accompagna. È rimasta la mia passione, grazie allo scoutismo ho fatto viaggi che altrimenti non avrei fatto», ha detto, dando il via simbolico, proprio dal palco della Route, alla turnèe per i trent’anni dalla pubblicazione del suo intramontabile romanzo *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*, diventato uno spettacolo rock che Brizzi porterà in 20 città italiane.

E poi l’attivista italo-iraniana Shervin Haravi e Roberto Vecchioni che con il giovane cantautore Silver (al secolo Silvio Barbieri, lanciato nel 2009 dal programma X Factor) ha portato sul palco l’emozione dell’incontro tra generazioni diverse. Attraverso un messaggio video, ha portato il suo saluto anche la senatrice a vita Liliana Segre.

LA CURIOSITÀ

Benvenuti e Viva Gli striscioni tappezzano i quartieri

«Benvenuti scout», «Viva gli scout». I veronesi dimostrano accoglienza e apprezzamento con slogan dipinti su manifesti e lenzuola poi affissi ai balconi e alle cancellate delle case, specialmente quelle che si trovano nelle strade cittadine più battute dai 20mila capi scout che partecipano alla Route nazionale dell’Agesci.

Le comunità capi hanno invaso Verona in modo pacifico, educato e sorridente, ma non danno l’impressione della massa informe. Anzi: lo stile condiviso li rende un gruppo più snello e uniforme di quanto si possa immaginare. Rimboccandosi le maniche, poi, sono un esempio educativo e di solidarietà. E a dispetto delle critiche avanzate da chi era convinto che questo maxi raduno avrebbe provocato un danno ambientale, l’attenzione per la natura caratterizza ogni momento: le aree utilizzate sono pulite e viene realizzata una scrupolosa raccolta differenziata. «E quando andiamo nei quartieri “a caccia” di rifiuti, c’è chi applaude dal balcone e ci ringrazia», raccontano i ragazzi. L.Pe.

I temi della giornata e gli ospiti

Storie di vite «giuste» l'educazione scelta collettiva

• Don Ciotti : «Non tacere di fronte alla disumanità è obbligo morale».Giovanni Bachelet e Luisa Impastato parlano di impegno politico

L'atmosfera è vivace, ma non frenetica. Le comunità capi dell'Agesci sanno di stare vivendo un momento irripetibile della storia dello scoutismo, anche grazie alla possibilità di partecipare agli incontri dal taglio educativo e pedagogico che scandiscono la Route nazionale e che anche ieri – ultimo giorno di attività, prima della serata di festa e della messa conclusiva di questa mattina – hanno visto avvicendarsi decine di ospiti di rilievo.


Il selfie Don Ciotti è intervenuto alla manifestazione FOTOSERVIZIO MARCHIORI


Elena Bonetti


Alberto Pellai

La speranza nel futuro

Il filo conduttore del maxi raduno è il tema della felicità: un sogno, ma pure un impegno gravoso. «Il futuro dei giovani? È da scrivere con il coraggio degli scout», afferma padre Fabrizio Valletti, il gesuita celebre per aver seminato speranza nel difficile quartiere di Scampia. C'è anche lui tra gli ospiti chiamati a Verona a guidare le riflessioni.

A Villa Buri, a pochi metri di distanza, lo scrittore Eraldo Affinati e la filosofa delle religioni Giuseppina De Simone parlano di come accogliere la diversità e farla diventare ricchezza, mentre don Luigi Ciotti, il prete antimafia fondatore di Libera e del Gruppo Abele, racconta storie di vite «giuste» su cui costruire scelte: «Non tacere di fronte alla disumanità è un obbligo morale». Due passi più in là Mussi Bollini, l'autrice che ha inventato la Melevisione (la trasmissione Rai rimasta nel cuore di molti bambini oggi adulti) dialoga sul servizio come esperienza d'amore con Guidalberto Bormolini, religioso e antropologo fondatore del borgo «Tutto è vita», un villaggio ecosostenibile sulle colline dell'Appenino pratese che offre un'intensa proposta spirituale ai malati, anche terminali.

Prospettive Buffolo: «Assistere e vivere questi eventi genera speranza nel futuro»

Storie di coraggio

Luisa è la nipote di Peppino Impastato, il giornalista di Cinisi ucciso il 9 maggio del 1978 per aver denunciato le attività di cosa nostra. Giovanni è figlio di Vittorio Bachelet, assassinato dalle brigate rosse il 12 febbraio del 1980 in un agguato a La Sapienza. Insieme, al palazzo della Gran Guardia, parlano della politica come impegno per una società giusta.

I giovani protagonisti

«L'azione educativa che l'Agesci sta portando avanti deve diventare sempre di più una scelta collettiva, per richiamare al protagonismo delle nuove generazioni», afferma Elena Bonetti, ex ministra per le pari opportunità. D'altra parte, sottolinea l'assessora alla Sicurezza, Stefania Zivelonghi, che ha partecipato ad alcuni incontri, la Route «è una grande opportunità anche per noi amministratori pubblici, per raccogliere spunti e ascoltare interventi e domande che riverseremo nel servizio ai cittadini». «Assistere e vivere queste esperienze genera felicità, perché in un mondo dove siamo sempre spinti alla disillusione e all'individualismo, questo evento è generatore di speranza», le fa eco l'assessore alle politiche giovanili Jacopo Buffolo.

Come abbiamo ricordato nei giorni scorsi, gli scout hanno lasciato il segno anche sui territorio, grazie ai progetti di cittadinanza attiva nelle circoscrizioni.

In questi giorni sono stati in azione a Forte John, al castello di Montorio, a Santa Maria in Stelle, a Bosco Buri e al Giarol Grande, sempre coadiuvati dalle associazioni locali. **L.Per.**

I VOLTI

Selfie e testimonianze E le vittime di giustizia

Tra gli ospiti di spicco, il prete antimafia, don Luigi Ciotti, la filosofa Giuseppina De Simone, Guidalberto Bormolini e Luisa Impastato e Giovanni Bachelet.


L'atmosfera Colori e divertimento



Una festa Un gruppo di protagonisti



Fabrizio Valletti E Maria Elena Baredi

Testimonial d'eccezione

Shervin Haravi

«In Iran le donne resistono nonostante le violenze subite E combattono per la libertà»

LAURA PERINA

«Essere felici vuol dire diventare ciò che si è senza farsi condizionare da sovrastrutture e giudizi esterni. Ciò implica fare scelte e queste comportano rinunce. Espormi politicamente ha fatto sì che io non possa tornare in Iran. Ma quello che faccio mi rende felice, perché so che sto dando una mano».

L'avvocata italo-iraniana Shervin Haravi è una delle voci più autorevoli nel panorama delle attiviste per i diritti delle donne nel mondo islamico. È intervenuta alla serata conclusiva della Route nazionale dell'Agesci per parlare della sua esperienza, della condizione delle donne in Iran e delle sfide da affrontare per affermare i propri diritti.

E davanti a oltre 18mila capi scout impegnati nel sociale, «Vivere con empatia e aiutarsi gli uni con gli altri è la chiave della felicità», ha detto.

Lo diceva anche il fondatore dello scoutismo, Robert Baden-Powell: la felicità è rendere felici gli altri.

Mi rispecchio in questo insegnamento. Questa sera (ieri per chi legge, *ndr*) porto sul palco della Route nazionale Agesci anche le testimonianze di tanti giovani iraniani che dicono proprio questo: essere felici è far felici gli altri. Sono i gesti quotidiani e l'impegno costante a portarci a fare bene.



Shervin Haravi Attivista italo-iraniana FOTO MARCHIORI

> *Fortunati a vivere in un Paese democratico. Lo Ius scholae? Guardata anche anch'io con diffidenza*

Le immagini che giungono dall'Iran sono impressionanti. Che effetto le fanno?

È un momento molto delicato. L'attenzione mediatica è concentrata sul conflitto in Medioriente e in particolare sul possibile attacco dell'Iran a Israele, ma la situazione interna al Paese continua a essere estremamente tesa. Le condizioni economiche stanno peggiorando, il prezzo dei beni di prima necessità è aumentato esponenzialmente e si sta assistendo a un'ondata di scioperi senza precedenti. Il regime ha ridato impulso alla repressione e attacca ancora di più le donne, che subiscono violenze continue da parte della polizia morale.

Quali sono le prospettive?

Da qualche settimana la repubblica islamica ha un nuovo presidente che era stato inizialmente presentato come riformista, ma che si sta rivelando espressione della guida suprema Khamenei. All'orizzonte non si scorgono cambiamenti, però le donne continuano a resistere. Rispetto agli anni precedenti, la loro battaglia è portata avanti anche da molti uomini che le stanno sostenendo e ancora di più dai giovani.

Lei vive in Italia, dove continua a battersi per l'affermazione dei diritti delle donne in Iran e tutto il mondo. Come vede la democrazia occidentale?

Siamo fortunati a vivere in un Paese democratico, per quanto sia importante batterci quotidianamente per i nostri diritti. In Iran si combatte ogni giorno per la libertà.

Lo ius scholae è al centro del dibattito politico da giorni. Lei è nata in Italia e cresciuta qui, figlia di genitori emigrati dall'Iran negli anni Ottanta, dopo la rivoluzione khomeinista. Cosa ne pensa della proposta di riforma della legge sulla cittadinanza?

Sarò contenta se la riforma passerà. Prima di ottenere la cittadinanza italiana sono stata anch'io una bambina che veniva guardata in maniera differente, pur avendo tantissimi elementi che mi facevano sentire totalmente italiana, compreso l'accento romano.



La testimonianza I fazzolettoni dei vari colori dei gruppi



Fatica e divertimento Un momento di riposo dalle attività



Testimoni La partecipazione è stata sempre altissima

Dalla prima

Le tracce di un riscatto civile

MASSIMO MAMOLI

È una sfida che non può che basarsi su un «rinnovato protagonismo dei giovani», sulla capacità di fare propri valori autentici nel desiderio di migliorare se stessi e il mondo circostante.
Sta nelle immagini e nelle parole di questi giorni, la speranza che dalle tracce lasciate dal popolo dell'Agesci, si intravedano i tratti del più autentico riscatto civile.
L'avanzata di un esercito di cittadini volenterosi, che si rendono testimoni anche attraverso i gesti più piccoli. Come quelli che abbiamo visto nelle mani di ragazze e ragazzi che hanno aiutato a tinteggiare aule scolastiche, ripulire parchi, quartieri. La scintilla è il buon esempio. A costo zero. Moltiplicatore infinito.
Che toglie l'alibi alla nostra condizione di spettatori di fronte alla costruzione quotidiana della casa comune, sostenibile, che si nutre del quotidiano, che per rinnovarsi ha bisogno della partecipazione di tutte le componenti sociali e civili. In una modalità corale. Molecole virtuose di cambiamento. Oltre la cortomiranza del presentismo. Perché la felicità, integratore sano della speranza, non potrà mai avere le gambe corte.
Un grande investimento educativo, in un passaggio continuo di testimone come lo ha giustamente chiamato il vescovo Domenico Pompili.
Dove l'astrazione e la concretezza diventano il combinato disposto del prendersi cura. Non disperdiamo i segni che questo evento lascerà a Verona.
Perché, proprio come ha scritto Robert Baden-Powell «nessuno può attraversare la vita, come non può attraversare un terreno di campagna, senza lasciare tracce dietro di sé, e quelle tracce potranno essere utili a chi verrà dopo per trovare la sua strada».

Dalla prima

Il desiderio di felicità condivise

DOMENICO POMPILI

Il tesoro è forse simile a quello che si sperimenta in un campo scout, quando è possibile coltivare sé stessi, rigenerare legami d'amicizia e collaborazione, sentirsi parte della natura senza volerla dominare. In questo campo, ogni vita è chiamata a fiorire nella sua differenza e nelle sue differenze. Un po' come nel giardino di Dio, che risplende di molti colori. Il loro riflesso ci meraviglia e ci riempie di gioia, anche se a volte qualcuno ne viene inquietato. In questa biodiversità, intravediamo la sorprendente pluralità delle forme di vita e delle nostre biografie, scopriamo un mondo di differenze con le quali Dio arricchisce e realizza la sua creazione. Al mondo siamo donne e uomini, e insieme dobbiamo camminare perché insieme siamo responsabili del giardino di Dio; insieme ci liberiamo di quelle storture che nella storia hanno ostacolato la libertà cercata dalle donne e la verità di sé di cui hanno bisogno gli uomini; insieme immaginiamo un futuro fatto di ospitalità, creatività, condivisione, pace e giustizia; insieme ci spendiamo per un mondo dove questa differenza sia il segno della nostra unicità e della fantasia di Dio, e non venga usata come un'arma nelle guerre culturali, come sentenza nei processi immaginari, come ricatto affettivo che emargina o paralizza certe vite. In questo giardino che splende di colori, andiamo alla ricerca delle promesse e delle benedizioni di un Dio che, fin dall'oscurità del grembo materno, ci ha immaginato come creature libere e felici, nella differenza e nelle differenze. La felicità passa per di qui, per il riconoscimento e la cura di questa ricchezza, per la fede in un Dio dalla storia pasquale in cui nessuna vita andrà perduta. So di avere di fronte comunità che sanno stare insieme nelle loro differenze, e vi incoraggio a continuare nella missione di solidarietà e ospitalità in un mondo impaurito e disorientato che, oggi più che mai, ha bisogno e desiderio di felicità condivise.

Il cibo per i 18mila

Menù vegetariano, feta e polpette «Ma la prossima volta piatti locali»

• Il pranzo al sacco per comodità
La cena dalle 18.30
«Anche la qualità è cresciuta molto»
L'acqua? Solo in borracce personali

CHIARA BAZZANELLA

Sì al cibo vegetariano, e attento alle esigenze di tutti. Il menù scelto per i 18mila capi arrivati da tutta Italia è stato volutamente vegetariano, anche per quelle 2.300 persone con intolleranze alimentari più o meno lievi. Durante il momento della colazione, alle 6 di mattina, sono stati distribuiti succhi, biscotti e merendine, e ogni partecipante era stato invitato a portare una propria tazza da casa per prendere caffè, latte o altre bevande ai distributori automatici.

La distribuzione
Al momento della distribuzione mattutina è stato servito anche il pranzo al sacco con due panini di diverso tipo, frutta fresca e frutta secca. L'acqua, neanche a dirlo, era nelle borracce personali. La cena, dalle 18.30, è stata servita in piatti biodegradabili, attingendo a grandi contenitori di plastica. Il condimento più presente? Le olive. Quello più sfizioso? L'insalata di feta, ma anche le polpette. «Abbiamo cercato di garantire la massima tutela a ogni persona, e se nella prima giornata si sono verificati dei rallentamenti per le diete speciali, abbiamo poi aggiustato il tiro sul campo e trovato un modo per velocizzare le consegne», spiega Joelle Brye, referente di cibo e cambusa insieme a Daniele Zenchi. «Persino i momenti di fatica, con la levataccia alle 5 e qualche sfuriata, sono poi finiti in canti di gioia, tenendo sempre vivo l'entusiasmo, grazie alla meravigliosa squadra di volontari». «Avremmo voluto il km 0, ma non siamo riusciti ad adottarlo», dice la responsabile della pattuglia sostenibilità, Claudia Capenone.


La distribuzione Alcuni ragazzi con i contenitori della cena FOTO MARCHIORI


Un momento di pausa L'acqua rigorosamente nelle borracce

Gli apprezzamenti
I partecipanti hanno colto e apprezzato gli sforzi, notando, chi c'era, che dieci anni fa l'adunata a San Rossore era stata molto più «peccaminosa» in termini di sostenibilità. «C'erano le monoporzioni, mentre ora la cena è stata servita in piatti biodegradabili e lo smaltimento ben gestito», fa notare un gruppo veronese che ha partecipato ai pasti del campo al Pestrino. «Anche la qualità è cresciuta e inoltre gli avanzi vengono distribuiti alle realtà come la Caritas e la Ronda».

«Il cibo vegetariano era buono e molto inclusivo»,a commenta Sara Diorio. «Ho apprezzato la proposta», commenta Francesco Farina di Roma. «La cena è stata migliore, il pranzo forse un po' monotono, ma del resto la soluzione dei panini è comoda». «Sono agevoli da mangiare camminando», aggiunge la compagna di gruppo, Alice Costanzi Fantini, mentre Sophia Tarantino avrebbe preferito assaggiare del cibo a chilometro zero. «Sarebbe stato meglio proporcene di locale».

L'iniziativa

Coldiretti regala mille chili di mele veronesi


La distribuzione

• Provengono dalle aziende di Belfiore e sono state apprezzate anche dagli ospiti come Pinotti e Salamon

Coldiretti ha voluto omaggiare i capi scout dela Route con le mele di Verona provenienti dalle aziende agricole scaligere. Attraverso il Consorzio ortofrutticolo di Belfiore, Cob, ha infatti fatto pervenire al campo base una tonnellata di frutti rossi freschissimi.

L'iniziativa è stata apprezzata anche dall'ex ministro della difesa Roberta Pinotti, presente a Villa Buri, e da Marina Salamon proprietaria del parco. Una mela di varietà Gala al giorno per ciascuno dei ventimila capi scout. Lo stand è stato allestito da Coldiretti Giovani Impresa.

Tecnologia per la cultura

«Apri gli occhi e scatta» e «Quartiere Attivo» A tu per tu con Verona

• I capi hanno utilizzato una nuova App per osservare e immortalare luoghi e sensazioni
Le schede con gli aneddoti

All'interno della Route Nazionale 2024 la Fondazione Verona Minor Hierusalem ha proposto un progetto innovativo e sostenibile intitolato "Apri gli occhi e scatta", una buona pratica pedagogica e generativa, da replicare nei territori con i gruppi di ragazzi che i capi scout sono impegnati a educare. Il progetto, ideato da Paola Tessitore, direttrice della Fondazione, è supportato dall'attività di ricerca del Centro Bach dell'Università di Chieti e Pescara, sotto il coordinamento scientifico del professor Pier Luigi Sacco.

Oltre mille capi scout sono stati invitati a partecipare all'esperienza e guidati in una pratica di spostamento consapevole dello sguardo, secondo i principi della Poor Pedagogy. Il camminare-osservando viene proposto come una pratica fisica, spirituale, filosofica e relazionale in grado di supportare un'apertura e un incontro con il mondo. Si invita il partecipante a diventare pellegrino e, lungo il tragitto, ad assumere uno sguardo differente, un punto di vista inedito e critico sulla natura, sui monumenti della città e sull'arte all'interno delle chiese.

In un'ottica di sostenibilità ai partecipanti sono state consegnate macchine fotografiche con la possibilità di stampare tre foto per restituire frammenti di una narrazione dialogica sulla città e la comunità. L'app "Apri gli occhi e scatta", appositamente sviluppata per il progetto, condivide contenuti e informazioni accessibili utili per esplorare le molteplici possibilità del guardare, consentendo inoltre di auto-valutare lo stato del benessere emotivo e il senso di vicinanza con l'arte, prima e dopo l'esperienza. Al termine dell'esperienza i capi gruppi hanno partecipato a un focus group per condividere l'esperienza e i suoi significati, anche sotto l'aspetto di partecipazione emotiva, benessere relazionale e spirituale, apprendimento e creatività condivise, senso di identità e inclusione.

Altra attività culturale proposta da Quartiere Attivo, un ente del Terzo settore fondato nel 2014 per far conoscere la storia dei quartieri veronesi. Il presidente e storico, Davide Peccantini, ha realizzato circa settanta schede informative sulle diverse zone della città, spaziando dall'Arena alla storia delle statue, fino ad aneddoti legati alle vie del centro. I gruppi scout hanno conosciuto Verona seguendo una mappa e raggiungendo le tappe dove hanno trovato una testimonianza di un ente del sociale e una scheda digitale sulla storia della zona.
Enrico Giardini





La App "Apri gli occhi e scatta", sperimentata dai capi scout

Ambiente

Trasporti in treno E 1.600 alberi

Oltre all'impronta ecologica del cibo, gli organizzatori della Route hanno cercato di mettere in campo, dove possibile, ogni scelta di sostenibilità e di riduzione di CO_2.

«L'85 per cento dei capi sono arrivati con il treno, pari a 15mila persone», fa presente Claudia Canepone, responsabile della pattuglia sostenibilità. «Sono inoltre stati realizzati attacchi di energia da cooperative che forniscono energia da fonti rinnovabili. E calcoleremo la nostra impronta di Co_2 dando una restituzione positiva a Verona, piantando 1.600 alberi sul territorio, uno per ogni comunità capi che ha partecipato, e salvaguardando tre boschi sullo Stivale». **C.Bazz.**

Antonio Tajani

INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI ESTERI E VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO, OGGI ALLA ROUTE NAZIONALE AGESCI

«Forza Italia e il rapporto con i cattolici Sull'autonomia differenziata vigileremo Ius scholae? Il nostro Paese cambia»

ENRICO GIARDINI

Per lui sarà un tuffo nel passato, ma di sicuro anche un salto nel futuro, quello che potrebbe diventare il nuovo rapporto tra Forza Italia e il mondo cattolico italiano. Oggi a Verona il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, vicepresidente del Consiglio, segretario nazionale di Forza Italia, partecipa alla cerimonia finale della Route nazionale dei Capi scout Agesci 2024. Che comincerà con la messa presieduta dal cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, e vedrà poi intervenire, nei messaggi conclusivi, i presidenti dell'Agesci e lo stesso Tajani. Che da ragazzo è stato scout.

Signor ministro, che cosa significa per lei partecipare alle conclusione della Route sul tema "Generazioni di felicità"?
È un ritorno alle origini, per me, allo scautismo nel Gruppo Asci Roma 28, la mia seconda base formativa.

Che cosa apprese?
L'amore e il rapporto con la natura, con una visione antropocentrica, cioè l'uomo in mezzo alla natura e non questa soltanto. Poi a stare in mezzo agli altri, a vivere la comunità. E c'è un messaggio religioso molto importante di riflessione, per me, perché se penso alla natura penso a chi l'ha creata. C'è un aspetto formativo forte per i giovani, negli scout.

Cioè?
I campi estivi, il sapersi arrangiare in tante situazioni.



Antonio Tajani Il ministro degli Esteri e vicepresidente del Consiglio, segretario di Forza Italia

Io ho imparato a cucinare negli scout.

L'Agesci è cattolica e porta avanti anche l'obiettivo del vivere la cittadinanza da protagonisti. Che cosa dirà ai capi?
Ognuno nella società deve compiere la sua parte e una società senza valori è destinata a disgregarsi. Quindi serve l'impegno dei cristiani, nel sociale, di ogni giorno, il che non significa partitico. Questo è utile per dare un'anima alla società, per riscoprire l'anima dell'Europa. La visione cristiana della vita non è bigotta, ma è anche trascendenza. Aggiungo poi un riferimento alla vostra città: Verona, anche grazie alla sua posizione di snodo geografico del nord est, e' una città aperta al dialogo ed agli incontri. Per me esiste un vero e proprio "spirito di Verona". Non è una coincidenza che ho voluto organizzare qui il Vertice Economico con la Cina lo scorso aprile per rilanciare gli scambi commerciali e favorire l' export delle nostre imprese.

In Veneto tiene banco il tema dell'autonomia, che è legge. Ma l'assessore leghista veneto Marcato ha detto che se passa il referendum abrogativo, grazie anche a Fratelli d'Italia e a Forza Italia, la Lega dovrebbe uscire dal Governo. Che cosa replica?
Il Governo è una cosa seria. E un assessore regionale non credo possa dire quanto dura. Nessuno ha mai detto che vogliamo un referendum abrogativo, ma vigileremo sull'applicazione dell'autonomia differenziata. Il che non significa certo che non la vogliamo. Noi di Forza Italia abbiamo detto che prima si fanno i Lep, i Livelli essenziali delle prestazioni, in tutte le regioni, poi si fa l'autonomia. Poi su materie come il commercio internazionale bisogna vigilare, per non fare danni alle imprese. L'abbiamo votata in Consiglio dei ministri e in Parlamento, la legge sull'autonomia, e noi siamo sempre coerenti, con il diritto di esprimere le nostre idee.

> *Lo scautismo è stato la mia seconda base educativa Amore per la natura e vivere in comunità*

> *L'Europa deve crescere molto dal punto di vista politico. Usa sempre nostro grande interlocutore*

Sulla manovra economica quali sono i "paletti", gli obiettivi di Forza Italia?
La riduzione del cuneo fiscale, la questione delle contribuzioni per le donne che lavorano, per non costringerle a non lavorare per fare le madri. Poi il sostegno agli anziani, arrivando entro fine legislatura a mille euro al mese di pensione minima e speriamo che la situazione economica ce lo permetta. Poi i giovani, ai quali dobbiamo dare una prospettiva: dobbiamo rifinanziare i fondi di garanzia per lo studio e per l'acquisto della prima casa.

Come guarda alle elezioni in Usa?
Con grande interesse. Chiunque sia il presidente degli Stati Uniti, a partire dall'anno prossimo, per noi sarà un interlocutore, pensando sempre all'alleanza atlantica e a milioni e milioni di italiani, tra cui tanti veneti, che hanno contribuito alla crescita di quel grande Paese. Gli Stati Uniti, come l'Europa, sono due fari per la nostra politica estera.

A proposito di Europa, ministro. Lei è stato tra l'altro presidente del Parlamento europeo. Che cosa manca ancora all'Unione Europea, in particolare sulle questioni delle guerre russo-ucraina e israelo-palestinese?
L'Europa deve crescere molto dal punto di vista politico, che ora non è pari a quello economico, perché sono ancora gli Stati nazionali che decidono le politiche estere, quindi bisogna lavorare per una difesa unica europea.

Elezioni regionali 2025: Forza Italia punta ancora a una candidatura dell'eurodeputato e coordinatore regionale Flavio Tosi, per la presidenza della Regione, del centrodestra?
Non vogliamo imporre nulla a nessuno. Ci siederemo al tavolo del centrodestra, valuteremo i migliori candidati, e noi siamo in grado di proporre ai nostri alleati un candidato come Tosi che ha le carte in regola per vincere e governare bene, vista la sua grande esperienza come assessore veneto alla Sanità e come sindaco. Non imponiamo nulla, ma non vogliamo nemmeno che ci impongano soluzioni. Tosi è un'ottima proposta, per il Veneto e non solo per il centrodestra.

Sullo Ius scholae, che FdI e Lega non vogliono, Forza Italia non arretra?
È una nostra visione della società e dell'Italia, non una priorità del Governo. Diciamo quello che pensiamo su questo argomento. Noi siamo leali, ma dobbiamo anche guardare a un'Italia che cambia e, come centrodestra, non dobbiamo lasciare certi argomenti alla sinistra.

Reazioni

Ma dall'area leghista è levata di scudi

• **Dalla Lega al Partito Popolare del Nord, critiche «Tajani, prove di governo allargato al Pd. Non è stato votato per questo»**

«Dopo le parole di Bonaccini, che propone persino un tavolo comune FI-Pd e parla di maggioranze parlamentari trasversali, qualcuno potrebbe chiedersi se Tajani sia stato votato per governare con il centrodestra o per portare avanti i programmi del Pd e della sinistra. Uno studio della Fondazione ISMU ETS ha rilevato che nel solo 2022 i cittadini che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati quasi 214 mila, ben il 76% in più rispetto all'anno precedente. L'Italia è il paese in Ue che dà piu cittadinanze agli stranieri, il tema non è una priorità e non è nel programma di governo. Per queste ragioni la Lega dice no», così Paolo Borchia, capo delegazione della Lega al Parlamento europeo. E sullo Ius scholae interviene anche il Responsabile della Regione Veneto del Partito Popolare del Nord Alessandro Signorato. «Notiamo come Forza Italia usi il tema dello Ius Scholae come grimaldello per avvicinarsi al Pd. Forse in vista di un ribaltone o rimpasto di Governo nei prossimi mesi, portando in Italia la maggioranza politica che insieme FI e PD costituiscono in Europa con Ursula Von der Leyen? Crediamo sia in ogni caso sbagliato oggi trattare una tematica cosi complessa, a maggior ragione in questo periodo, a pochi mesi dalle prossime elezioni regionali. Personalmente ci sembra una vera e propria forzatura. Lo Ius scholae prevede che un immigrato acquisisca la cittadinanza italiana se è arrivato quando aveva meno di 12 anni e se ha frequentato almeno 5 anni di scuola italiana. In realtà i figli degli immigrati godono già di tutti i diritti. E pochi doveri. perchè "non bisogna urtare la sensibilità dei cittadini stranieri". I quali mai rinuncerebbero alle loro tradizioni e alla loro identità».



Paolo Borchia, Lega

La lettera

Centri per profughi il sindaco al prefetto: «Un tavolo tra enti per confrontarsi»

• Si vuole valutare impatto e criticità di aperture di Cas Zivelonghi: «Vanno trovate delle soluzioni condivise»

ENRICO GIARDINI

Creare un tavolo di confronto tra istituzioni, quindi tra Comune di Verona e Prefettura, per valutare opportunità e impatti di apertura di nuovi Cas, cioè Centri di accoglienza straordinaria di persone richiedenti asilo, nel territorio comunale. Tutto questo considerando criticità già esistenti in varie zone cittadine. E viene auspicato e suggerito il coinvolgimento anche della Provincia, pure in rappresentanza degli altri 97 Comuni veronesi, visto che il tema va ben oltre i confini del capoluogo. È quanto chiede il sindaco Damiano Tommasi con una lettera inviata al prefetto Demetrio Martino. L'iniziativa del primo cittadino scaligero, alla guida di un'Amministrazione di centrosinistra, è nata sulla scia del "caso Genovesa".

Nei giorni scorsi infatti, come riportato dal nostro giornale, ci sono state proteste di residenti e anche un presidio in loco del movimento di estrema destra Forza Nuova sulla possibile apertura di un Cas, appunto, in Strada della Genovesa, vicino al casello di Verona sud. Tutto questo perché - e lo aveva segnalato anche il presidente della Quinta circoscrizione Borgo Roma, Ca' di David, Raimondo Dilara, di Fratelli d'Italia - in una ex scuola ora proprietà di privati sono in corso dei lavori di ristrutturazione del tetto e di una scala, autorizzati dal Comune il 25 luglio. A insospettire è stato però il fatto che all'interno sono stati portati circa un centinaio di materassi.

L'Amministrazione, sul caso, aveva dichiarato che non le era pervenuta alcuna comunicazione a riguardo e dalla Prefettura e le era stato confermato che quell'immobile non è interessato da una possibile apertura di Cas. È infatti competenza del prefetto istituire Cas, previa interlocuzione con il sindaco.

«Comprendiamo la preoccupazione dei residenti e monitoreremo la situazione», aveva detto Palazzo Barbieri. Che ora, come detto, rilancia con la richiesta al prefetto Martino di convocare un tavolo interistituzionale sui Cas, coinvolgendo anche la Provincia. Sul tema, l'assessora comunale alla Sicurezza Stefania Zivelonghi rimarca, sulla lettera del sindaco, che «per cercare di dare una risposta sul tema dei Cas e della loro collocazione è importante aprire un confronto con la Prefettura, con la Provincia e con i sindaci del territorio, perché la questione dei Centri di accoglienza è di portata più vasta e quindi vanno trovate delle soluzioni comuni e condivise». La Zivelonghi sottolinea che «tanto più per questo sarebbe necessario arrivare a Verona Città metropolitana». E ricorda che i sindaci Tommasi, di Vicenza Giacomo Possamai, del Pd, e di Treviso Mario Conte, leghista, presidente di Anci Veneto, l'Associazione dei Comuni, sulla questione dell'accoglienza di richiedenti asilo già da tempo parlano di accoglienza diffusa. Quindi quanto più possibile "spalmata" sul territorio.

Coinvolgere la Provincia
Pasini: «Siamo disponibili a discuterne insieme, anche alla luce di difficoltà segnalateci dai territori»



La protesta Contro l'ipotesi del Cas erano scesi in strada gli abitanti della Genovesa

Interpellato, il presidente della Provincia Flavio Pasini, sindaco di Nogara, leghista, rimarca che «la Provincia è certamente disponibile a confrontarsi con il Comune di Verona e la prefettura, ma anche alla luce di diverse segnalazioni di difficoltà che mi giungono da sindaci di alcuni Comuni, sul tema dei Cas per richiedenti asilo. Quindi», sottolinea il presidente della Provincia, «siamo favorevoli a confrontarci, quando questo tavolo istituzionale verrà attivato, anche in considerazione del fatto che le normative per quanto riguarda i Centri di accoglienza straordinari risalgono a diversi anni fa e in parte sono state modificate».

San Michele e i cantieri

Viabilità e sicurezza stradale le priorità per via Campagnole

• A sud della ferrovia rotatoria per ridurre la velocità. Ferrari: «Ascolto e collaborazione con i cittadini fondamentali»

Proseguono i cantieri a San Michele dopo che la linea ferroviaria è stata riaperta al traffico al termine dell'interruzione programmata per la messa in servizio delle due varianti di tracciato della tratta AV/AC Verona-Bivio Vicenza propedeutiche alla costruzione dei nuovi binari.

Sono all'esame dell'impresa di costruzione le richieste dei cittadini, fatte proprie dalla Settima Circoscrizione e dal Comune che interessano a vario titolo i lavori in corso e modifiche della viabilità.

Interventi e modifiche per migliorare la viabilità che l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari ha già evidenziato per possibili soluzioni migliorative della viabilità e sicurezza stradale.

Il primo intervento sollecitato dai cittadini grazie alla partecipazione nelle assemblee pubbliche svolte in questi mesi nella zona sud della ferrovia, Molini-Campagnole-Castiglione, è di verificare la possibilità di realizzare, in sostituzione dell'attuale conformazione stradale, una rotonda che oltre a ridurre la velocità potrebbe garantire una migliore gestione e sicurezza delle svolte in ingresso e uscita dal sottopasso e consentire ai pedoni di attraversare con maggiore sicurezza via Campagnole.

Il secondo invece riguarda la mobilità pedonale relativa al nuovo sottopasso che congiunge via Campagnole con via Dietro Antonio Salieri. I cittadini e la Circoscrizione hanno fatto presente la necessità di alcuni interventi per migliorare la mobilità e la sicurezza pedonale in ingresso e uscita.



Il sottopasso e i cantieri

Ad oggi è stata fatta la nuova segnaletica orizzontale per gli attraversamenti pedonali delle vie interessate, ma il Comune e la Circoscrizione stanno collaborando con l'impresa per una progettualità migliorativa e definitiva che alla fine dei lavori garantisca totale sicurezza al percorso pedonale su via Campagnole, con anche l'installazione di dissuasori per consentire il solo transito di pedoni e ciclisti come da progetto.

«L'ascolto e la collaborazione con i cittadini e le cittadine è stato fondamentale per suggerire gli interventi di miglioramento su cui stiamo lavorando a stretto contatto con l'impresa. Il tema è già stato affrontato, le soluzioni e le loro possibili alternative saranno valutate dagli uffici comunali in condivisione con la Circoscrizione», afferma l'assessore Ferrari.

Il bando

Riaprono le scuole Nonni vigili cercansi

• Da 25 anni supportano la polizia locale vegliando gli ingressi e le uscite degli studenti, sono 45 i pensionati «in servizio»

Nonni vigile cercasi. Anche per il prossimo anno scolastico, il Comune ha pubblicato il bando per reclutare cittadini e cittadine in pensione ai quali affidare il servizio di vigilanza all'esterno delle scuole.

Veri e propri angeli custodi che offrono il loro tempo per sorvegliare gli attraversamenti dei bambini, nel momento dell'ingresso e dell'uscita dagli istituti scolastici.

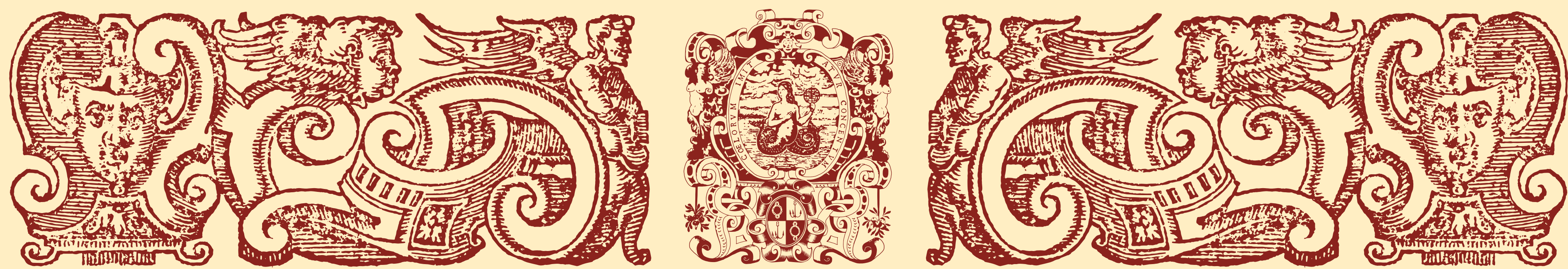
La loro attività quotidiana rappresenta un supporto importante per la sicurezza dei bambini, oltre che un punto di riferimento per i genitori. Si tratta di un servizio insostituibile, avviato dal Comune nel 1997, che da ben 25 anni supporta la Polizia locale nella sorveglianza all'esterno degli istituti scolastici cittadini.

Mercoledì 11 settembre saranno 45 i nonni che con la loro casacca di riconoscimento torneranno in «servizio». Altri se ne aggiungeranno nelle prossime settimane grazie al nuovo reclutamento.

Il bando
Il bando è aperto ai pensionati residenti nel Comune di Verona che non hanno ancora compiuto 75 anni. C'è tempo fino all'11 settembre per presentare la domanda di selezione, che può essere ritirata anche a mano in forma cartacea all'Ufficio Protocollo di Palazzo Barbieri, ingresso al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.

IL SETTEMBRE DELL'ACCADEMIA 2024

XXXIII festival internazionale di musica



TEATRO FILARMONICO DI VERONA ore 20,30

Domenica 8 settembre
MAHLER CHAMBER ORCHESTRA
Antonello Manacorda *direttore*
Anna Prohaska *soprano*
Busoni, Mahler, Dvořák

Venerdì 13 settembre
SÄCHSISCHE STAATSKAPELLE DRESDEN
Daniele Gatti *direttore*
Schönberg, Mahler

Mercoledì 18 settembre
ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
Gianandrea Noseda *direttore*
Jan Lisiecki *pianoforte*
Francesco Piemontesi *pianoforte*
Widmann, Mozart, Beethoven

Domenica 22 settembre
WIENER SYMPHONIKER
Petr Popelka *direttore*
Anna Vinnitskaya *pianoforte*
Čajkovskij, Bartók

Domenica 29 settembre
ORCHESTRE DES CHAMPS-ÉLYSÉES
Philippe Herreweghe *direttore*
Bruckner

Abbonamenti sottoscrivibili **fino all'8 settembre** - **Biglietti singoli** disponibili **dal 26 agosto**
Biglietteria:
Abbonamenti e biglietti singoli: Teatro Filarmonico di Verona, via Roma, 3 (Verona) - da lunedì a venerdì ore 10-13 e 15-19, sabato ore 10-13
Biglietti singoli: Boxoffice - via Pallone, 16 (Verona) - da lunedì a venerdì ore 9.30-12.30 e 15.30-19, sabato 9.30-12.30; e su www.boxofficelive.it
Nei giorni di concerto la biglietteria del Teatro Filarmonico di Verona è aperta fino a inizio spettacolo
Informazioni: tel. 045 8009108 - fax 045 8012603 - biglietteria@accademiafilarmonica.org - www.accademiafilarmonica.org

verona BOX OFFICE

Accademia Filarmonica di Verona — accademiafilarmonicadiverona — Accademia Filarmonica di Verona





In caso di necessità l'Accademia Filarmonica di Verona si riserva di modificare il programma

Campanello d'allarme

Scabbia, un caso all'istituto anziani «Protocollo attivato, reparto chiuso»

• Il presidente Balbi «È arrivata da fuori». La direttrice Paon: «Fiduciosi di aver contenuto il danno, non ci sono altri contagi»

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it

Un caso di scabbia al reparto Facci della residenza Al parco, dell'Istituto assistenza anziani a Ca' di Cozzi. A fare la scoperta è stato il personale perché un ospite ha iniziato a grattarsi in maniera eccessiva. In questo reparto sono ospitate persone affette da Alzheimer e che quindi non hanno un'esatta percezione di quanto sta loro accadendo e spesso non riescono a spiegare cosa sentono.

Il presidente
«Il protocollo è stato comunque immediatamente attivato», dice il presidente dell'Iaa, Franco Balbi, «e per adesso possiamo affermare che si tratta di un caso isolato. Purtroppo a portare dentro la scabbia è stato un ospite arrivato da noi da un'altra regione. Il personale si è subito attivato». E a proposito di forza lavoro: «Purtroppo dobbiamo combattere con le offerte del privato. Noi continuiamo a cercare, ma in questo periodo è veramente molto difficile trovare infermieri e Oss, la concorrenza è spietata. Di certo la richiesta di personale supera l'offerta», conclude il presidente.

In ogni caso come sottolinea anche la direttrice Francesca Paon è stato attivato immediatamente il protocollo.

La scoperta
«La scoperta è stata fatta il 20 agosto e subito abbiamo portato la persona in ospedale per una visita specialistica. Il medico ha fatto la diagnosi di scabbia e prescritto i farmaci. Ma io ho chiesto per prevenzione che arrivassero le pomate da utilizzare per tutti i degenti, ma anche per gli operatori», spiega la direttrice Paon, «venerdì sera sono arrivati i tubi di pomate da applicare su tutti i degenti anche se ripetiamo non ci sono stati ulteriori contagi. È una precauzione. E per sicurezza io ho chiuso il reparto ai familiari spiegando loro che cosa fosse successo. Preferiamo isolare subito il reparto per evitare che ci siano contagi. Lenzuola ed altro materiale è stato lavato a temperature adeguate. Abbiamo inoltre chiesto una visita specialistica al dermatologo che verrà nei prossimi giorni in sede per evitare di spostare tutti gli ospiti in ospedale per le visite. Vogliamo escludere che possano esserci stati contagi. Siamo fiduciosi che comunque i casi siano quello arrivato dall'esterno che ha contagiato la persona ospite da noi». Purtroppo i tempi e le difficoltà del pubblico sono diversi da quelli del privato.

I farmaci per il trattamento della scabbia vengono dati dall'Ulss erogati dalla farmacia di San Bonifacio cui si appoggia L'Iaa perché quella di Marzana è stata chiusa.



Scabbia Un caso registrato al reparto Facci della residenza per anziani Al Parco, scattato il protocollo

Visita dermatologica per gli ospiti del reparto Facci, che accoglie malati di Alzheimer

LA SCHEDA

Cos'è e come si cura

La scabbia è una malattia infettiva dovuta a un'infestazione della pelle da parte dell'acaro Sarcoptes Scabiei. Il sintomo principale è un prurito intenso che tipicamente peggiora durante la notte. Si prende per contatto diretto o con chi ne è affetto oppure con i tessuti (vestiti, indumenti, biancheria del letto) infestati dal parassita. Il trattamento della scabbia è mirato all'eliminazione dei parassiti con creme o lozioni. In genere, il medicinale deve essere applicato su tutto il corpo la sera e lasciato agire per almeno 8 ore. E ripetuto.

«Venerdì sera sono arrivate le pomate per gli ospiti e verranno trattati tutti, ma poichè nel protocollo non si prevede il trattamento degli operatori (che come sottolinea la direttrice non possono essere obbligati a farlo), sono state ordinate a pagamento pomate galeniche anche per infermieri, Oss, fisioterapisti.

«Il protocollo sottolinea che è consigliata la profilassi. Ma io non posso imporre ai miei dipendenti di mettersi le pomate. Comunque noi le abbiamo procurate anche per tutti i dipendenti. Siamo fiduciosi che non ci siano altri contagi da registrare. Mi rendo conto che chiudere un reparto non sia piacevole soprattutto per i familiari, ma è il metodo più sicuro per impedire che un'epidemia si espanda. Spesso si associa la scabbia alla mancanza di pulizia, ma non è così, almeno da noi, facciamo le disinfestazioni, purtroppo ci è arrivata da fuori regione», spiega la direttrice. «Se le cose vanno per il verso giusto, come auspichiamo e prevediamo, domani il reparto verrà riaperto ai familiari. Anche per il Covid appena avevamo registrato un caso avevamo chiuso ed è per questo che non abbiamo avuto cluster», conclude la direttrice.

Il progetto

«Il tempo per la famiglia» genitori e bimbi insieme all'asilo

• Attivo in quattro quartieri al mattino e due pomeriggi prevede attività di gioco per i piccoli e possibilità di confronto per gli adulti

C'è tempo fino al 15 settembre per aderire al servizio attivo in quattro quartieri della città, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17, il servizio per le famiglie con bambini tra gli 0 e 3 anni.

Luoghi di incontro e di gioco, momenti di dialogo tra genitori e di interazione tra adulti e piccoli per crescere insieme. Il progetto «Il Tempo per la Famiglia» è attivo, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17, agli asili Il Bocciolo al Saval, Il Cerchio in Valdonega, Il Tesoro a Ca' di David e La Casetta del Porto a Porto San Pancrazio.


Adulti e bimbi all'asilo

Il servizio prevede attività di gioco e di socializzazione per i bambini mentre i genitori avranno la possibilità di confrontarsi e riflettere sui problemi educativi.

I servizi richiedono la presenza di un accompagnatore e non prevedono mensa e riposo dei bambini.

La domanda di iscrizione, da inviare da lunedì 26 agosto a domenica 15 settembre, può essere presentata trasmettendo il modulo all'indirizzo mail servizi06@comune.verona.it.

Per maggiori informazioni contattare la segreteria Il Tempo per la Famiglia al numero 045.8079688 oppure consultare il sito del Comune di Verona.

La sperimentazione

Spese per la prima infanzia Contributo in base all'Isee

• Da 900 a 1.300 euro per fascia da zero a tre anni. Tra i requisiti il parametro reddituale inferiore a 20mila euro

Il Comune ha aderito alla sperimentazione del «Fattore Famiglia» per «Interventi a sostegno della natalità» per l'accesso agevolato ai servizi alla prima infanzia, mediante il coinvolgimento degli «Ambiti Territoriali Sociali». Selezionato come uno dei 21 Enti capofila nel Veneto, dispone oggi di 695.800 euro, finanziati con il contributo della Regione Veneto, da erogare come sostegno alle famiglie per coprire le spese relative ai servizi della prima infanzia.

Chi può fare domanda
Per richiedere il voucher bisogna essere residenti nel Comune scaligero o in uno dei 36 comuni dell'Ats (elenco sul sito del Comune) di cui il Comune di Verona è capofila, convive con il minore e un Isee non superiore a ventimila euro. Tale Isee, ai fini della concessione del voucher, sarà rideterminato in base al «Fattore Famiglia».

È previsto un contributo minimo di 900 euro e massimo di 1.300 euro per i bambini che frequentano i Servizi alla prima infanzia da zero a tre anni per almeno due mesi, anche non consecutivi, dal primo settembre 2023 al 31 agosto 2024.

Per accedere al contributo è necessario presentare domanda dall'1 settembre al 15 ottobre 2024. Tutti i requisiti e le informazioni sono disponibili sul sito del Comune di Verona.

È possibile contattare anche il Punto telefonico unico 04572212211 per i servizi educativi e dell'Istruzione, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18, a disposizione per rispondere alle richieste di chiarimento più frequenti.

La lotta all'inflazione

A Verona i prezzi in calo «È l'effetto dell'Osservatorio»

• Benini: «Siamo passati dal terzo al sessantesimo posto quindi sotto la media nazionale» Ogni mese rilievi in 580 punti vendita

Calano i prezzi di frutta e verdura, sui banchi vendita di Verona, e stesso dicasi per il refrigerato e il pesce. Se altri prodotti, come il burro e gli alcolici, sono invece in crescendo, la nota positiva è che, l'iniziativa «Occhio al prezzo», partita nell'ottobre del 2022 su tutto il territorio cittadino, per informare la cittadinanza a una spesa più consapevole, arginando eventuali comportamenti speculativi, sta registrando dei dati di grande successo.


Frutta e verdura I prezzi, come quelli del pesce, sono in calo

La tendenza
Non solo perché i beni che calano nei costi lo fanno in misura maggiore rispetto a quelli che aumentano, ma anche perché i prezzi, a Verona, già dal dicembre del 2022 hanno iniziato a calare, e in un anno si sono stabilizzati ormai su una media minore di quella nazionale. «Prima dell'iniziativa Verona era il terzo Comune in Italia per crescita di inflazione. Con Occhio al Prezzo è passato al 60esimo posto, finendo quindi sotto la media italiana», evidenzia l'assessore alla statistica, Federico Benini, che aveva lanciato l'idea. «Lo vediamo nettamente comparando i grafici pubblicati sul sito del Comune, e questo prova che i commercianti non gonfiano i prezzi anche, forse, per una maggiore attenzione da parte di cittadine e cittadini. Abbiamo messo in campo un'azione che è divenuta un modello d'interesse per altri Comuni italiani, motivati ad applicarla a supporto delle misure di contrasto all'inflazione».
Nello specifico, i prodotti in aumento a luglio di quest'anno, rispetto al mese precedente, sono il burro (+2,8%), gli aperitivi alcolici (+2,2%), caffè, frutti di mare freschi o refrigerati, margarina e altri grassi vegetali (+2,1%), acque minerali (+2,0%) e vini liquorosi (+1,9%). In calo spiccano invece frutta fresca o refrigerata (-4,9%), vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate (-3,7%), pesci freschi o refrigerati (-3,1%), confetture, marmellate e miele (-1,3%) e carne suina (-1,1%).

I numeri
Ogni mese a Verona vengono rilevate oltre 6mila quotazioni di prodotti (beni e servizi, tariffe, affitti, rette ecc. in circa 580 punti vendita o fonti di rilevazione. Fanno parte del campionamento negozi tradizionali, supermercati, discount che palestre, studi medici, estetisti, ristoranti, bar, studi professionali. «All'inizio l'iniziativa era relativa solo agli alimentari, dalla scorsa primavera è stata allargata anche ad altre categorie di beni», fa notare Benini. «Il dato dell'inflazione a Verona è sempre minore del nazionale, dopo il progressivo calo iniziato due mesi dopo dall'avvio dell'iniziativa ed è un risultato soddisfacente».
Chiara Bazzanella

La posta della Olga

Aiole come giungle Degrado? No, salute

SILVINO GONZATO

Nel maggio scorso Comune e Amia hanno regalato ad alcuni cittadini un innaffiatoio, un gesto più che altro simbolico perché a me e a molti altri non è toccato. I prescelti avrebbero dovuto tener d'occhio durante l'estate gli alberi delle pubbliche aiole sotto casa e soccorrerli in caso di prolungata siccità perché gli alberi non sono come i lampioni - cito una massima del filosofo Strusa - che non hanno bisogno di essere dissetati.

Non dubito che il compito sia stato assolto con cura e diligenza, forse anche con abnegazione poiché l'acqua costa. Peccato però che, assieme al spiansìn, Comune e Amia non abbiano regalato anche un falcetto per tagliare l'erba che, com'è noto, se non viene falciata cresce, cosa che si è verificata a tal punto che non c'è un'aiola pubblica che non sia diventata una giungla. A meno che la dimenticanza non sia stata voluta e, seguendo l'esempio di Milano, la giungla fosse nei piani del Comune in quanto favorisce la biodiversità e, all'occorrenza, può servire da riparo ai lupi che, come vediamo anche in questi giorni, si trovano a loro agio anche in pianura. L'erba cresce anche nelle crepe dell'asfalto e dei marciapiedi. In periferia certi gambi pelosi raggiungono anche il mezzo metro di altezza.

Il mio Gino crede di aver visto anche delle piante di marijuana. Ogni volta che porto le sgaùie al cassonetto devo farmi largo tra malerbe di ogni genere e ne esco con le gambe massacrate dalle zanzare. Davanti al cancello del garage del mio condominio, in una crepa nell'asfalto è cresciuto un arbusto che flagella le auto in entrata e in uscita. «Vago zó a taiàrlo» mi fa il mio Gino. Ma ogni volta che me lo dice lo dissuado. È verde pubblico su suolo pubblico. Non vorrei che venisse multato come quello zelante pensionato che spazzava le strade con una ramazza personale, e quindi fuori ordinanza. E allora lasciamo che le erbacce ci infestino. Degrado? Forse sì ma ci dicono che sia tutta salute.

Quinzano, il bilancio

Politici, vip e migliaia di visitatori per la Festa de l'Unità più lunga

• L'evento durato 17 giorni ha coinvolto personaggi del mondo della cultura Rotta: «È la conferma del legame con gli elettori»

Undicimila presenze con picchi di circa mille persone a sera, migliaia di pasti consumati, centinaia di ospiti e decine e decine di volontari. Sono questi i numeri di bilancio della Festa de L'Unità di Quinzano, evento di riferimento per Verona, durata 17 giorni. Si tratta del periodo più lungo della pluridecennale storia della Festa.

«Uno sforzo organizzativo reso possibile soltanto grazie al contributo di più di 150 volontari che si sono mobilitati da tutti i Circoli della città e non solo, ai quali va il ringraziamento da parte di tutta la comunità democratica veronese», commenta Salvatore Meli, segretario del secondo circolo Pd «Dino Carli».

La serata con la segretaria nazionale Elly Schlein ha fatto registrare un picco di circa mille persone. Altissima anche l'affluenza nelle serate che hanno visto protagonisti il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, l'europarlamentare e presidente del partito Stefano Bonaccini, il sindaco Damiano Tommasi.


Ospiti Il governatore campano Vincenzo De Luca a Quinzano

I numeri in cucina
Il riso al *tastasal* sorpassato dalle verdure cotte, al terzo posto invece la Parmigiana E per finire consumati più di 2.000 litri tra birra e vino

«Numeri che dimostrano come la politica sia ancora in grado di appassionare e mobilitare, soprattutto quando proposta in abbinamento a musica, cultura e momenti di riflessione sui temi di attualità che aiutano a fare comunità», appuntano i segretari Pd Verona Franco Bonfante e Alessia Rotta che parlano di «numeri lusinghieri che confermano non solo il radicamento del Pd sul territorio ma anche lo stretto legame tra il partito e il suo elettorato».

Anche la cucina è stata particolarmente apprezzata. I dati sulle consumazioni rivelano peraltro delle variazioni nelle abitudini alimentari di chi ha cenato alla festa: per il primo anno a memoria d'uomo, il risotto al tastasal non è stato il prodotto più venduto: con 1.113 porzioni è stato infatti superato dalle 1.305 di verdure cotte. Al terzo posto si è poi attestata la parmigiana di melanzane (695) seguito dal fritto misto (658 porzioni) e il lavarello (642) continuano a farla da padroni tra i piatti di pesce.

Tra le altre pietanze svettano il riso con pollo al curry (265 porzioni), le lasagne al forno (258) e i bigoli al sugo di lago (228. La «stuzzicheria» ha poi incrementato le vendite di un terzo rispetto al 2023 con 402 piadine cotte e 371 fette di anguria. E per finire in 17 serate sono stati consumati 1.450 litri di birra e 733 litri di vino.

San Massimo

La Sagra del Patrono tra mostre e danze con finale a sorpresa

• Dalla corsa dell'Angelo ai tornei di green volley e calcetto vivacizzano l'evento nato nel 1913 che termina mercoledì

Prosegue, e terminerà mercoledì, la festa del Patrono di San Massimo. Conosciuta come Sagra del Patrono, ha alle spalle numerose edizioni e vanta una lunga tradizione fin dal 1913. Secondo alcune testimonianze popolari, le celebrazioni sarebbero state presenti già nell'Ottocento. Il programma è fitto di eventi di ogni genere, dalla musica alla pesca di beneficenza, oltre a una serie di spettacoli e appuntamenti, anche sportivi.
Il finale a sorpresa, in cartellone per mercoledì, suscita qualche curiosità. C'è qualcuno che spera nei fuochi d'artificio nonostante il divieto che vige sul nostro territorio, ma qualche strappo alla regola è previsto persino dal regolamento comunale.
In attesa di assistere al gran finale gli appuntamenti non mancano. Stamattina, fin dalle 7.30, c'è la corsa dell'Angelo tra le vie e campagne del quartiere, che si concluderà alle 9.
Le mostre in oratorio e la messa animata dalla Corale «La Gregoriana», animeranno la mattinata in attesa dei tornei sportivi al parco, previsti dalle 15 su campo gonfiabile, per sfide a green volley e calcetto. Dopo lo yoga, alle 19 nel piccolo parco Maggiolino, dalle 19.30 apriranno gli stand enogastronomici seguiti a ruota dalla musica country dal vivo. Da domani l'appuntamento torna a essere solo serale: si inizia con danze e birre irlandesi, martedì è prevista una serata latina, mentre mercoledì, dopo il dj set dei Tastasound e la musica dell'orchestra di Susanna Pepe e Roby De Luca, si svolgeranno le premiazioni dei partecipanti ai tornei, per arrivare all'atteso gran finale a sorpresa. **C.Bazz.**

Provincia

Brentino Belluno



Predazioni Un lupo si muove di giorno nelle zone del monte Baldo in un'immagine di archivio

Capra sbranata di giorno Lupi all'attacco sul Baldo

• L'animale è stato assalito alle 16 e un altro è sparito Il pastore: «Così è sempre più dura» Il sindaco: «Sono preoccupato»

CAMILLA MADINELLI

BRENTINO BELLUNO Attaccata all'improvviso e sbranata. In pieno giorno. Prima da un lupo soltanto e poi da un gruppetto di altri esemplari, tornato sul posto in branco per sfamarsi. È morta così, tra il pomeriggio e la sera di venerdì, una capra del pastore Dino Salorno sul monte Baldo attorno a Malga Cerbiolo, nel territorio veronese di Brentino Belluno, ma vicino al confine con il Trentino. Un'altra capra del suo gregge, formato da una decina di capi, è sparita. Poi ci sono circa 400 pecore a cui pensare: una decina di giorni fa i lupi hanno attaccato anche quello e un agnello di pochi mesi è sparito. «È la natura e la natura ha le sue leggi, che io rispetto. Altrimenti non farei il mestiere che faccio. Ma è dura, sempre più dura andare avanti così», sottolinea il pastore, amareggiato. «Ormai i lupi da queste parti fanno quello che vogliono, questa è la verità. E sono tanti, troppi».

Il racconto
«Venerdì erano passate da poco le 16, la visibilità era buona, quando mi sono accorto che una capra era stata assalita e che era in condizioni gravissime», narra Salorno. «Purtroppo non ho potuto fare nulla, per aiutarla, e mi è dispiaciuto vederla soffrire così. Dopo il primo attacco ho sentito gli ululati del branco, erano impressionanti, e alla fine dell'animale è rimasto ben poco. La notte non ho dormito, sono rimasto sempre in allerta perché temevo altri attacchi». Quindi ha controllato la situazione e ha notato che un'altra capra, oltre a quella uccisa dai lupi per cibarsene, manca all'appello. «Forse è solo scappata lontano per lo spavento e tornerà sana e salva, forse è morta anche quella e troverò solo i resti», continua il pastore. Non nasconde un po' di preoccupazione, però. Perché, in tanti anni di alpeggio, una predazione alla luce del sole non gli era mai capitata. «Faccio il pastore da sempre, sono nato con le pecore, ma un assalto così, durante il giorno in condizioni di buona visibilità, non mi era mai successo».

Con la nebbia, o con la pioggia, per non dire di notte, è tutta un'altra storia e lui lo sa bene, perché in quei casi ha già perso altri animali a causa dei lupi. Una decina di giorni fa, inoltre, il branco ha preso di mira il suo gregge di pecore: «Ne ho trovate alcune ferite, ma soprattutto da allora manca un agnellino di appena tre mesi», sottolinea. «La mamma lo cerca e lo chiama belando in continuazione». Anche questi attacchi sono avvenuti nei dintorni di Malga Cerbiolo, vicino al passo omonimo che si raggiunge da vari sentieri che partono anche da Novezzina, nel territorio di Ferrara di Monte Baldo.

La solidarietà del sindaco
«Sono dispiaciuto e preoccupato per quanto è accaduto», afferma il sindaco di Brentino Belluno, Massimo Zanga. «Purtroppo anche sul monte Baldo si sente sempre più spesso di predazioni da parte del lupo. Questo desta molta preoccupazione, sia per gli animali vittime del predatore che per chi vive la montagna per lavoro o passione. Il lupo è un animale che va sicuramente limitato e controllato», continua il primo cittadino, «per la sicurezza di tutti». E rivela che, tra amministrazioni locali, si stanno organizzando: «Sta nascendo un comitato di sindaci del territorio del Baldo proprio per avere un voce più forte in capitolo».

L'emergenza



Lupi La sperimentazione in due comuni vicentini

A Vicenza si spara «Valuteremo se è un sistema efficace»

• La Provincia berica sperimenta un'azione di allontanamento con proiettili di gomma sparati dai suoi agenti

Nel Vicentino via libera ai proiettili di gomma per dissuadere i lupi dall'avvicinarsi agli allevamenti. Nei territori di Arsiero e Torrebelvicino si partirà in forma sperimentale e a sparare saranno solo gli agenti provinciali, con l'obiettivo di allontanare i predatori. Il semaforo verde alla Provincia di Vicenza è arrivato dal Ministero dell'ambiente, su sollecitazione di Ispra e Regione, in risposta alla richiesta partita dalla stessa polizia provinciale vicentina. La notizia è stata data in questi giorni, in territorio berico.

E a Verona? Finora nulla di simile, ma c'è apertura da parte del presidente della Provincia, Flavio Pasini. «Guardiamo con molta attenzione alla possibile efficacia del sistema messo in atto dalla Provincia di Vicenza», commenta Pasini. «Gli esemplari "confidenti" possono rappresentare un problema nel problema, perché meno ci temono più ritengo sia alto il rischio di incidenti e predazioni vicino a malghe o case». E annuncia prossime verifiche sul campo e con gli esperti per capire se e come procedere in questo ambito, alla luce magari dei numeri sulle predazioni e sulle segnalazioni di problemi di convivenza. «Mi confronterò la prossima settimana con il comandante della polizia provinciale per valutare se quanto fatto a Vicenza sia replicabile, e con quali tempistiche, anche nel Veronese» spiega Pasini. «La Regione su questo tema si sta muovendo molto. Credo che l'unica soluzione strutturale potrebbe essere una revisione normativa o una deroga che apra a un contenimento regolato e ragionato, così da aiutare a garantire la sopravvivenza di quelle attività umane che, in particolare sulle montagne veronesi, rappresentano un patrimonio fondamentale della nostra cultura, della nostra storia, della zootecnia e delle produzioni tipiche di qualità». **C.M.**

Il commenti Il presidente Flavio Pasini: «Guardiamo al sistema che è stato messo in atto a Vicenza e vedremo se e quando possiamo replicarlo qui»

Brevi

San Giovanni Lupatoto
«E spararono al cantautore» va in scena al Parco ai Cotoni

«E spararono al cantautore». È il titolo dello spettacolo in programma oggi alle 11, nel Parco ai Cotoni. Si tratta di uno dei «Concerti aperitivo» organizzati dal Polo musicale Riccarda Castellani nell'ambito del SanGiò Art festival. Questa è la penultima esibizione della rassegna che è in corso da inizio luglio. Gli appuntamenti con la musica dal vivo terminano domenica 1 settembre, con il concerto di arrivederci della Fisaorchestra. **Lu.Fi.**

San Martino Buon Albergo
Al Parco Olimpia la compagnia Matàz rivisita la favola di Cappuccetto Rosso

Mercoledì 28 alle 21 al Parco Olimpia va in scena «Cappuccetto rosso, il lupo e altre amenità». Si tratta di una produzione della compagnia vicentina Matàz Teatro che costituisce una versione irriverente e comica della favola di Cappuccetto Rosso. In essa, infatti, viene stravolta la storia classica, pur senza perderne l'essenza. L'appuntamento è sostenuti da due aziende del territorio e prevedono biglietti a prezzi contenuti. **Lu.Fi.**

Soave
Commercialista di Padova eletto revisore unico contabile del Comune

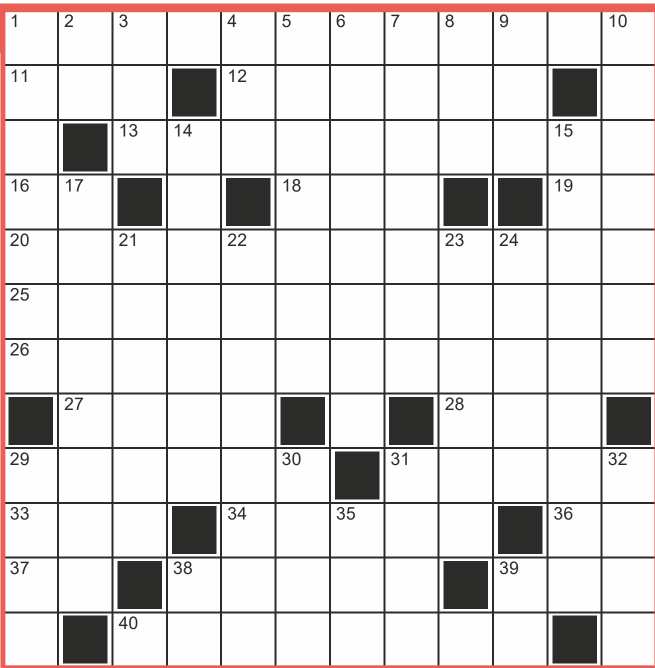
Con un voto unanime, il Consiglio comunale nella seduta di martedì 13 agosto scorso, ha eletto il commercialista Franco Stefanelli di Este (Padova), revisore unico contabile del Comune: il professionista non è stato selezionato dall'amministrazione comunale, ma estratto a sorte dalla Prefettura di Verona. Il dottor Stefanelli rimarrà in carica per tre anni, dal 14 agosto di quest'anno, al 13 agosto del 2027. **Z.M.**

Monteforte d'Alpone
Prima assoluta per il terzo giallo «A regola d'arte» di Ciresola

Andrea Ciresola, restauratore, 63 anni, sceglie di nuovo Monteforte, suo paese, per presentare il suo terzo libro giallo «A regola d'arte», oggi, alle 17.30, al Rosa Tea di via Einaudi, con le voci di Alessandro Girardi e Cristina Todeschini e la chitarra di Gabriele Posenato. L'editrice People s'è fatta stregare dalla strana coppia del commissario Carlo Zileri e dell'illustratore Dario Mellone le cui tavole hanno ispirato Ciresola. **P.D.C.**

Focus » AllenaMente Estate

Cruciverba



ORIZZONTALI
1. Si inarcano per lo stupore;
11. Il Teocoli della tv;
12. Un metallo radioattivo;
13. Nascondersi nel bosco;
16. Iniziali del comico Frassica;
18. Né tue né sue;
19. Le separa la "c";
20. Un gioco enigmistico;
25. Interpreta Indiana Jones;
26. Relativa alla dottrina degli ultimi fini;
27. Si visita su internet;
28. Riunisce tutte le banche;
29. Il frutto nel pesto;
31. Shaquille del basket;
33. Storica vettura della Fiat;
34. Il primo uomo;
36. Sigla di Rovigo;
37. Principio di mobilità;
38. Un quartiere di Milano;
39. Materiale per bottiglie;
40. Lavora in sala operatoria.

VERTICALI
1. Prive di forze;
2. Nome senza consonanti;
3. Dopo, più tardi;
4. Ausiliare in breve;
5. Un prodotto di pasticceria;
6. Uno stravagante imperatore romano;
7. La stagione più fredda;
8. È una conferma; **9.** Precede "signori";
10. Parte del sestante;
14. Un sale chimico;
15. Guardare di nascosto;
17. Legno... da vampiri;
21. Caprino; **22.** I padroni dell'azienda;
23. Asiatico di Kabul;
24. Tipiche doline carsiche;
29. Un felino americano;
30. Sbocca nei pressi di Stettino;
31. L'attore Sharif;
32. Il fiore dell'oblio;
35. Fabio ciclista;
38. Prime in Bhutan;
39. Bagna Torino.

L'intruso

Nell'insieme, individuate quale tra i disegni proposti è "l'intruso", ovvero quale non appartiene alla stessa categoria di elementi.

SALE

OPEN

Differenze

L'immagine di destra presenta cinque piccole differenze rispetto a quella di sinistra. Riuscite a individuarle?

4 immagini & 1 parola

Le quattro immagini sono accomunate da una parola... riuscite a trovarla?

Sudoku

Completate lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 contenga una sola volta i numeri dall'1 al 9.

		4			9		6	
2			6	7				3
	5		2		3			
						6	7	
	6	8	9		4	5	3	
	1	3						
			4		2		1	
5				9	6			4
	4		3			8		

3			6					
6					7	5	1	
	1	7		4				
		6			4			5
	9		5	2	8		6	
8			3			9		
				8		4	2	
	3	8	1					6
					9			8

Soluzioni

SUDOKU 2

3	8	5	6	9	1	2	4	7
6	4	2	8	3	7	5	1	9
9	1	7	2	4	5	6	8	3
1	2	6	9	7	4	8	3	5
7	9	3	5	2	8	1	6	4
8	5	4	3	1	6	9	7	2
5	6	9	7	8	3	4	2	1
4	3	8	1	5	2	7	9	6
2	7	1	4	6	9	3	5	8

SUDOKU 1

3	7	4	5	8	9	1	6	2
2	8	9	6	7	1	4	5	3
1	5	6	2	4	3	9	8	7
4	2	5	1	3	8	6	7	9
7	6	8	9	2	4	5	3	1
9	1	3	7	6	5	2	4	8
8	9	7	4	5	2	3	1	6
5	3	1	8	9	6	7	2	4
6	4	2	3	1	7	8	9	5

CRUCIVERBA

S	O	P	R	A	C	C	I	G	L	I	A
T	E	O	■	U	R	A	N	I	O	■	L
A	■	I	N	S	E	L	V	A	R	S	I
N	F	■	I	■	M	I	E	■	■	B	D
C	R	I	T	T	O	G	R	A	F	I	A
H	A	R	R	I	S	O	N	F	O	R	D
E	S	C	A	T	O	L	O	G	I	C	A
■	S	I	T	O	■	A	■	A	B	I	■
P	I	N	O	L	O	■	O	N	E	A	L
U	N	O	■	A	D	A	M	O	■	R	O
M	O	■	B	R	E	R	A	■	P	E	T
A	■	C	H	I	R	U	R	G	O	■	O

4 IMMAGINI & 1 PAROLA
Fattorino.

L'INTRUSO
Coppa.

DIFFERENZE
1. I fiori in basso sono stati spostati; 2. Manca il serpente sopra la figura a destro; 3. Manca l'oggetto in mano alla figura centrale; 4. Il pavimento ha cambiato colore; 5. Mancano le fasce attorno al braccio della figura centrale.

San Giovanni Lupatoto

Entro fine anno l'ultimo atto per la ciclabile del Comotto

• Opposizione critica sui ritardi e sui costi aumentati Gastaldello: «Ma sono arrivati 300mila euro che annullano i rincari»

LUCA FIORIN



Comotto Traffico su un tratto della strada interessata dal passaggio della pista ciclabile

SAN GIOVANNI La ciclabile salva-vita del Comotto, di cui si parla da 20 anni e il cui progetto è in attesa di realizzazione da un lustro, torna al centro delle discussioni. I rappresentanti del gruppo Anna Falavigna sindaco (Marco Taietta, Marina Vanzetta, Remo Taioli e la stessa Falavigna) ricordano che «i ciclisti che percorrono la pista di via Battisti rischiano ogni giorno la pelle». Il sindaco Attilio Gastaldello annuncia che entro fine anno si arriverà alle approvazioni definitive.

Le contestazioni
«Il completamento verso Verona della ciclabile del Comotto è essenziale, perché metterebbe in sicurezza il passaggio di chi, andando su due ruote, si trova a viaggiare su una strada stretta, oggetto di un intenso traffico pesante e priva di illuminazione», affermano i rappresentanti dell'opposizione. «Nonostante da ottobre 2019 esista un progetto definitivo ed esecutivo, nel settembre dello scorso anno il sindaco Gastaldello ha affermato che erano emerse criticità», precisano, «In particolare, ci sono difficoltà nell'individuare le superfici da espropriare, tant'è che la Contec, società incaricata per la verifica di validazione, ha presentato numerose osservazioni».

Falavigna, Taietta, Vanzetta e Taioli si chiedono come sia possibile che non ci siano state verifiche preventive e sottolineano che nel frattempo è emerso che il costo è aumentato da 600mila ad 800mila euro. «A distanza di cinque anni dalla presentazione pubblica del primo progetto, riteniamo sia giunto il momento che il sindaco informi il Consiglio comunale sulla questione espropri, che sembrano essere diventati un ostacolo insormontabile; sull'approvazione del nuovo progetto; sul ventilato accordo con il Comune di Verona, ammesso ne esista la volontà, per realizzare la pista sull'altro lato della strada; sul finanziamento e sui tempi di realizzazione», dicono.

La replica di Gastaldello
«La ciclopedonale del Comotto è fondamentale per l'attraversamento del territorio comunale, ma è condivisa, in parte, con il Comune di Verona e la realizzazione comporta il rifacimento della passerella, che attualmente è insufficiente anche solo per il passaggio pedonale, nonostante i lavori stati eseguiti nel mandato precedente all'arrivo dell'attuale amministrazione», dichiara Gastaldello, «Ci sono, comunque, importanti novità: è stato effettuato il piano particellare per l'ampliamento del percorso, come era stato indicato in sede di validazione effettuata da professionisti esterni; ed è giunto un finanziamento di 300mila euro che annulla l'incremento dei costi dovuti a modifiche del prezziario regionale e il Comune di Verona ha preso in considerazione il collegamento al proprio territorio della ciclabile, passando sul cavalcavia dell'autostrada».

Spiegando che "la ciclabile del Comotto arriva dopo due importanti interventi di sistemazione stradale, in via Monte Comun e via della Vittoria, Gastaldello annuncia: «Stiamo attendendo il progetto da approvare in Giunta per la dichiarazione di pubblica utilità, che è funzionale agli accordi bonari necessari per gli ampliamenti previsti, e successivamente, possibilmente prima della scadenza del 31 dicembre prevista dal Pnrr, ci sarà l'approvazione del progetto finale, che consentirà di appaltare l'opera».

Bosco Chiesanuova


Protagonista del Tempo Giorgio Diritti, premiato oggi

Il Film Festival premia Giorgio Diritti «regista di montagna»

• Stamattina la consegna del riconoscimento «Protagonisti del Tempo» e poi proiezione di tre delle sue pellicole

BOSCO CHIESANUOVA A Giorgio Diritti il premio «Protagonisti del Tempo» del Film Festival della Lessinia. Il regista e sceneggiatore, ospite della rassegna in corso fino all'1 settembre a, riceve il riconoscimento oggi, alle 11, nella Piazza del Festival. In dialogo con il direttore artistico Alessandro Anderloni, Diritti, ospite d'onore della 30ª edizione, ripercorre il legame tra la sua cinematografia e la montagna. Un omaggio speciale che prosegue al Teatro Vittoria, con la visione di tre suoi film: l'esordio nel 2005,*Il vento fa il suo giro*, domani alle 10; *L'uomo che verrà* 2009, oggi alle 18, vincitore del Premio della Giuria al Festival del Film di Roma e l'ultimo, Lubo del 2023. Diritti ha diretto inoltre *Un giorno devi andare* (2013) e *Volevo nascondermi* (2020), premiato al Festival del Cinema di Berlino con l'Orso d'argento al miglior attore. Con lo stesso film ha ottenuto ai David di Donatello 2021 i premi Miglior regia e Miglior Film.

E mentre proseguono le proiezioni del concorso, alle 10.30 la Sala Olimpica ospita l'incontro «I padri del Festival. Cento anni dalla nascita di Piero Piazzola e Mario Pigozzi» per onorare tre anniversari: 50 anni dalla fondazione del Curatorium Cimbricum Veronense; 30 anni del Festival, 100 ani dalla nascita dei fondatori. Ricordano le loro figure Vito Massalongo, Guido Pigozzi, Adriana e Tiziana Piazzola, Ezio Bonomi e Aldo Ridolfi. L'incontro è accompagnato dalle musiche di Marta Merzari, Lorella Baldin ed Emanuele Zanfretta.

Inoltre, a 60 anni dal Vajont, in prossimità delle Olimpiadi di Cortina, a Parole Alte, alle 16, arriva nella Piazza del Festival lo scrittore Enrico Camanni con *La montagna sacra*, Laterza 2024, in dialogo con Nadia Massella.
Lorenza Costantino

Colognola ai Colli

Nuova variante all'esame del Consiglio per riordinare le aree edificabili

• Il provvedimento potrebbe convertire fino a 145mila metri quadri da agricoli a edificabili con benefici per la comunità

COLOGNOLA L'amministrazione comunale ha riordinato, predisponendo un'apposita variante al Piano degli Interventi, la cartografia urbanistica. «L'intervento, approvato in Consiglio, era necessario in previsione della prossima variante in cui individueremo una parte delle aree fabbricabili destinate alle residenze e alle attività produttive», spiegano il sindaco Giovanna Piubello e l'assessore all'Urbanistica Andrea Nogara.

Gli esercizi commerciali avranno i propri spazi, ma non saranno di grandi dimensioni, poiché quest'ultimi già abbondano nell'Est veronese, da San Martino Buon Albergo a San Bonifacio. Il Piano degli Interventi è lo strumento con cui si realizza il generale Piano di Assetto del Territorio, che Colognola aveva steso assieme a Lavagno, Belfiore e Caldiero. Piano di Assetto del Territorio e il Piano degli Interventi hanno sostituito, nell'insieme, ciò che un tempo era il Piano Regolatore.

Strumenti urbanistici
Il Piano degli interventi prevede la possibilità di accordi tra Comune e privati per la costruzione di opere pubbliche

Il Piano degli Interventi, peraltro, prevede il raggiungimento di accordi tra ente pubblico e privati, che sarebbero vantaggiosi non solo per i proprietari degli appezzamenti in cui verrebbe costruito, ma anche per l'amministrazione, che userebbe il ricavato per realizzare delle opere a beneficio della cittadinanza.

La Regione ha stabilito che, grazie al Piano di Assetto del Territorio vigente a Colognola, potrebbero essere convertiti da agricoli a edificabili 128mila metri quadrati, a cui aggiungere i 17 mila recuperati dall'amministrazione tramite la revisione delle mappe urbanistiche.

La variante a cui si rifescono sindaco e assessore destinerà alle eventuali lottizzazioni una porzione complessiva dei 145mila metri quadrati, da suddividere a sua volta in diversi luoghi del paese. Non è detto, difatti, che queste opportunità edilizie, nel corso degli anni, siano effettivamente sfruttate. Ciò spiega la supervisione della cartografia urbanistica.
Stefano Caniato

Monteforte

Il territorio si promuove con il Distretto Val d'Alpone

• Nasce un'alleanza tra cinque Comuni per valorizzare le risorse locali e combattere la desertificazione commerciale

PAOLA DALLI CANI

MONTEFORTE In Val d'Alpone, il Distretto del commercio diventa Distretto territoriale del commercio che mette al centro «la polarità del territorio e le vocazioni che lo caratterizzano dal punto di vista commerciale, delle produzioni locali, dei servizi, degli eventi e dei ritrovamenti fossiliferi». Il territorio è quello dei cinque Comuni legati dal passaggio del torrente Alpone e della Strada provinciale 17. In continuità con la candidatura paleontologica all'Unesco della Valle, si pensa come comprensorio di Vestenanova. San Giovanni Ilarione, Montecchia di Crosara, Roncà e Monteforte (Comune capofila) hanno visto riconoscere dalla Regione partenariato e progettualità, condivisa da Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Coldiretti, Cia, Asco; le imprese locali con un'attività rappresentativa per paese; Gal Baldo-Lessinia, Bima, Museo dei fossili di Bolca e Museo paleontologico di Roncà, Ats Val d'Alpone-Faune, flore e rocce del Cenozoico; Comitato commercianti di Monteforte, Consorzio del vino Durello, Cantina sociale di Monteforte e dalle cinque Pro loco.



Val d'Alpone Sindaci, associazioni di categoria, imprese e Pro loco per il Distretto territoriale

Per presentarlo, a Monteforte d'Alpone, hanno voluto esserci tutti, accolti dal dall'assessora Teresa Ros che con la collega Arianna Tregnaghi ha raccolto il lavoro iniziato dall'ex assessora Marzia Viali, e dalla Pro loco che ha voluto aggiungere una cena, nella loggia del Palazzo Vescovile, al brindisi per il lavoro fatto e per quello che comincia ora, con la prima riunione operativa.

Al centro un territorio che si estende su 109,23 chilometri quadrati e serve 24.484 abitanti attraverso 483 imprese a rilevanza commerciale, localizzate ai piani terra degli edifici e con affaccio su pubblica via (4,41 per chilometro quadrato distribuite tanto lungo la dorsale della Provinciale 17 quanto nei centri urbani).

L'idea Imprese, amministrazioni e Terzo Settore progettano le prime iniziative e per creare un'immagine unitaria per il territorio

Gli obiettivi

Attraverso una gestione coordinata e una responsabilità collegiale, e con la regia di Giovanni Fontana, l'architetto scelto come manager del Distretto, l'obiettivo è di integrare e valorizzare le risorse del territorio, aumentandone l'attrattività; combattere la desertificazione commerciale; rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese presenti.

Il metodo

Come? Mettendo in rete imprese e amministrazioni locali e coinvolgendo il Terzo Settore in iniziative che possano essere finanziate con risorse proprie ed esterne e con contributi del Distretto. Per partire il Distretto si è dotato di un budget di 15 mila euro che serviranno a elaborare un calendario coordinato di iniziative in Val d'Alpone, creare un'immagine con cui «vestire» le vetrine dei negozi sfitti, affidare alle scuole un concorso di idee per creare il logo del Distretto che può accedere a contributi pubblici in un ambito ampio di interventi, dalla formazione all'informatizzazione, dalle attrezzature al contesto urbano alle infrastrutture in compartecipazione coi Comuni.

Tregnago

Casa di riposo e sindacato Uil-Fpl Si rialza la tensione

• Sospeso lo stato di agitazione del personale, il Cda della Zerbato precisa che gli aumenti non sono decisi

TREGNAGO Non si placano le tensioni tra sindacato Uil-Fpl e vertici della Casa di riposo «Fondazione Fermo Sisto Zerbato» di Tregnago. In ballo, la situazione critica denunciata dal segretario generale Uil-Fpl Stefano Gottardi, che a luglio ha portato allo stato di agitazione dei dipendenti dopo un tentativo di confronto. Disagio determinato da diversi fattori, secondo il sindacato: «Carico di lavoro eccessivo dovuto a carenza di personale. Nonostante le recenti assunzioni, i licenziamenti continuano a essere numerosi, con un impatto inevitabile sul lavoro effettivo. C'è molta preoccupazione per il futuro».

Durante il tentativo di conciliazione con l'organo prefettizio e la direzione della Fondazione, fa sapere il sindacato, è stata «concordata una rivalutazione dell'importo», sospendendo lo stato di agitazione. «Ottenuta la proposta dalla direzione di aumento fino a 336 euro per gli operatori sanitari, il 1° agosto», riprende Corrado Tessari, dirigente sindacale Uil-Fpl, «abbiamo convocato un'assemblea per presentare la proposta ottenuta in Prefettura; quindi, il personale iscritto e simpatizzante della Uil-Fpl ha accettato, fornendoci la possibilità di poter firmare l'accordo».



La Fondazione Zerbato

Dichiarazioni che «non rispondono a quanto realmente accaduto», ribattono Cda e direzione della Zerbato: «La direzione, al tavolo di conciliazione, ha concordato l'invio del calcolo esatto delle cifre derivanti dell'applicazione dei criteri indicati dalle rappresentanze sindacali unitariamente e relative ai medesimi importi già condivisi al tavolo delle trattative».

Dopo l'assemblea unitaria del 16 luglio, prosegue la direzione della Casa di riposo in una nota, «le diverse organizzazioni sindacali hanno preso posizioni diverse, portando a una spaccatura che ha messo in difficoltà la Fondazione, impegnata da tempo nel trovare un accordo condiviso, compatibilmente con le risorse disponibili. L'amministrazione si riserva del tempo per prendere la decisione migliore possibile per i lavoratori». Travisare la realtà, concludono, «inasprisce e complica la condizione dei lavoratori, già critica a causa delle cessazioni intervenute e delle difficoltà nel reperire personale. Siamo impegnati a trovare una soluzione». **M.B.**

Bussolengo

Capi scout e anziani Pomeriggio insieme all'Ipab

• Iniziativa speciale e giochi per i 60 ospiti della casa di riposo in via Veronese Bassi: «Una bella festa che ha arricchito tutti»

BUSSOLENGO Un pomeriggio particolare in compagnia di 25 scout, appartenenti a due gruppi rispettivamente di Modena e Catania, e per i 60 ospiti della casa di riposo in via Paolo Veronese.

Un connubio speciale tra il gruppetto di capi del movimento, a Verona fino a oggi per il raduno nazionale Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani), e gli anziani dell'Ipab di Bussolengo. Per un pomeriggio di condivisione e conoscenza reciproca che, sottolineano dalla casa di riposo, ha arricchito entrambi e ha coinvolto non solo lo staff della struttura e le educatrici, ma anche i volontari della Croce Rossa, Comitato di Valpolicella, che collaborano con l'Ipab durante l'anno.



Sorrisi Una trentina gli anziani coinvolti nella tombola

Scout e anziani si sono divertiti giocando a tombola e condividendo momenti golosi. «È stata una bellissima festa per i nostri ospiti», sottolinea il presidente dell'Ipab di Bussolengo, Andrea Bassi, «ma sono certo che sia stata una giornata piacevole anche per i capi scout venuti a farci visita. Sono saliti in pullman a Verona e alla fine sono stati riportati sempre in pullman al Pestrino, dove vi è fino a oggi è allestito il quartier generale dell'Agesci per queste giornate che sono qualcosa di speciale per tutta Verona. I pullman», conclude Bassi, «sono stati messi a disposizione gratuitamente dalla ditta Baldense Viaggi, che ringrazio per la sensibilità e per la disponibilità. Una menzione speciale anche per le nostre educatrici, Cecilia Munari e Sara Zavarise, che hanno pianificato in modo dettagliato l'evento all'interno della struttura con i capi scout e che vi hanno partecipato con entusiasmo anche se si è tenuto nel loro giorno di riposo». **C.M.**

Marano di Valpolicella

Tornei ed esibizioni dal calcio al kubb

• Prosegue oggi la «Festa dello sport», promossa dal Comune con la pro loco per richiamare atleti e pubblico in paese

MARANO In occasione della tradizionale «Sagra de Maran», l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Zardini in collaborazione con la pro loco di Marano ha organizzato questo fine settimana anche la seconda edizione della «Festa dello Sport».

In programma tornei amatoriali di pallavolo nella palestra comunale e calcio a cinque su erba sintetica, ma anche tornei di kubb (gioco tradizionale svedese, di origine vichinga, che ricorda tanto le bocce quanto il bowling), di bocce a squadre e tiro con l'arco. Sarà l'occasione non solo per partecipare e divertirsi, spiega il Comune, ma anche per assistere a esibizioni a cura di associazioni e gruppi sportivi che operano nel territorio e coinvolgono bambini, ragazzi e adulti.

Oggi giornata fitta di appuntamenti. Tra gli altri, segnaliamo alle 10 la partenza della gara ciclistica Mtb Aquile team a cura della Polisportiva Fumane. Alle 17 partita «Amici del tamburello» e alle 19.30 spettacolo di danza ritmica a cura della scuola di ginnastica ritmica Crystal. Premiazioni alle 20.30. **C.M.**

Valeggio

Archibugieri all’avancarica! Tutti a Corte Caterina

• Il trentesimo mondiale al via oggi Attesi partecipanti da tutti i continenti Inaugurazione con echi risorgimentali a Borghetto

ALESSANDRO FORONI

VALEGGIO Una competizione sportiva che guardi anche alla storia e in particolare al Risorgimento. È questo l’obiettivo del trentesimo Mondiale di avancarica, organizzato dall’associazione Tiro sportivo Valeggio con il fondamentale supporto della Cnda, la Consociazione nazionale degli archibugieri, e del Mlaic, il Comitato internazionale dei caricatori ad avancarica.

La scelta del luogo per questo evento che coinvolgerà 500 tiratori di una trentina di nazioni e si svolgerà dal oggi a sabato ha tenuto conto sia della presenza di un attrezzato poligono di tiro, quello di località Corte Caterina, sia delle bellezze storico-architettoniche locali, oltreché della vicinanza di numerosi luoghi simbolo del Risorgimento.

Oltre a Valeggio sul Mincio, infatti, si trovano a poca distanza Custoza, frazione di Sommacampagna, Solferino nel Mantovano e San Martino della Battaglia nel Bresciano. Il mondiale prevede l’impiego sportivo di armi ad avancarica originali e repliche italiane, francesi e austriache, alcune delle quali furono protagoniste proprio degli episodi bellici del Risorgimento che portarono all’Indipendenza dell’Italia. Sono armi, diffuse in un periodo tra l’inizio del 1600 e il 1869, in cui il proiettile viene inserito dalla cima della canna (volata) e in inglese il termine si traduce con muzzle loading. Tra queste armi vi possono essere archibugi, moschetti, fucili e pistole. Il funzionamento avviene a pietra focaia o percussione.



In attesa Prove di tiro al poligono di Corte Caterina FOTO PECORA

Uno degli archibugieri più visti al cinema è stato Leonardo Di Caprio con la sua interpretazione nel film «The Revenant» di Alejandro Gonzalez Iñárritu. Quanto sia stato grande lo sforzo organizzativo lo si capisce incontrando il presidente del Tiro a segno Valeggio, Marco Pasini: «Di gare noi ne organizziamo tante», sottolinea Pasini, «da febbraio a ottobre, ma questo è un evento straordinario. Basti pensare che l’ultimo mondiale disputato in Italia è stato quello di Lucca nel 2002. Le centinaia di persone che arriveranno troveranno ospitalità non solo a Valeggio ma anche nelle province vicine. È un modo ulteriore per far conoscere le bellezze di Valeggio e la sua enogastronomia. Ci sarà un tendone dove atleti e accompagnatori potranno degustare le specialità locali».

L’organizzazione Il vertice del Tiro a segno locale, Marco Pasini: «È un evento straordinario. Non si teneva in Italia dal 2002, ci saranno centinaia di persone»

Il programma
La giornata di oggi è dedicata agli arrivi. Domani la cerimonia di apertura a Borghetto. «Il punto di raccolta sarà alla stazione di Borghetto», continua Pasini, «e poi avremo la sfilata delle nazioni partecipanti per le vie del borgo medievale, i carabinieri con le divise dell’Ottocento e la rievocazione storica delle battaglie risorgimentali, con spari a salve di varie armi, cannone compreso».

La gara sarà suddivisa in quattro giornate ma gli organizzatori confidano che la sua collocazione in zona cave ridurrà di molto l’impatto acustico sulla zona circostante. Il programma di gara comprenderà tutte le specialità di tiro Mlaic a 25, a 50 e a 100 metri. Tantissime le delegazioni presenti, provenienti da tutto il mondo. Oltre alle tante europee non mancheranno quelle sudamericane di Argentina e Brasile, quelle di Australia e Nuova Zelanda, ma anche quelle di Stati Uniti, Canada, Sudafrica e Giappone. Patrocinerà la manifestazione anche la Regione, riconosciuta «Regione europea dello sport 2024».

Isola della Scala


Isola della Scala Alcuni dei ragazzi impegnati nel progetto

«Ci sto? Affare fatica» Impegnati 41 ragazzi in lavori pubblici

• Manutenzione e pulizia di aree verdi per il gruppo suddiviso in squadre seguite da tutor e da tecnici

ISOLA DELLA SCALA Prendersi cura del bene comune mettendosi a disposizione, stando insieme, riportando in paese il decoro urbano. Sono stati 41 i giovani tra 14 e 19 anni che hanno partecipato a «Ci sto? Affare fatica!», progetto promosso per il quarto anno consecutivo dal Comune e coordinato dalla cooperativa Energie sociali, con il coinvolgimento di altre realtà del territorio. Suddivisi in squadre da 10, guidati da tutor, nelle quattro settimane di luglio i giovani si sono presi cura di alcuni beni in luoghi pubblici. Alla Piccola Fraternità hanno fatto manutenzione alla casetta in legno degli attrezzi, alla coop La Scintilla hanno organizzato attività di animazione. Armati di pennelli e colori hanno ridipinto le righe degli stalli dei parcheggi auto alla casa di riposo «Benedetto Albertini» e quelle della piastra polifunzionale da basket del circolo Noi. Una mano l’hanno data per riordino, pulizia e trasloco del magazzino della compagnia teatrale amatoriale «Buona la prima» e nella manutenzione di panche e casetta all’asilo di nido. Analoghi lavori sono stati fatti per gli arredi in legno nell’angolo di viale Ungheria e viale delle poste, a cui sono seguite le il riordino dell’aiuola alla stazione ferroviaria insieme alla Pro loco e la pulizia e allestimento del parco Budenheim in vista della sagra. Infine, la manutenzione del muro di cinta delle vecchie scuole medie e della ringhiera del parcheggio dei vigili urbani. Alla fine dei lavori lezione di educazione civica: le squadre hanno incontrato un referente del Comune che ha spiegato gli ingranaggi dell’amministrazione comunale e un gruppo di ragazzi ha visitato anche il comando dei vigili urbani.

Il Comune ha consegnato a ciascun giovane un attestato di partecipazione e «buono fatica» settimanale da 50 euro spendibile in attività commerciali nei negozi isolani. Ai tutor, sono stati assegnati buoni da 100 euro.

Lidia Morellato

Villafranchese

Castel d'Azzano - Vigasio

Mirandola chiude l'edicola intitolata al politico Lazzati

• Consigliere Dem a Vigasio aveva dedicato al cattolico democratico l'attività rilevata ad Azzano nel 1991

FABIO TOMELLERI



In pensione Fabio Mirandola dietro il bancone. Oggi è l'ultimo giorno di giornali FOTO PECORA

CASTEL D'AZZANO All'esterno delle vetrine della sua edicola non ci sono i manifesti delle riviste patinate o dei rotocalchi «rosa». Ma l'enciclica di Papa Francesco «Laudato sì» e l'esortazione apostolica Laudate deum, entrambe di stampo ecologista. La rivendita di Fabio Mirandola, ad Azzano, vanta anche un altro primato: è una delle poche edicole, se non l'unica, a essere intitolata a un politico. «È dedicata a Giuseppe Lazzati, figura di spicco del cattolicesimo democratico che ho avuto la fortuna di incontrare nel 1983», spiega Mirandola, di Vigasio dove è consigliere comunale di minoranza e segretario del locale circolo del Pd. Indicando il ritratto di Lazzati, ex docente universitario e deputato democristiano amico di Giorgio La Pira e Giuseppe Dossetti che veglia sugli scaffali di quotidiani e periodici, il segretario dem prosegue: «Per Lazzati è in corso una causa di beatificazione».

L'edicolante-consigliere è una persona sempre pronta ad aiutare gli altri: mentre riassume la storia della sua rivendita, che oggi cesserà di vendere giornali dopo 33 anni, lascia improvvisamente il bancone ed esce all'esterno per aiutare un'anziana residente ad attraversare la strada. Mirandola ha preso in gestione l'edicola nel 1991. «Prima», racconta, «avevo un minimarket in corso Vittorio Emanuele a Vigasio. Chiuso questo negozio mi dedicai alla vendita dei giornali nella vicina Azzano».

L'edicola Lazzati a breve sarà solo un ricordo del passato. Un cartello appeso da Mirandola al bancone indica che oggi sarà l'ultimo giorno di vendita dei giornali, mentre il 22 settembre il negozio chiuderà del tutto. «Questo sfasamento», chiarisce il giornalaio, «è dovuto al fatto che solo il 22 settembre, giorno del mio compleanno, compirò i 62 anni necessari per consentirmi di andare in pensione. Avrei voluto lasciare il lavoro tenendo un profilo basso».

La frazione perderà per

Auspicio «Ho depositato la licenza in Comune sperando in qualche giovane che voglia riportare i giornali nella frazione. Che resta senza rivendita»

sempre la sua storica edicola. A Castel d'Azzano rimarranno operative solo due rivendite per dodicimila abitanti: a Beccacivetta e in via Marconi. «Purtroppo», confessa Mirandola, «il calo di lettori che comprano quotidiani e riviste, e i margini di guadagno sempre più risicati, mi hanno costretto a prendere la decisione, sfruttando la cosiddetta indennità per chiusura di attività, riservata ai piccoli commercianti in crisi, come nel mio caso. Depositerò la licenza in Comune», continua. «L'auspicio è che un giovane possa rilevarla, ricominciando a vendere giornali, magari come attività accessoria per assicurarsi introiti».

Tornando al mestiere di giornalaio, racconta: «Negli anni ho sempre cercato di promuovere la stampa di ispirazione cristiana, in particolar modo quella che tratta dell'ecologia integrale promossa da Papa Francesco. Sul bancone ho tenuto pure un salvadanaio nel quale i miei clienti mettevano spiccioli, e spesso anche qualcosa in più, a favore di un'organizzazione umanitaria internazionale. Mi piace pensare che grazie alla loro generosità siano state salvate tante vite». «Le ultime giornate», conclude, «in cui gli scaffali saranno vuoti le passerò salutando chi mi verrà a trovare. Esporrò le foto che negli anni ho scattato ai clienti affezionati».

Villafranca


Insidioso L'incrocio con via San Giovanni della Paglia

Altro incidente all'incrocio dell'Obelisco

• Doppio intervento della polizia locale In via Postumia è stata colpita da un'auto un'anziana a piedi

VILLAFRANCA Un pedone investito e due macchine scontratesi tra loro nell'arco di un'ora. È stato un pomeriggio di passione quello di venerdì sulla Postumia a Villafranca. Due gli incidenti, per fortuna con conseguenze lievi per le persone coinvolte, che si sono verificati nell'arco di 60 minuti a 400 metri di distanza l'uno dall'altro.

In base alla ricostruzione della polizia locale, intervenuta in entrambi i casi con i soccorritori del 118, verso le 17 due signore stavano attraversando il viale in un punto dove non ci sono strisce pedonali, all'altezza di uno spaccio di biancheria quando, giunte sulla linea di mezzeria, una delle due, 82 anni, villafranchese, è stata urtata da un'auto in transito guidata da una villafranchese di 62 anni. L'anziana è finita a terra, riportando ferite lievi mentre la donna che l'accompagnava è rimasta illesa. Pure l'automobilista non si è ferita, tuttavia, dopo essersi fermata, è rimasta parecchio in stato di choc. Sul posto è giunta l'ambulanza che ha ricoverato l'anziana all'ospedale Magalini.

Durante i rilievi la polizia locale è stata chiamata anche per un incidente avvenuto nel frattempo sulla stessa strada, a 400 metri di distanza. Due vetture si sono scontrate, per mancata precedenza di uno dei mezzi, all'incrocio tra viale Postumia, via Quadrato e via San Giovanni della Paglia, all'«Obelisco», all'altezza del distributore. È un punto in cui di frequente, sempre per mancata precedenza, si verificano o si rischiano incidenti. Una delle due auto era condotta da un americano in vacanza che ha preso a noleggio il mezzo. L'altra da una villafranchese di 48 anni. Quest'ultima ha riportato lievi traumi ed è stata soccorsa sul posto. Traffico bloccato per un'ora con code. **F.T.**

Nogarole Rocca

Taglio del nastro al parco di Bagnolo

• Si aggiunge alla piastra e al «pump track» in piazza a Pradelle Presto anche le pensiline alle fermate degli autobus

NOGAROLE ROCCA Il Comune accelera sulle strutture sportive e per il tempo libero a disposizione di bambini e ragazzi. Il parco giochi di via Salieri, a Bagnolo, sarà inaugurato oggi, alle 9.45, in concomitanza con la sagra di San Luigi. La fine del cantiere era molto attesa, tanto che ad agosto l'amministrazione aveva dovuto chiedere ai nogarolesi di rispettare le recinzioni e non entrare nella zona attrezzata con altalene e scivoli per i piccoli e con panchine per mamme, papà e nonni, finché i lavori non fossero ultimati.

Ora in paese c'è dunque uno spazio di socializzazione in più. Non è l'unico, perché a disposizione degli adolescenti sono entrati in funzione, in contemporanea, la piastra polivalente e il pump track del parco in piazza della Repubblica a Pradelle, poco lontano dalle scuole elementari e materne. La piastra è attrezzata per giocare a calcetto e a basket, mentre il pump track, uno dei primi a essere realizzati in provincia, con salite, discese e curve paraboliche, potrà essere frequentato da rider e appassionati di skate.

Gli interventi fanno parte di un pacchetto di lavori, che prevede anche il rifacimento delle pensiline del bus.

«L'appalto, assegnato a due ditte del Padovano, la Non Solo Arredo e la Green Forniture, ha un valore di 150mila euro. Oltre ai due spazi giochi e sportivo è stato montato un gazebo alla materna di Pradelle per l'attività all'aperto dei bambini e per laboratori tematici», spiega l'assessore al patrimonio, ambiente e transizione, Matteo Padovani. «Le imprese assegnatarie hanno iniziato il lavoro a maggio», ricorda il sindaco Luca Trentini. «In previsione dell'inizio delle scuole anche le pensiline saranno al loro posto. L'obiettivo del pacchetto di opere era di dare una risposta all'esigenza crescente di spazi e strutture di ritrovo a disposizione di bambini e ragazzi, che sono in continuo aumento qui», prosegue l'assessore. Lo dicono i numeri dell'anagrafe: su 3.931 residenti, gli under 18 sono 685, gli over 65 sono 708, con uno scarto minimo, rispetto allo sbilanciamento marcato che si evidenzia in altri Comuni.

Le novità non sono finite. Presto, con tutta probabilità agli impianti sportivi di Pradelle, sarà montata la parete per gli allenamenti di arrampicata sportiva (da 5 per 13 metri) dono dell'impresa Zalando che opera sul territorio attraverso Fiege Logistic. L'attrezzatura sarà a disposizione delle associazioni locali e di chi ama questo sport e vuole praticarlo in modo libero. **Valeria Zanetti**

Villafranca

Dieci gruppi campanari si sfidano a Dossobuono

• Suoneranno le nove campane del campanile in centro al paese Poi festa con la banda alla sagra della frazione

DOSSOBUONO Saranno una decina i gruppi campanari del Veronese e delle province limitrofe che oggi, dalle 15 alle 18, si esibiranno «a suon di din don» con le nove campane del campanile di Dossobuono.

La rassegna campanaria, che non prevede una classifica di merito, è organizzata dalla squadra «I Rebòti» della frazione in collaborazione con Associazione suonatori di campane a sistema veronese, l'Ascsv, la parrocchia, il Comune e il corpo bandistico «Dino Fantoni».


Il campanile di Dossobuono

Al termine dei concerti, che verranno eseguiti secondo il tradizionale sistema veronese portando le campane «a bicchiere», ci sarà il saluto delle autorità e la consegna di un presente alle squadre partecipanti, con cena conclusiva negli stand della sagra della frazione. **F.T.**

Villafranchese

Sommacampagna

I cento anni dei Povolo: «Iniziò il nonno con un pezzo di carne, ora siamo impresa»

• I macellai Daniele e Andrea con la madre Maria Falezza conducono l'attività rilanciata dal papà Roderico

MARIA VITTORIA ADAMI



L'inizio Giovanni Povolo a Pizzoletta davanti alla sua prima macelleria aperta nel 1924


Seconda generazione Roderico Povolo con la moglie e i figli

SOMMACAMPAGNA Con un pezzo di carne su un ciocco di legno, in una vecchia casa di Pizzoletta con la pergola e la scritta a mano «Macelleria da Povolo Giovanni», cento anni fa, partì un'attività che oggi la terza generazione dei Povolo conduce con orgoglio in via Carrari a Sommacampagna.

È una storia di necessità e di impegno che da un piccolo locale è arrivata al bel negozio di macelleria e gastronomia di oggi con un allevamento di mucche Limousine e una filiera di tre passaggi - allevamento, macello e negozio - che ha ottenuto il marchio di qualità verificata della Regione e che domani riceverà, in piazza Castello, durante l'Antica Fiera, la benemerenza del Comune. Oggi, inoltre, i fratelli Daniele e Andrea Povolo, 62 e 59 anni, attuali gestori dell'attività con cinque dipendenti e la mamma Maria, 86 anni, che ogni sabato viene a dare una mano in cassa, porteranno le mucche in esposizione alla fiera, come han sempre fatto il nonno Giovanni e, soprattutto, il papà Roderico.

Tutto inizia nella villafranchese Pizzoletta, dove Giovanni Povolo, vicentino migrante in America e poi reduce della Grande Guerra, giunge con la moglie Emma Tomelleri, di San Giorgio in Salici, e nel 1924 apre una macelleria: una stanza, qualche grosso pezzo di carne. Nel 1935 la coppia approda a Sommacampagna, in una stanza di via Carrari per la macelleria e una al piano di sopra dove nasceranno Roderico e le sue tre sorelle. Il figlio già da ragazzino aiuta nell'attiva andando col padre alle trattative per le mucche e affiancando la madre in macelleria. Ma è nel 1965 che, con la moglie Maria Falezza, dall'avventurosa storia di migrazione alle spalle, prende in mano l'attività.

Roderico, figura storica del paese che tutti conoscono, è orgoglioso delle sue mucche che porta alla fiera con tanto di nome scritto sul pelo. «Era nato nella stanza sopra la macelleria», raccontano i figli Daniele e Andrea, «e non si mosse più di qui. Noi finiti i compiti, da piccoli, andavamo in bottega che nel frattempo il papà aveva allargato». Nel 1988 arriva l'allevamento alla Fredda: «Per avere carne buona e saporita serve un'alimentazione lenta. Noi diamo orzo e mais e abbiamo scelto la razza top». Poi l'attività si allarga dalla carne ai prodotti lavorati e alla gastronomia. «Da un pezzo di carne su un ciocco di legno siamo diventati un'impresa, con clienti anche della Valle d'Aosta e qualche vip, come Dirceu, dell'Hellas, che veniva sempre qui», raccontano orgogliosi i fratelli Povolo ricordando la figura originale del nonno e quella orgogliosa della sua attività del padre morto otto anni fa: «Portava in fiera in paese le più belle mucche. Questa attività ci ha dato tanta soddisfazione».

Il segreto è stato ingranare la marcia e andare avanti: «Siamo partiti da zero e pieni di debiti», racconta Maria Faleazza. «Andammo in viaggio di nozze dieci anni dopo il matrimonio, Daniele e Andrea erano già nati. Andammo a Roma in aereo con scalo a Pisa. Poi il progresso, con le imprese di scarpe e il pollo Arena, ha portato benessere e sono arrivati i clienti». Falezza domani sarà in prima fila per la benemerenza. «Ci vado altroché! Sono orgogliosa». Il nuovo negozio nel 1986 ha vinto anche la medaglia d'oro, mentre i fratelli sono arrivati terzi a una gara di gastronomia di Eurocarni, in fiera a Verona. Il futuro? Per ora la quarta generazione è orientata altrove. Ma non si sa mai...

Generazioni Giovanni la aprì nel '24 Il figlio ci investì negli anni '60 e i suoi figli l'hanno strutturata

ALL'ANTICA FIERA

«I love my butcher» torna in paese

Assente dal 2017, oggi riprende l'appuntamento benefico «I love my butcher. Dal mio macellaio con amore». Dopo le ubicazioni degli anni passati, prima in via Pontirolli poi in piazza Catello, quest'anno sarà in via Carlo Alberto nel cortile del centro culturale ricreativo anziani, alle 20.

«Siamo entusiasti del ritorno della serata di degustazione delle carni», spiega l'assessore alla cultura Erika Venturelli, «organizzata in collaborazione con la macelleria Povolo, alla quale parteciperanno anche altre realtà produttive agroalimentari locali. La serata sarà allietata dal gruppo corale La Perianetta con canzoni di tutti i tempi. L.Q.

Sona

Minoranza contro Giunta: «Ci tagliate dalle foto»

• Fiume di interrogazioni del gruppo dell'ex sindaco su area parrocchiale dietro la chiesa e mancati inviti alle inaugurazioni

SONA Fiume di interrogazioni presentate all'ultimo Consiglio comunale da parte della minoranza Scelta per Sona, con l'ex sindaco Gianluigi Mazzi e gli ex consiglieri di maggioranza Corrado Busatta e Antonella Dal Forno. La prima chiedeva delucidazioni sul completamento dei lavori del museo storico nella sede degli Alpini a Sona ma è stata ritirata perché «dopo l'incontro con il sindaco», ha detto Mazzi, «abbiamo ricevuto risposte che pur non convincendoci danno maggior chiarezza: rimane il problema dell'ingresso e del bagno che rischiano di rendere inagibile il museo». La seconda era incentrata sui presunti tagli alle foto pubblicate sulle pagine social istituzionali del Comune. Mazzi ha riferito dell'ultimo episodio in occasione dell'inaugurazione del parco di Mancalacqua, chiedendo perché i consiglieri di minoranza non siano stati invitati e perché lui, presente, sia stato tagliato dalla foto. L'assessore alla comunicazione Paolo Bellotti ha escluso la malafede, rispondendo che i consiglieri di minoranza non sono stati invitati perché era stata fatta pubblicità all'evento e che la foto era stata scattata da un cittadino visto che gli amministratori non ne avevano fatte. Bellotti ha poi sottolineato che talvolta il taglio riguarda anche la maggioranza e che pensa a una commissione interna per migliorare la comunicazione.


Il nodo L'area con l'edificio incompiuto dietro la chiesa

È stata poi la volta dell'interrogazione sullo sviluppo delle relazioni con le città gemellate, tema caro a Dal Forno che seguiva la delega nella passata legislatura, e di quella sul futuro dello spazio retrostante la chiesa parrocchiale di Sona, affacciato su via del Sole. «È di proprietà della parrocchia, ma si deve proseguire con l'obiettivo già posto dalla precedente amministrazione di riqualificare lo spazio, compreso quello occupato dalla struttura incompleta, fatiscente e indecorosa, per creare nuovi parcheggi e percorsi pedonali», ha sottolineato Dal Forno, chiedendo lumi sulla collaborazione con la parrocchia.

Il sindaco Gianfranco Dalla Valentina ha ricordato che il permesso di costruire risale al 2015 e che i problemi iniziarono due anni dopo. «Stiamo portando avanti il colloquio con parrocchia, Curia ed economo della Curia, abbiamo fatto anche un incontro con il vescovo. La proprietà non ha più i soldi per terminarla. L'obiettivo è recuperare il decoro urbano per quello spazio, se lo terminerà la parrocchia ben venga, se non dovesse riuscirci proporremo di acquisirne una parte in base a quanto il Comune potrà mettere nell'opera. C'è anche un abuso edilizio, spetta alla Soprintendenza decidere se è sanabile». Nell'ultima interrogazione Scelta per Sona ha punzecchiato la maggioranza sugli equilibri interni di partito riferendosi al presidente del Consiglio Edgardo Pesce chiedendo se, visto il suo cambio di casacca da Lega a Forza Italia, non sia opportuno rivedere l'incarico.

Il sindaco ha invitato i consiglieri a occuparsi delle loro dinamiche politiche. **K.F.**

Offerte per l'autunno - In agenzia favolosi pacchetti per i prossimi mesi

L'estate sta ormai finendo, ma le vacanze proseguono


Le Isole Tremiti sono una meta ideale per le vacanze anche nei mesi autunnali

» L'estate si avvia a conclusione, ma non per questo le proposte e le offerte delle agenzie viaggi e dei tour operator diventano meno interessanti e numerose.
Chi non ha vincoli legati alla frequenza scolastica dei figli tiene in grande considerazione le proposte per l'autunno, periodo in cui molte località offrono ancora condizioni climatiche eccellenti ed un affollamento decisamente minore, che consente di godersi ancor meglio l'esperienza.
Viaggiare, del resto, è sempre un'esperienza bellissima, sia che si parta per luoghi più vicini, sia che si preferiscano luoghi esotici e lontanissimi.
Le agenzie viaggi propongono infatti ogni tipologia di viaggio, dai soggiorni in località marittime presso resort dotati di ogni possibile comfort fino all'estremo opposto, con i grandi viaggi della durtata di una decina di giorni circa, che portano in terre molto lontane, alla scoperta di luoghi e culture differenti dalla nostra.

Mete esotiche

L'estremo nord dell'Europa è sicuramente una meta particolare, impervio durante l'inverno, ma molto più accogliente e decisamente affascinante nel resto dell'anno.
Islanda, Finlandia ed i Paesi baltici, Estonia, Lettonia e Lituania, sono meta interessante per chi ama scoprire luoghi differenti e scenari inconsueti alle nostre latitudini.
Cambiando latitudine, l'estremo oriente offre a sua volta mete di grande interesse, dall'Uzbekistan alla Mongolia, passando per Azerbaijan, Armenia e Georgia, le perle del Caucaso. Di sicuro interesse, possono essere anche Marocco, Giordania e la verdissima Irlanda.
Destinazioni meno esotiche per vacanze autunnali da favola sono le Isole Tremiti e Pantelleria, il Cilento, la Calabria ed il Salento.
Uscendo dall'Italia ci sono Malta e l'isola di Gozo, il Portogallo, la Turchia con la Cappadocia e Istanbul, l'Andalusia e la sempre verde New York, con offerte anche per il periodo natalizio.

Soggiorni presso meravigliosi resort, vacanze itineranti e viaggi avventurosi in terre lontanissime

Luoghi suggestivi spesso poco lontani


Pesca dell'anguilla nelle Valli di Comacchio

Gite in giornata tra arte, storia e gastronomia tipica

» Chi non si potrà concedere una vacanza, nei prossimi mesi potrebbe comunque partecipare alle gite in giornata che agenzie viaggi e tour operator organizzano ogni settimana, a bordo di super confortevoli pullman GT

Comode destinazioni

Mete molto vicine, ma decisamente affascinanti, possono essere la cittadina lagunare di Caorle, oppure la Riviera del Brenta con le splendide ville venete, oppure ancora i borghi sui colli bolognesi, Brisighella e Dozza.
Allo stesso modo è facilmente raggiungibile anche il Delta del Po con le Valli di Comacchio, meta ideale soprattutto il prossimo 6 ottobre, quando si terrà la Festa dell'Anguilla.
Luoghi suggestivi, legati alla storia e purtroppo ad una tragedia che mai verrà dimenticata sono invece l'Isonzo e la città di Caporetto ed il Vajont con il borgo di Erto, terra natia dello scrittore Mauro Corona, scampato da bambino alla morte causata dalla famigerata diga.
Alla gita si abbina anche la possibilità di godere delle tipicità e specialità gastronomiche del luogo, attrattiva per molti davvero interessante, come per i sapori del Friuli e la città di Pordenone.
Non mancano le città d'arte, da Milano a Siena (pagina a fianco). Una gita oganizzata offre inoltre la possibilità di trascorrere giornate in buona compagnia. facendo anche nuove amicizie.

Città davvero incantevole - Di particolare bellezza il pavimento marmoreo

Meravigliosi tesori di Siena con lo straordinario Duomo

» Tra le città d'arte meta di interessanti gite in giornata Siena merita un ruolo da grande protagonista.
La famosa Piazza del Campo, teatro del Palio noto in tutto il mondo, ed il meraviglioso centro strico, ricco di palazzi e monumenti, sono sovrastati dall'imponente struttura del Duomo, opera di valore immenso dal punto di vista artistico ed architettonico.

Il Duomo

Cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta, è il principale luogo di culto cattolico di Siena, situato nell'omonima piazza, nel Terzo di Città, costruito in stile romanico-gotico italiano. Tra le opere d'arte conservate al suo interno spicca il pavimento a commessi marmorei, opera unica nell'arte italiana per ricchezza di inventiva, vastità e importanza dei nomi che vi hanno collaborato. Diviso in 56 riquadri mostra rappresentazioni sottese a un disegno tematico omogeneo, quello della Rivelazione tramite la Scrittura, in piccola parte alterato per via della lunga vicenda esecutiva o esigenze di celebrazione della storia cittadina. I riquadri più antichi sono della seconda metà del Trecento, i più recenti ottocenteschi, opera di più di quaranta artisti quasi tutti senesi.



Una veduta della Piazza del Campo di Siena; in basso il Duomo con lo straordinario pavimento

Una città ricca di opere d'arte e tesori architettonici, tra le più visitate del nostro Paese



Il famoso complesso ideato dal poeta



Uno scorcio del Vittoriale degli Italiani

Salò e Gardone col Vittoriale voluto da D'Annunzio

» Salò è un bellissimo comune che si affaccia sulla sponda lombarda del lago di Garda, in provincia di Brescia. Il Comune di Salò è il più densamente popolato e il più abitato del parco Alto Garda Bresciano.
Il monte San Bartolomeo, che sovrasta la città, è attraversato da sentieri naturalistici e paesaggistici fino alla sua vetta.
La cittadina ospita numerosi edifici di culto di notevole pregio, a cominciare dal Duomo dedicato a santa Maria Annunziata.
È fuori di dubbio, però, che la maggiore attrattiva turistica della zona sia il Vittoriale degli Italiani creato dal poeta Gabriele D'Annunzio a Gardone Riviera.
Il Vittoriale degli Italiani è un complesso di edifici, vie, piazze, un teatro all'aperto, giardini e corsi d'acqua eretto tra il 1921 e il 1938 sulla sponda bresciana del lago di Garda. Committente del complesso fu il poeta e romanziere Gabriele d'Annunzio, che vi è sepolto e che ne affidò il progetto all'architetto Giancarlo Maroni, in modo che il luogo rappresentasse la memoria della "vita inimitabile" del poeta-soldato e delle imprese dei soldati italiani durante la prima guerra mondiale. Spesso con Vittoriale ci si riferisce alla sola abitazione di d'Annunzio, situata all'interno del complesso, che invece è la parte denominata Prioria.
Un luogo affascinante che merita di essere visitato.

Legnago

Crescono ancora i poveri E le mense devono fare i «turni»

• Alla sospensione del servizio alla Caritas in centro, che domani riaprirà, hanno dovuto supplire i refettori di Porto e Casette

FABIO TOMELLERI

LEGNAGO Poveri sempre più numerosi a Legnago. Le mense della Caritas, per aiutare tutti, si sono alleate per sfamare gli indigenti anche in periodo di ferie. Sono numeri in costante crescita, quelli dei meno abbienti, sia italiani che stranieri, che si rivolgono ai servizi dell'Emporio della solidarietà «San Martino» di via XXIV Maggio e alla cucina gestita dalla Caritas del Duomo, in via Frattini. Alla consueta chiusura estiva di entrambi i servizi, altre due organizzazioni di volontariato, il servizio pasti per i poveri della parrocchia di Porto e quello analogo di Casette, hanno perciò deciso di rimanere aperti.

Dal 5 al 16 agosto, i pasti giornalieri sono stati serviti dalla mensa di Porto mentre da lunedì 19, e fino a venerdì 30, le pietanze sono servite da quella di Casette. Tutto ciò in attesa che da settembre riapra la mensa di via Frattini, mentre l'Emporio tornerà operativo da domani: ha sospeso le attività per soli 15 giorni contro i 20 dello scorso anno.

Si prevedono altri casi
«In tutto il 2023», dice Paolo Marampon, presidente dell'Emporio della solidarietà, «abbiamo assistito 304 famiglie, mentre ad agosto 2024 i nuclei iscritti, residenti soprattutto a Legnago, ma anche nei sei Comuni limitrofi di Angiari e dell'ex Unione Adige-Fratta, sono arrivati già a quota 292. Alla ripresa dell'attività e fino a fine anno, avremo altre 50 famiglie da aiutare, per un totale di più di 800 persone».

Per soddisfare le esigenze di un così alto numero di poveri, molti dei quali risentono delle crisi arrivate con le guerre in Russia e Medio Oriente, all'inizio di agosto l'Emporio aveva programmato aperture a giorni alterni per consentire ai nuclei di fare scorta dei generi di prima necessità. «In media», prosegue Marampon, «distribuiamo, con la tessera a punti, 25 spese al giorno, su prenotazione. Le fasce di età di chi si rivolge all'Emporio, nato diversi anni fa col sostegno delle Caritas parrocchiali cittadine e di altre associazioni, sono le più varie. Gli stranieri superano, sia pur di poco, gli italiani: sono un poco sopra il 50 per cento del totale». Verso metà settembre, l'associazione ripartirà a pieno regime con tutte le iniziative. «Tra queste», riprende il presidente, «ci sarà il doposcuola, che da quest'anno riguarderà, oltre ai ragazzi delle elementari anche quelli delle medie».


Mensa per indigenti Quest'anno sono intervenuti i centri di Porto e Casette per i pasti

I dati Fino ad agosto, i nuclei familiari richiedenti aiuti erano già 292 mentre in tutto il 2023 erano 304. In autunno, doposcuola anche per allievi delle medie

Italiani e stranieri
Per quanto concerne le persone che si rivolgono alla mensa Caritas, don Maurizio Guarise, parroco del Duomo, conferma: «Sono arrivate a quota 100 le persone che quotidianamente si rivolgono al nostro servizio di distribuzione di pasti gratuiti. Sono quasi tutte residenti in città, qualcuno proviene da centri limitrofi. Ci sono tanti stranieri oltre a famiglie italiane che risentono della crisi. La chiusura del servizio, dal 5 fino a fine agosto, è necessaria per la riorganizzazione annuale della struttura. L'anno scorso, in via sperimentale, la parrocchia di Porto aveva sopperito in via parziale con la propria mensa durante la sospensione. Quest'anno», conclude il parroco, «vista la crescita dei bisogni, è stata creata una cabina di regia, sotto la supervisione di don Marco Isolan, vicario foraneo e parroco di Casette, affinché le mense dei due quartieri offrissero i pasti agli indigenti durante la chiusura del refettorio in centro».

Oppeano

Festa della birra Tre giorni di musica e assaggi

• Decima edizione della manifestazione con dj famosi, serate a ritmo di musica e gastronomia

OPPEANO Per tre giorni, da giovedì 29 a sabato 31 agosto, torna, al centro sportivo «Le Fratte», l'Oppean Beer Fest, decima edizione. La festa della birra è organizzata dalla Compagnia dell'Onda di Oppeano con la Pro loco e il patrocinio del Comune. Media partner Radio Piterpan.

Tutte le sere della festa saranno in funzione il chiosco gastronomico per mangiare, lo stand per spinare le birre e il cocktail bar. Saranno allestiti tavoli sulla pista per ballare. Le serate musicali, tutte da scatenarsi, apriranno giovedì 29 agosto quando tornerà prepotente la musica afro con la serata «Yano music machine», in compagnia del mitico ed intramontabile Yano dj: l'animazione sarà affidata invece a Kuma e Corrado.

Venerdì 30 agosto, dalle 22, toccherà all'Official party Radio Piterpan, con la speaker radiofonica Lady Helen e il dj dell'emittente Andrea De Luca: ospite speciale sarà Cristian Marchi dj. Infine, sabato 31 agosto, dalle 21, la notte «90 Wonderland», il party che mette al centro della festa la musica disco degli anni Novanta. **Z.M.**

Legnago

Premio di poesia, brillano le donne

• Scelti i vincitori del «Poli» per componimenti in dialetto, e del «Feriani» per studenti delle superiori Cerimonia l'1 settembre

LEGNAGO Il 43° Premio di poesia in dialetto veneto Bruno Tosi è alle battute finali. La commissione esaminatrice, presieduta dal poeta Mario Klein, direttore della rivista Quatro Ciàcoe, e formata dalla poetessa e scrittrice Lucia Beltrame Menini, dal critico letterario e regista teatrale Augusto Garau, dal poeta Enzo Saggioro (segretario del premio e organizzatore per la Fondazione Fioroni), dalla docente di lettere Carlotta Giarola, da Luigi Tin e Paola Bellinazzo, rispettivamente presidente e vice presidente della Fondazione Fioroni, e dal direttore Federico Melotto, ha scelto i vincitori delle due sezioni del concorso e del premio speciale «Giampaolo Feriani». Alla segreteria del Tosi, promosso dalla Fioroni con assessorato alla Cultura, Pro Loco e Consorzio Pro Loco del Basso Veronese, sono arrivate 55 liriche, di cui 48 nella sezione in dialetto veneto, aperta a tutti, e sette in quella in lingua italiana, riservata a studenti delle superiori.


Fioroni Il museo visto dal giardino interno

Il concorso Quest'anno, per l'edizione numero 43, alla Fondazione Fioroni sono arrivate 55 opere, 48 delle quali per la sezione in lingua veneta

Il podio per le poesie dialettali è tutto femminile. Il primo premio (350 euro e diploma) ad Annalisa Pasqualetto Brugin di Mestre per «Note de San Giovani»; il secondo (250 euro e diploma) ad Angioletta Masiero, di Rovigo, per «Vago de longo» e il terzo (150 euro e diploma) a Elisabetta Bonato, di Legnago, con «I scalini». Premio «Giampaolo Feriani» (un'acquaforte dell'artista Felice Naalin) a Giuseppe Segalla di Lugo (Vicenza) per la poesia «Na festa grande». Nella sezione studenti, premiate tre ragazze del liceo Cotta. Primo premio a Beatrice Mattiazzi con «L'albero di limoni»; il secondo a Letizia Lanza con «Angelo bianco» e il terzo ad Asia Zuccati con «La persistenza della memoria». Segnalazioni nella sezione adulti per Marisa Gavazzoni Danzi di Verona e Lorella De Bei di Taglio di Po (Rovigo).

Premiazioni il primo settembre, alle 10.30, nel cortile del Fioroni. **E.P.**

Villa

Gita a Corte Colombare di Nogarole

VILLA BARTOLOMEA La Pro loco organizza per l'8 settembre una visita guidata alla Corte Le Colombare di Nogarole Rocca dove già dal giorno precedente si svolgerà la prima edizione della «Festa del riso». I partecipanti potranno conoscere meglio le vicende storiche della chiesetta, della ghiacciaia, della pila, delle barchesse e del processo produttivo del riso. Il servizio guide sarà offerto dalla Pro loco. La partenza, con mezzi propri, sarà alle 16 davanti alla biblioteca. Info 328.2217691. **E.P.**

Basso Veronese

Roverchiara e Bonavigo



Migranti Nell'Ottocento, tantissimi italiani lasciarono i loro paesi per andare in cerca di lavoro oltre oceano

Ritornano i discendenti dei migranti dell'Ottocento

• **Dai due Comuni ci fu il record di partenze e sono gli unici della provincia a ottenere fondi Pnrr per il recupero delle proprie radici**

LAURA BRONZATO

I discendenti degli emigrati all'estero nei secoli scorsi arriveranno presto a Roverchiara e a Bonavigo per riscoprire le loro radici familiari e culturali e per vedere coi loro occhi le bellezze dei territori. Le occasioni per i ritorni saranno la Sagra e Fiera di San Zeno, di Roverchiara, dal 28 agosto al 3 settembre, e l'antica Fiera della Madonna di San Tomaso, di Bonavigo, dal 5 al 9 settembre. I due Comuni sono stati gli unici della provincia che hanno partecipato al bando del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, finalizzato a realizzare attività culturali a favore di discendenti italiani. Il bando, rivolto ai piccoli Comuni, è stato presentato dal ministero a fine 2023, in vista dell'«Anno delle radici italiane» di quest'anno.

Un progetto in due

«Roverchiara e Bonavigo sono i due paesi veronesi che, a fine Ottocento, hanno avuto la maggior percentuale di residenti emigrati all'estero», dice Loreta Isolani, sindaco di Roverchiara, Comune capofila del progetto, «perciò ho incontrato il sindaco di Bonavigo, paese confinante, e abbiamo deciso di presentare il progetto assieme». Il turismo delle radici è un'importante iniziativa per i piccoli comuni perché permette di valorizzarne il patrimonio culturale materiale e immateriale.

Le feste storiche

I paesi hanno deciso di puntare sulle due sagre paesane. «Sono due feste storiche e si svolgono in successione», precisa Isolani. A Roverchiara, la sera del 28 si svolgerà uno spettacolo teatrale sulle migrazioni, mentre per tutta la durata della sagra sarà possibile visitare la mostra di pittura contemporanea «Essere migranti», al teatro parrocchiale. Sarà qui, inoltre, che i discendenti dei migranti racconteranno le loro testimonianze. Inoltre, saranno aperti al pubblico il museo dedicato al poeta Lionello Fiumi, all'ultimo piano di villa Pindemonte-Fiumi, e quello di don Walter Soave sopra la biblioteca, dedicato al parroco cappellano degli emigrati italiani in Francia, Germania e Canada.

Per la fiera di san Tomaso, invece «abbiamo pensato a eventi per coinvolgere i discendenti dei migranti come visite guidate nei luoghi più importanti del paese, pranzi conviviali e dirette internet della festa», aggiunge Ermanno Gobbi, sindaco di Bonavigo, «abbiamo già inviato gli inviti e stiamo raccogliendo le adesioni». Per far conoscere ai discendenti l'economia e la cultura del territorio, saranno allestite un'esposizione di macchine agricole e una mostra fotografica dedicata a don Romolo Tressino, parroco di Orti dal 1936 al 1962, personalità molto importante per la storia della frazione, nonché della vita religiosa e sociale. A unire i due paesi, domenica 8 settembre, ci sarà una biciclettata alla scoperta delle corti e di luoghi caratteristici, organizzata dalle rispettive Pro Loco. Le iniziative sono state organizzate con fondi Pnrr, circa 5.900 euro per ciascun Comune.

Bovolone



Illuminazione pubblica A Bovolone si cambia

Illuminazione Al via la rivoluzione a basso impatto

• **Pronto il piano che prevede di portare i lampioni pubblici in vie sprovviste, di cambiare le luci e inquinare meno**

BOVOLONE Illuminazione pubblica, si cambia. Tutte le novità sono contenute del Piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (Picil), adottato all'unanimità in Consiglio comunale, che prevede l'evoluzione dei punti luce già installati e il risparmio energetico oltre alla diminuzione dell'inquinamento luminoso. Ciò si tradurrà anche in risparmi sulle spese elettriche.

La rivisitazione del servizio di illuminazione pubblica è stata fatta nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti e del contenimento dell'impatto sull'ambiente. La documentazione, che comprende un censimento sullo condizione attuale della pubblica illuminazione, ora è in municipio per chi volesse presentare osservazioni prima dell'approvazione definitiva, prevista in ottobre. Poi si passerà alla fase attuativa del progetto che sarà affidata al Camvo, l'ente al quale al quale la giunta del sindaco Orfeo Pozzani ha affidato a dicembre la gestione dell'impianto di pubblica illuminazione e la gestione dei sistemi termici degli edifici pubblici.

Il Piano per l'illuminazione è uno degli obblighi prescritti dalla Regione ai Comuni e prevede l'installazione anche di nuovi punti luce che si aggiungeranno ai 3200 censiti. Ne verranno installati in via Bellevere, Canton, Dosso, Valsegà, Novarina e in via Campagne, tutte zone oggi senza illuminazione pubblica. Per il centro è prevista la completa sostituzione e l'ammodernamento degli attuali lampioncini che saranno sostituiti perché considerati inadatti e non più a norma perché troppo bassi: saranno sostituiti da pali altri 6 metri e come per tutti gli altri lampioni verrà curata sia la direzione che l'inclinazione della luce.

Il Picil, una volta approvato, sarà lo strumento di pianificazione necessario al fine di mettere in atto tutti gli interventi sul patrimonio pubblico in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale ovvero di risparmio energetico con un sistema più adeguato che sarà differenziato a seconda delle vie, delle piazze, delle aree pedonali e delle aree verdi. **Ro.Ma.**

Garda - Baldo

Affi

Patenti false, la polizia locale ne «trova» quattro in 10 giorni

• L'ultimo caso riguarda un uomo di 34 anni che ha dichiarato di averla presa in Grecia, ma senza conoscere la lingua

ADELE ORIANA ORLANDO

AFFI Un'altra patente falsa in circolazione nella zona del Baldo-Garda. In 10 giorni, sono già quattro le persone fermate durante i controlli stradali dagli agenti della Polizia locale e trovate con documenti falsi o, addirittura, senza patente. L'ultimo caso risale a giovedì mattina quando, sul territorio di Affi, gli agenti hanno fermato un'auto sulla quale viaggiava una famiglia di tre persone con alla guida un 34enne di origini indiane, residente in zona che, all'atto della richiesta, ha esibito una patente conseguita in Grecia. La patente, nelle mani di un agente esperto nell'analisi di documenti falsi, è subito apparsa strana, perché presentava imperfezioni e mancanze, visibili a occhio nudo. Notate le difformità, gli agenti hanno accompagnato il 34enne in ufficio per accertamenti. L'ulteriore prova che l'uomo non avesse conseguito la patente in Grecia è arrivata quando il comandante, Ferdinando Pezzo, gli ha chiesto quali figure avesse incontrato il giorno dell'esame e di pronunciare alcune parole in greco. Un dettaglio non da poco, visto che per conseguire la patente in Grecia avrebbe almeno dovuto conoscere la lingua. In quel momento, l'uomo ha ammesso di aver acquistato il documento tramite un conoscente e che lo avrebbe pagato mille euro.



Polizia locale Agenti di Affi controllano alcuni documenti

Le conseguenze
È stato quindi denunciato per falsità materiale e per aver fornito il documento falso a pubblico ufficiale. L'Opel sulla quale viaggiava lui con la famiglia è stata sottoposta a fermo amministrativo di tre mesi. La patente, dopo tutti gli accertamenti fatti negli uffici di Affi, è stata consegnata alla Polizia locale di Verona che ha un nucleo specializzato in documenti falsi per avere una perizia ancora più dettagliata e precisa. Il 34enne dovrà pagare sanzioni per 5.000 euro.

Problema diffuso
«Il fenomeno delle patenti false è un problema anche nel nostro territorio», dice il comandante Pezzo, «nel caso del cittadino fermato giovedì ad Affi, si è appurato che la compagnia assicurativa aveva regolarmente assicurato il suo veicolo, recependo come autentica la patente. Il rischio maggiore in questi casi è nella mancanza di sicurezza stradale e nel forte rischio di non vedere risarciti gli eventuali danni materiali subiti a seguito di un eventuale incidente stradale. L'attività svolta dalla Polizia locale viene sempre supportata dal prezioso confronto e dalla collaborazione con i carabinieri del territorio».

In Trentino



Lo schianto I vigili del fuoco impegnati a sollevare il pullman

Centauro di 26 anni contro una Jeep finisce sotto un bus

• Il motociclista veronese stava percorrendo la strada statale del Tonale Sempre cosciente, ha riportato molti traumi

Prima il sorpasso di un pullman, poi l'impatto con un'auto che proveniva in senso contrario e infine la caduta rovinosa sull'asfalto. Rimbalzando proprio sotto a quel bus e rimanendovi intrappolato.

È un veronese di 26 anni il motociclista rimasto coinvolto ieri pomeriggio nell'incidente stradale in Val di Sole, sulla strada del Tonale tra Vermiglio e Ossana. Ricoverato all'ospedale Santa Chiara di Trento, ha riportato numerosi traumi ma non è in pericolo di vita.

Il centauro stava procedendo in direzione Tonale-Vermiglio in compagnia di altri amici con cui condivide la passione per la moto e gli itinerari sulle due ruto quando, poco dopo le 14, è avvenuto l'incidente. Immediati i soccorsi da parte dei vigili del fuoco, dei sanitari con ambulanza ed elicottero, dei carabinieri della Compagnia di Cles e della stazione di Cogolo. **C.M.**

Ciclovia del Garda

Terzo esposto degli ambientalisti «Troppe le frane sul tracciato»

• La segnalazione inoltrata alla Corte dei Conti nazionale e del Trentino. «Quest'anno ci sono stati dodici crolli in otto mesi»

La ciclovia del Garda finisce alla Corte dei Conti nazionale e del Trentino. Non accenna a placarsi lo scontro tra favorevoli e contrari al periplo che, una volta terminato, dovrebbe consentire di andare a piedi e in bicicletta lungo tutto il perimetro del più grande lago d'Italia. Il Coordinamento interregionale per la tutela del Garda, infatti, nei giorni scorsi ha depositato un esposto contro la ciclovia, di cui è capofila la Provincia Autonoma di Trento, ma che coinvolge e riguarda anche il Veneto e la Lombardia. A Malcesine, ad esempio, si dovrebbe realizzare il collegamento con Torbole, passando all'esterno delle gallerie, ovvero a sbalzo sul Garda, come è accaduto tra Limone e Riva.

Ma facciamo un passo indietro. Di recente la Corte dei Conti si era pronunciata sui costi esorbitanti della ciclovia, mettendo nero su bianco quanto da tempo denunciano gli ambientalisti, ovvero che la spesa a chilometro si aggira su 1 milione e 250 mila euro. A Torri, per due chilometri di ciclovia si spendono invece 16 milioni di euro, cioè quasi 8 milioni a chilometro, tutto compreso. Il Coordinamento ha presentato due esposti, indirizzati uno alla Corte dei Conti, sezione di Trento, e l'altro alla sezione di Roma, che si occupa delle spese pubbliche nelle Regioni autonome. «La Corte dei Conti», ha scritto il Coordinamento interregionale per la tutela del Garda, «con delibera del 20 giugno ha affermato che per la ciclovia del Garda, la Regione Lombardia spende 1 milione 567 mila euro al chilometro contro i 250 mila della Sardegna. Valore decisamente spropositato e non in linea con i criteri fissati per la progettazione dei percorsi da finanziare. Un costo cinque volte più salato della media nazionale».

Il nodo dei costi Gli ambientalisti denunciano costi definiti esorbitanti che superano il miliardo di euro oltre ad alcune criticità del progetto

Nel 2017 erano stati previsti 67 milioni di euro, passati poi a 194 a marzo 2021, a 344 milioni e 500 mila ad agosto 2021 e oggi si stima che il costo abbia già superato il miliardo di euro, una cifra «monstre», specie in periodi economicamente delicati come questo. La Corte dei Conti ha scritto anche che «la relazione conclusiva presenta una serie di criticità riguardanti la sicurezza e le caratteristiche tecniche del tracciato, carente delle indagini e degli strumenti necessari ad approfondire gli aspetti paesaggistico ambientali, considerati i vincoli e i percorsi interessati da gallerie e passerelle a sbalzo».

«Finalmente un resoconto che rafforza gli esposti che le associazioni e i comitati del Coordinamento interregionale hanno depositato in Procura regionale della Corte dei Conti di Trento l'11 agosto 2023, il 15 novembre 2023 come integrazione e poi il 10 maggio 2024», hanno detto dal Coordinamento ambientalista.

«Presenteremo un terzo esposto per aggiornare i dati, visto il verificarsi di continue frane e l'aumento costante dei costi». Gli ambientalisti spiegano infine: «Il costo medio al chilometro delle passerelle a sbalzo ancorate alla strada Gardesana è di 20 milioni di euro, per le passerelle a sbalzo ancorate alla roccia è di 26 milioni, nelle gallerie artificiali e naturali 25 milioni. Cifre che sono pura previsione, visto il susseguirsi di frane nella sponda ovest del lago di Garda tra il 2023 ad oggi: 12 in otto mesi, e i costi delle manutenzioni, che non sono previsti, né prevedibili».
Gerardo Musuraca

Peschiera

Marchesan primo al Palio delle Mura

PESCHIERA Ad aggiudicarsi il 31° Palio delle Mura, che si è svolto il 17 agosto tra i canali della fortezza veneziana, è stato l'equipaggio formato da Stefano e Nicholas Mazzurega, dell'Asd Remiera Peschiera, col gondolino gardesano «Marchesan». Al secondo posto, l'imbarcazione «Fiorini» coi rematori del Lago d'Iseo Gianluca Cancelli e Cesare Bosio. Terzo il gondolino «Kiosko» con un altro equipaggio battente bandiera Remiera Peschiera, formato da Emiliano Corrà e dal sindaco di Bardolino Daniele Bertasi, che a Ferragosto si è aggiudicato anche il primo posto nel Palio delle Contrade di Garda con Franco Caldana. Quest'anno, 15 imbarcazioni in gara con equipaggi dal Garda e dall'Iseo. Il Palio prosegue fino ad oggi con la festa in località porto Bergamini: stand gastronomici, musica, animazione e alle 23 i fuochi. **K.F.**

Garda

I segreti del lago nella mostra di fotografie

GARDA C'è più tempo per vedere la mostra fotografica «I segreti del Lago di Garda», di Adriano Marchiori, inaugurata ieri a Palazzo Pincini Carlotti.

Organizzata col patrocinio del Comune dal Gruppo fotografico «Lo Scatto» di Garda, Benemerito della fotografia italiana (Bfi), iscritto alla Federazione italiana associazioni fotografiche (Fiaf), resterà aperta qui fino al 12 settembre ad entrata libera, da mercoledì a domenica, dalle 18 alle 22 e non solo fino alla 19.30.

Marchiori, 63 anni, di Villafranca, fa parte del Nucleo Sommozzatori della Protezione civile della Federazione italiana attività subacquee (Fias), del Club Verona Sub, dell'ASD Centro Sub Nuoto Club 2000 Faenza ed è istruttore di fotografia subacquea. A Garda porta 27 immagini che mostrano la vita sommersa del lago. **B.B.**

Sport

sport@larena.it tel. 045.96.00.111

Serie A, la sorpresa

Il Parma piega il Milan Fonseca, inizio da incubo



In festa La felicità dei giocatori del Parma dopo l'1-0 ANSA

Serie A

Squadra	Pt	G	V	N	P
Inter	4	2	1	1	0
Genoa	4	2	1	1	0
Udinese	4	2	1	1	0
Parma	4	2	1	1	0
Atalanta	3	1	1	0	0
Hellas Verona	3	1	1	0	0
Juventus	3	1	1	0	0
Lazio	3	2	1	0	1
Torino	1	1	0	1	0
Fiorentina	1	1	0	1	0
Bologna	1	1	0	1	0
Roma	1	1	0	1	0
Cagliari	1	1	0	1	0
Empoli	1	1	0	1	0
Milan	1	2	0	1	1
Monza	1	2	0	1	1
Venezia	0	1	0	0	1
Como	0	1	0	0	1
Napoli	0	1	0	0	1
Lecce	0	2	0	0	2

2ª giornata	
Parma - Milan	2-1
Udinese - Lazio	2-1
Inter - Lecce	2-0
Monza - Genoa	0-1
Fiorentina - Venezia	Oggi 18.30
Torino - Atalanta	Oggi 18.30
Napoli - Bologna	Oggi 20.45
Roma - Empoli	Oggi 20.45
Cagliari - Como	Dom. 18.30
H. Verona - Juventus	Dom.20.45

Prossimo turno	01/09/2024
Bologna - Empoli	
Fiorentina - Monza	
Genoa - Hellas Verona	
Inter - Atalanta	
Juventus - Roma	
Lazio - Milan	
Lecce - Cagliari	
Napoli - Parma	
Udinese - Como	
Venezia - Torino	

• **Le reti di Man e Cancellieri stendono i rossoneri: altra delusione per il portoghese dopo il pari col Torino**

GIUSEPPE MILANO

PARMA-MILAN 2-1

Parma (4-2-3-1): Suzuki, Coulibaly, Balogh, Circati, Valeri, Estevez (30'st Cyprien), Bernabé, Man (30'st Almqvist), Sohm (14'st Cancellieri), Mihaila (25'st Delprato), Bonny (Chichizola, Hainaut, Camara, Haj, Kowalski). All.: Pecchia.

Milan (4-2-3-1): Maignan, Calabria (22'st Royal), Tomori, Pavlovic, Hernandez, Musah (22'st Fofana), Rejinders, Pulisic (36'st Chukwueze), Loftus-Cheek, Leao, Okafor (36'st Jovic). (Raveyre, Torriani, Bennacer, Thiaw, Terracciano, Saelemaekers). All.Fonseca. **Arbitro**: Sacchi di Macerata. **Reti**: nel pt 2' Man; nel st 21' Pulisic, 32' Cancellieri

Il cantiere Milan scricchiola dopo solo due giornate di campionato. Nonostante Fonseca cambi molto rispetto alla deludente sfida con il Torino, al Tardini arriva per lui uno stop pesante. La matricola Parma passa per 2-1 grazie alle reti di Man e Cancellieri. Un minuto e mezzo e Man, lasciato solo sulla sinistra in area di rigore, insacca di potenza. Il Milan prova a reagire ma conquista solo due calci d'angolo. Il Parma invece è decisamente più tonico ed arriva sempre prima sulla palla. Così per vedere il Milan al tiro bisogna così aspettare sino al 21' quando Hernandez, al volo di sinistro, mette ampiamente a lato, più pericoloso Loftus-Cheek un minuto dopo ma la sua conclusione potente è deviata in angolo. La squadra di Fonseca alza il baricentro e per due volte alla mezz'ora va vicina al pareggio con Okafor e Pavlovic ma Suzuki è pronto alla deviazione. Il Milan pressa, ma rischia di subire in contropiede prima al 42' con Sohm che spreca a lato, poi al 44' con Man che si fa anticipare in area piccola da Pavlovic e infine al 48' con Mihaila che perde tempo. La ripresa inizia senza sostituzioni con il Milan che tiene palla ma rischia le ripartenze avversarie. Al 4' Okafor colpisce alto e poco dopo Pulisic si fa respingere da Suzuki, nel mezzo altra galoppata di Mihaila che però perde il tempo giusto per il tiro a rete. Al 15' il Milan subisce il bis con Bonny che insacca su assist di Bernabé ma i rossoneri si salvano: l'attaccante è in fuorigioco. Due minuti dopo Man invece mette di un nulla a lato. Al 21' il gol dei rossoneri. Leao si libera sulla sinistra in area di rigore e trova ben piazzato Pulisic. La difesa del Parma, per la prima volta, non è attenta e l'americano fa 1-1. Le squadre si allungano e la fatica si fa sentire così inizia la girandola dei cambi. Nel Parma Pecchia getta nella mischia Almqvist e Cancellieri, i due acquisti di punta del mercato. Ed ha ragione. Al 32' il primo si invola sulla destra dove non trova avversari e il suo assist in area per il secondo è impeccabile, l'ex Empoli fa 2-1.

La partita
Non bastano i tanti cambi rispetto al match d'esordio: i ducali giocano alla pari e nella ripresa rispondono all'1-1 di Pulisic con i nuovi entrati

A San Siro



Sorridente Matteo Darmian dopo il gol del vantaggio ANSA

Darmian-Calhanoglu L'Inter batte il Lecce con un gol per tempo

• **Apre l'esterno in avvio di partita, nella ripresa il rigore del turco. Seconda sconfitta consecutiva per i giallorossi**

MATTEO SPAZIANTE

INTER-LECCE 2-0

Inter (3-5-2): Sommer; Pavard, Acerbi, Bastoni; Darmian (27' st Dumfries), Barella (27' st Frattesi), Calhanoglu (37' st Asllani), Mkhitaryan, Dimarco (27' st Carlos Augusto); Thuram (31' st Arnautovic), Taremi (Di Gennaro, Martinez, Zielinski, Correa, Bisseck, Fontanarosa) All.: Simone Inzaghi.

Lecce (4-2-3-1): Falcone; Gendrey, Baschirotto, Gaspar, Gallo; Ramadani, Pierret (40' st Berisha); Banda (19' st Morente), Rafia (19' st Pierotti), Dorgu; Krstovic (40' st Coulibaly) (Fruchtl, Samooja, Borbei, Pelmard, Oudin, Helgason, Burnete, McJannet, Marchwinski) All.: Gotti. **Arbitro**: Di Marco **Reti**: nel pt 5' Darmian, nel st 25' Calhanoglu (R)

L'Inter torna a vincere e lo fa alla prima a San Siro sotto gli occhi dei vertici di Oaktree seduti in tribuna al fianco di Beppe Marotta. Un gol per tempo, apre Darmian poi rigore trasformato da Calhanoglu nella ripresa, dovendo fare a meno di Lautaro Martinez non al meglio per un affaticamento. Ma poco male, perché in una partita magari non esaltante per ritmi e occasioni, nel caldo afoso dell'estate milanese che non lascia tregua, i nerazzurri non sbagliano e conquistano i tre punti davanti al proprio pubblico. Il Lecce dopo la batosta ricevuta dall'Atalanta, affronta i campioni d'Italia con l'obiettivo di evitare l'imbarcata. Non sono queste le partite in cui conquistare punti importanti. Il Lecce si limita quindi a contenere i danni, si ritrova spesso schiacciato nella propria metà campo e in qualche occasione si affaccia timidamente nell'area avversaria ma senza mai impensierire davvero Sommer. L'Inter comunque è ancora lontana dalla sua condizione migliore, servirà ancora tempo per ritrovare quel gioco divertente e travolgente della passata stagione. Ma ieri quello che contava per Inzaghi era vincere.

Formula 1

Norris in pole davanti a Verstappen, tracollo Ferrari

• **In Olanda Leclerc partirà sesto, Sainz eliminato in Q2. Si infiamma la lotta per il titolo piloti e costruttori**

ROMA Lando Norris ha surclassato tutti con la sua McLaren nelle qualifiche del Gran Premio d'Olanda, 15/a prova del mondiale di Formula 1, e partirà dalla pole position a fianco del tre volte campione del mondo e idolo di casa Max Verstappen per una gara che si preannuncia combattuta fin dalla prima curva. L'olandese ha fatto di tutto per prendersi la pole, ma il britannico ha dato fondo alle qualità sue e all'attuale superiorità della monoposto papaya per tenerselo alle spalle.

Dietro i due contendenti partiranno l'australiano Oscar Piastri con l'altra McLaren e George Russell su Mercedes, in seconda fila, e quindi Sergio Perez, quinto la Red Bull, e il ferrarista Charles Leclerc, sesto. Il monegasco ha fatto il massimo con una Rossa che non ha le armi delle rivali, mentre il compagno di squadra Carlos Sainz, in un fine settimana sfortunato, è stato eliminato nella Q2, così come capitato a Lewis Hamilton, e partiranno insieme dalla sesta fila. Per Norris si tratta della quarta pole della carriera, la terza in questa stagione dopo Barcellona e Budapest, e oggi proverà per la prima volta ad abbinarla a una vittoria.

«È incredibile. Alla fine ho fatto un giro stupendo quindi sono molto felice, la squadra ha fatto un ottimo lavoro - ha detto il britannico -. Il feeling con la macchina era magnifico, le novità introdotte questo fine settimana sembrano funzionare molto bene. La gara sarà sarà difficile ma non vedo l'ora». Per la prima volta dal 2021, Verstappen non occuperà il primo posto in griglia quest'oggi ma di certo cercherà di ottenere la quarta vittoria consecutiva a Zandvoort, anche se non è del tutto soddisfatto della sua Red Bull: «L'auto era molto sensibile al vento». In casa Ferrari, Frederic Vasseur è realista. «Forse potevamo lottare con Perez e magari guadagnare un'altra posizione, ma non molto di più».



Stremato Lando Norris dopo le qualifiche

Le reazioni
Amaro Vasseur, team principal della Rossa: «Non si poteva fare tanto di più»

La vigilia

Zanetti sprona il suo Verona «Con la Juve voglio maturità»

• «I bianconeri non danno punti di riferimento e a volte i terzini sono più avanzati dei mediani. Sarà tosta Frese? Giocherà»

GIANLUCA TAVELLIN

Arriva in sala stampa Paolo Zanetti, cordiale com'è sua consuetudine. La sorpresa però è nella prima risposta. Mister, ci dà un giudizio sui primi allenamenti di Saar e Alidou? «Non sono ancora arrivati». La verità è che l'esterno del Francoforte potrebbe già essere convocato.

Che cosa teme dopo essere stati in copertina tutti i giorni dopo il Napoli?
Quello a cui secondo me bisogna stare attenti sono gli alti e bassi che si rischia di avere, abbiamo avuto un'esperienza negativa e una straordinariamente positiva, ci devono servire per crescere dal punto di vista tecnico e tattico. Il morale è giusto che sia alto ma bisogna continuare ad avere un tasso alto anche di umiltà.

Davanti conferma per Tengstedt o Mosquera?
La cosa importante è che ha vinto la squadra, non Tengsdet, Mosquera o Livramento, io considero chi entra tanto importante quanto chi parte.

Che sistema di gioco sceglierà?
La Juve è una squadra molto dinamica in fase di costruzione che lascia pochi punti di riferimento, sono molto intercambiabili, portano i terzini a fare i mediani, destabilizzano il tuo piano tattico, noi dobbiamo ragionare sul nostro modo di difendere, è una partita in cui non possiamo concedere spazio.



Chiaro e scuro Zanetti ha debuttato alla grande in A col Napoli ma è stato eliminato in Coppa Italia

Con Serdar out, fiducia a Belahyane?
Con il Napoli mi serviva un giocatore con le sue caratteristiche non certo perchè considero Dani Silva non all'altezza, anzi. I giocatori giocano per lottarsi il posto e l'allenatore deve rendere qualcosa indietro, poi anche in base alle caratteristiche che servono.

Come si affronta questa Juve?
Abbiamo provato tante cose, è determinante la nostra identità, non possiamo essere lunghi e concedere spazio, dobbiamo curare ogni dettaglio, bisogna mettere in campo un blocco squadra importante dove tutti sanno cosa devono fare con un atteggiamento umile per il quale per noi prendere goal è fondamentale.



Apolide Livramento tocca la palla dell'uno a zero con Napoli

A livello fisico?
Siamo messi bene, sono anche in difficoltà nelle scelte e questa è una cosa positiva, significa che da questo punto di vista si è fatto un buon lavoro.

In queste settimane grande fiducia a Coppola?
Penso che Coppola può diventare un giocatore importante per il calcio italiano, può ambire a qualcosa di grosso, ha sempre l'atteggiamento giusto in settimana. Ora sente la mia fiducia e mi sta rispondendo bene, questo è innegabile.

Frese con il Napoli ha subìto un po' la pressione del debutto, avete avuto modo di confrontarvi in settimana?
La prestazione di Frese l'ho setacciata bene e dal punto di vista difensivo ha fatto una buona gara, poi ha avuto qualche problema con la palla. Bisogna essere pronti a mettere una pezza sugli errori dei compagni, poi l'ho rincuorato perchè andava rincuorato ma non ho un rapporto diverso con lui rispetto agli altri.

Quanto è difficile lavorare con un gruppo così eterogeneo?
È difficile, soprattutto a livello comunicativo ma poi c'è la predisposizione dei giocatori a dare sempre di più.
Ad esempio, con Livramento parliamo solo in inglese ma è un ragazzo che capisce subito quello che gli vuoi trasmettere.

Media

Gialloblù Superstar in diretta per la sfida a Thiago



Bentegodi da sold out

• E il Bentegodi mette l'abito della festa per la gara con i bianconeri Previsto il sold out con trentamila spettatori

Gialloblù Superstar, format a tinte gialloblù di TeleArena, accompagnerà i telespettatori dentro la sfida di domani sera tra Verona e Juventus. Diretta dalle 20.15, collegamenti con lo stadio con il giornalista Gianluca Tavellin. A condurre in studio Nicolò Brenzoni, supportato da Giada Perlati, oltre che da un ricco parterre di ospite e dalla presenza di Beppe Rainero, in arte "Bifido", che alternerà i suoi personaggi più famosi al talk serale.

Esaurito
Sta per chiudere la prevendita dei biglietti per assistere alla partita di domani sera contro la Juventus. Superata quota 26 mila, si viaggia spediti verso il primo sold out stagionale. Esauriti i settori di Curva Sud, Poltrone Est, Parterre Est, Tribuna Superiore Ovest e Ospiti. I tagliandi rimanenti sono disponibili presso i punti vendita TicketOne e sul sito web di TicketOne

Calciomercato

Sarr non è ancora dell'Hellas, Alidou arruolabile

• Per il centravanti svedese da limare gli ultimi dettagli mentre il tedesco si allena già sul campo di Peschiera Mitrovic ai saluti?

È in città oppure no, il nuovo attaccante dell'Hellas Verona? Secondo un po' tutti, il club scaligero ha chiuso l'accordo con l'Olympique Lione per l'acquisto di Amin Sarr, centravanti svedese classe 2001. L'intesa è stata definita sulla base di un prestito con diritto di riscatto: il giocatore già ieri era dato in città per le visite mediche e la firma sul contratto. L'uscita di mister Zanetti ha un po' spiazzato tutti, quando ha detto che dei nuovi non c'era nessuna traccia.



In azione Tavsan impegnato in amichevole con la Virtus

Premi
Il ritardo nell'annuncio per Amin Sarr sarebbe relativo al tavolo della trattativa tra gli agenti del giocatore e le due società. E' chiaramente un'ipotesi ma sicuramente Alidou, l'esterno d'attacco prelevato dall'Eintracht di Francoforte è più pronto e più libero da un punto di vista contrattuale. Lui potrebbe anche essere convocato da Zanetti nel listone per la gara con la Juventus.

Uscite
Con l'arrivo di questi calciatori è molto probabile che nella zona offensiva avvengano dei tagli. Il primo dovrebbe essere quello di Ivan Mitrovic, un calciatore nel quale l'Hellas crede ma che ha bisogno di giocare. L'altro è senza dubbio l'olandese Tavsan. Si tratta di un giocatore dalle enormi potenzialità. Lui era stato in partenza lo scorso gennaio il colpo di mercato di Sogliano. Stando alle cifre ufficiali giunse dal Nec per 1,5 milioni di euro e fu subito messo sotto contratto per quattro stagioni.
Numeri, testa alta ma poca incisività e determinazione. Forse la Serie A non fa per lui. Diverso il discorso per Stefan Mitrovic, anch'egli col contratto lungo.
Ci sarebbero offerte dalla Svizzera per lui e dal Venezia ma Sogliano non vorrebbe rinforzare una diretta rivale e poi Mitrovic deve trovare continuità. **G.TAV**

Una prima da applausi

Tris da urlo, Caldiero da impazzire

• Esordio e vittoria contro l'Albinoleffe Apre Cazzadori che firma il pari dopo le due reti subite in un minuto. Poi la perla di Furini

Albinoleffe	2
Caldiero	3

Albinoleffe (3-5-2): Marietta; Borghini, Potop, Baroni; Gusu (19' st Evangelisti), Parlati (42' st Capelli), Agostinelli, Munari, Giannini (1' st Zanini); Zoma (35' st Mustacchio), Longo. A disp: Facchetti, Taramelli, Ricordi, Toma, Angeloni, Grassia, Freri. All. Lopez.

Caldiero (3-4-1-2): Giacomel; Mazzolo, Molnar, Gobetti; Gecchele, Mondini, Gattoni, Pelamatti; Fasan (26' st Furini); Cazzadori (28' st Quaggio), Zerbato (43' st Lanzi). A disp: Kuqi, Aldegheri, Personi, Amoh, Orfeini, Rihai, Baldani, Cisse. All. Soave.

Arbitro: Castellano di Nichelino, assistenti Scribani e Mititelu, IV uomo Milone.

Reti: 11' pt e 16' Cazzadori, 48' pt Baroni, 1' st Zanini,, 45' st Furini

Note: spettatori 600, ammoniti Gobetti, Parlati, Cazzadori. Espulso Lopez.



Gioia infinita L'esultanza dei giocatori del Caldiero alla fine del match vinto con l'Albinoleffe FOTOEXPRESS

Colpaccio
La doccia fredda non piega i ragazzi di Soave al cospetto di una squadra di categoria La prima gara tra i prof è da ricordare a lungo

LUCA MAZZARA

ZANICA (BG) Pazzesco Caldiero. Con l'esordio arriva anche la prima vittoria in Serie C dopo una partita da impazzire e una serie di emozioni che saranno difficili da dimenticare. I tre punti arrivano nel finale con una perla di Furini, dopo una serie di capovolgimenti di fronte, con il vantaggio dei termali e la rimonta locale con due gol nel giro di un minuto. Ancora Cazzadori bissa il gol iniziale e firma il pari, fino all'apoteosi finale. Soave sceglie la difesa a tre con Mazzolo e Gobetti di fianco a Molnar, sugli esterni ci sono Gecchele e Pelamatti con Mondini e Gattoni in mezzo, in avanti c'è Cazzadori di fianco a Zerbato, Fasan si muove sul versante di sinistra e si accentra dietro le due punte.

Subito avanti
Lo stadio è di quelli importanti, il Caldiero capisce subito che la Serie C è un altro mondo rispetto ai dilettanti. È la formazione veronese a passare per primo, gran lavoro di Fasan in mezzo al campo che serve con un bel lancio Cazzadori, il giovane attaccante gialloverde prima anticipa Baroni e poi salta il portiere prima di depositare in rete la prima rete in Serie C del Caldiero.

Brivido per i termali alla mezzora, l'arbitro non vede un fallo su Mondini, poi la palla arriva a Longo che però è in fuorigioco. Fischiato anche quello millimetrico a Zerbato al minuto 38' con Fasan che aveva poi messo la palla in rete. Subito dopo Gecchele conquista una bella palla sulla destra ma non è preciso al momento del cross, dall'altra parte Giacomel allontana di pugno dopo una discesa sulla fascia di Gusu. Un fallo non sanzionato di Parlati su Gecchele - sarebbe stato il secondo cartellino giallo - fa arrabbiare il diesse Brutti che viene espulso: è sempre Fasan a illuminare la fase offensiva, al 44' serve Zerbato ma il portiere di casa riesce ad anticiparlo.

Doccia gelata
Ma all'ultima azione del primo tempo arriva la doccia gelata per il Caldiero, la punizione di Parlati arriva dalle parti di Borghini che fa sponda in mezzo dove Baroni riesce ad anticipare i difensori veronesi e firma il pareggio. L'incubo non è finito, perchè passano una manciata di secondi dal rientro in campo e l'Albinoleffe passa ancora: Zoma lavora la palla indisturbato, poi grazie anche ad un rimpallo serve il neo entrato Zanini lasciato colpevolmente solo, il centrocampista non ha problemi ad aprire il piatto e segnare il raddoppio.

Gioia infinita
Il Caldiero accusa il colpo e ci mette qualche minuto per riprendersi, poi al 16' ecco il pareggio: Cazzadori è bravissimo sulla sinistra, la palla arriva a Mondini che crossa sul secondo palo dove c'è ancora Cazzadori che anticipa il difensore e mette in rete. Albinoleffe di nuovo vicina al vantaggio quando Longo di tacco fa gridare al gol, ma senza fare i conti con il volo di Giacomel che è miracoloso a deviare la sfera.

Mustacchio ci prova di testa ma dall'altra parte Quaggio è bravissimo a tenere palla a sinistra e servire alla perfezione Furini in mezzo, il centrocampista ex Verona prende la mira e la mette all'angolino basso. Il finale è da cuori forti, ma il Caldiero resiste. È gioia infinita.

Serie C girone A

Squadra	Pt	G	V	N	P
Triestina	3	1	1	0	0
Caldiero	3	1	1	0	0
Alcione MI	3	1	1	0	0
Novara	1	1	0	1	0
FeralpiSalò	1	1	0	1	0
Giana Erminio	0	0	0	0	0
Lecco	0	0	0	0	0
Lumezzane	0	0	0	0	0
Padova	0	0	0	0	0
Pergolettese	0	0	0	0	0
Pro Patria	0	0	0	0	0
Pro Vercelli	0	0	0	0	0
Renate	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0
Clodiense	0	0	0	0	0
Vicenza	0	0	0	0	0
Virtus Verona	0	0	0	0	0
Albinoleffe	0	1	0	0	1
Atalanta U23	0	1	0	0	1
Arzignano	0	1	0	0	1

1ª giornata	
FeralpiSalò - Novara	0-0
Albinoleffe - Caldiero	2-3
Atalanta U23 - Alcione MI	1-2
Triestina - Arzignano	3-0
Lecco - Clodiense	oggi 18.00
Pro Patria - Renate	oggi 18.00
Virtus Vr - Lumezzane	oggi 18.00
Vicenza - Giana Erminio	oggi 20.45
Padova - Trento	Lun. 20.45
Pro Vercelli - Pergolettese	Lun. 20.45

Prossimo turno	01/09/2024
Alcione MI - Virtus Verona	
Giana Erminio - Pro Patria	
Renate - FeralpiSalò	
Clodiense - Triestina	
Caldiero - Padova	
Lumezzane - Pro Vercelli	
Novara - Atalanta U23	
Pergolettese - Vicenza	
Trento - Lecco	
Arzignano - Albinoleffe	

Le pagelle

di L.Maz.

6,5 Giacomel
Incolpevole sulle due reti dell'Albinoleffe, è sempre pronto ad uscire e allontanare il pericolo ma diventa protagonista nella ripresa quando vola a deviare il tacco di Longo

6,5 Mazzolo
Partita senza grandi sbavature, i due attaccanti avversari sono tosti ma lui non si fa saltare facilmente, peccato per la poca attenzione a inizio ripresa nella seconda rete degli avversari assieme ai suoi compagni di reparto

6,5 Molnar
Il perno della retroguardia gialloverde, assieme ai compagni si perde un po' sulla rete del pareggio a fine primo tempo, per il resto al momento sembra indispensabile nella difesa gialloverde

6 Gobetti
Un primo tempo tutto sommato discreto, nella prima parte della ripresa va in difficoltà su Zoma che lo punta spesso, poi cresce anche se manca la precisione negli appoggi

6,5 Gecchele
All'inizio è il migliore dei suoi, raddoppia sugli avversari e prova a ripartire, ci mette intensità e in pochi riescono a passarlo, nella ripresa bada più a contenere senza avere grandi possibilità in avanti

6,5 Mondini
Assieme a Gattoni deve fronteggiare un reparto avversario con l'uomo in più ma non sfigura

6 Gattoni
Più in ombra rispetto alla gara di Coppa Italia, fatica un po' ma deve fronteggiare un centrocampo a tre da solo con Mondini. Poca costruzione di gioco, ma ci mette tanto cuore fino all'ultimo

7 Pelamatti
Magari nella prima frazione è un po' in ombra e non riesce a sviluppare la sua corsa, ma soprattutto nella seconda parte della ripresa è quasi perfetto, senza concedere nulla agli avversari bergamaschi

7 Fasan
Nel primo tempo i palloni più pericolosi passano tutti da lui, compreso l'assist per il vantaggio. Tocca la palla come nessun altro, poi cala nella ripresa ed esce per esigenze tattiche

6 Zerbato
Non si risparmia mai e ci mette tutto quello che ha, però le difese della C non sono quelle dei dilettanti e gli spazi sono pochissimi. Ma lì davanti le sue sportellate servono eccome.



8 Cazzadori
Spina nel fianco costante, ha tanta gamba e i difensori con lui vanno spesso in difficoltà Il primo gol è tanta roba, il secondo una perla di astuzia e tempismo, ma fa molto altro, gara da protagonista assoluto.

7 Quaggio
Parte dalla panchina ma quando entra è decisivo, rincorre ogni pallone e soprattutto lavora alla perfezione quello sulla sinistra che poi serve a Furini per il gol che decide la partita

7,5 Furini
Entra per dare una mano a Gattoni e Mondini che in quel momento stanno soffrendo, ma fa molto di più: riceve palla da Quaggio, aspetta il momento giusto e castiga l'Albinoleffe con un tiro preciso nell'angolino basso, per un esordio che ricorderà per molto tempo

6 Lanzi
In campo nei minuti finali per provare a togliere un po' di pressione e ripartire in contropiede

8 Soave
Partita preparata molto bene con l'Albinoleffe che fatica a trovare gli spazi, le due reti segnate a cavallo dell'intervallo sono frutto di distrazione dei suoi giocatori. Sceglie Cazzadori dall'inizio che lo ripaga con due reti, sistema il centrocampo al momento giusto e fa entrare prima Quaggio (assist) e poi Furini (gol), le scelte sono praticamente perfette.

5,5 Castellano (arbitro)
All'inizio non è male, lascia correre quando deve e fischia quando serve, poi perde un po' la misura. Da rivedere un fallo non sanzionato con il secondo giallo a Parlati che avrebbe lasciato l'Albinoleffe in dieci

Prima giornata

Legnago, il debutto è amarissimo

• Avanti 2-0 con Svidercoschi e Rossi, i padroni di casa subiscono il Pontedera: l'ex firma il 2-2 e al 91° la doccia fredda

Legnago	2
Pontedera	3

Legnago Salus (3-4-1-2): Toniolo; Noce, Ampollini, Zanandrea; Muteba (18'st Travaglini), Viero, Casarotti, D'Amore; Demirovic (14'st Ibrahim); Svidercoschi (40'st Palazzino), Rossi (18'st Basso Ricci). A disp.: Rigon, Bajari, Mazzali, Toma, Banse, Ruggeri, Gazzola, Tonica, Maset. All.: Gastaldello.

Pontedera (3-5-2): Calvani; Gagliardi, Cerretti (23'st Martinelli), Espeche; Perretta, Sala (11'st Van Ransbeeck), Ladinetti, Ianesi, Ambrosini; Ragatzu (39'st Paudice), Corona. A disp: Tantalocchi, Vivoli, Pretato, Selleri, Pietra, Salvadori. All.: Agostini.

Arbitro: Di Loreto di Terni

Reti: 16'pt Svidercoschi (L), 19'pt Rossi (L), 46'pt Ambrosini (P); 29'st Van Ransbeeck (P), 46'st Perretta (P).

Note: espulso Ibrahim (L)



L'illusione Sebastiano Svidercoschi autore del primo gol del Legnago SERVIZIO FOTOEXPRESS

ALESSANDRO DE PIETRO

Alla lunga la luce si spegne. Si illude il Legnago, poi naufraga. La prima è amara, parecchio anche. Non ruba nulla però il Pontedera, perché gli errori si pagano e l'espulsione che quasi cerca e trova Ibrahim diventa ben presto macigno impossibile da disintegrare. Episodio-chiave, ma c'è altro. Non è a regime il Legnago, non ancora profondo abbastanza e senza le coordinate di un tempo. Serve tempo. Lavori in corso, nascosti solo parzialmente dai colpi di Svidercoschi e Rossi. Non bastano però due gol per vincere una partita, specie contro il Pontedera che non muore mai. Specie quando, col tempo, il Legnago s'abbassa e diventa passivo. Nessun allarme, è solo agosto. Il segnale però va colto e codificato a dovere.

L'espulsione Ibrahim al 19' della ripresa falcia senza senso Ladinetti. Rosso diretto, penalità pesante con cui i biancazzurri devono fare i conti

Il Legnago è quello scritto in partenza, in mediana con la carta sicura Casarotti ed Ampollini in difesa al posto dello squalificato Pelagatti. Nemmeno convocato Martic. Ancora fuori Ballan e Zanetti, oltre a Diaby. Nel Pontedera impreziosito dalla coppia offensiva Ragatzu-Corona out Maggini, Marrone, Sarpa e l'atalantino Italeng. A mettere tutto insieme Ale Agostini, mancino della prima promozione in A dell'Hellas di Setti poi pedina affidabilissima anche dello scintillante Verona di Toni, Jorginho e Iturbe. In panca l'ex Van Ransbeeck, icona degli ultimi due anni del Legnago, molto più di un semplice avversario. Aria frizzante al Sandrini, più forte del caldo. La spinta arriva anche da Atene, con un bel like di Massimo Donati appena postata sui social la formazione ufficiale. Pensiero veloce dell'antico condottiero in piena preparazione col suo Athens Kallithea alla trasferta di domani sera a casa dell'Olympiacos.

Si ragiona molto e si affonda poco, nei primi minuti. Non decolla la contesa, poi però il Legnago s'accende davvero. Spietato (16') Svidercoschi nel rasoterra del vantaggio, rapido a raccogliere e trasformare in oro l'imbeccata di Rossi. Subisce il colpo il Pontedera, preme sull'acceleratore il Legnago. Feroce Casarotti (19') nel recupero sulla trequarti e il successivo verticale per Rossi, dolce e precisissimo col destro a giro su cui Calvani nemmeno prova a tuffarsi. Grande esecuzione. E sono due. Di tempo ce n'è però ancora tanto. Troppo. E il Pontedera ha l'orgoglio del suo allenatore. Tutto fila liscio, ma sul finire del tempo Muteba controlla male di petto il lancio di Ladinetti favorendo la stoccata mancina di Ambrosini. Doccia fredda finale. Evitabilissima. Intervallo. E la sensazione che lo spartito al rientro sarà un altro. Rianimato il Pontedera e la palla giusta (12') ce l'ha proprio Van Ransbeeck appena entrato, destro altissimo dopo la respinta di Toniolo sulla staffilata ancora di Ladinetti. Soffre il Legnago, poi Ibrahim (19') falcia senza senso Ladinetti. Rosso diretto, sottrazione pesantissima con cui convivere. Puntuale il pari del Pontedera, manovra avviata e rifinita da Ianesi con la sponda complice di Corona e il tocco da pochi passi di Van Ransbeeck. Proprio lui. Mani al cielo, senza esultare. Poi, al primo minuto di recupero, ancora Ianesi mette la quinta. Palla per Perretta, fendente che non dà scampo a Toniolo. Doccia gelata, ma neanche tanto.

Serie C girone B

Squadra	Pt	G	V	N	P
Pontedera	3	1	1	0	0
Pescara	3	1	1	0	0
Perugia	1	1	0	1	0
Pianese	1	1	0	1	0
Ascoli	1	1	0	1	0
Spal	1	1	0	1	0
Lucchese	1	1	0	1	0
Pineto	1	1	0	1	0
Arezzo	0	0	0	0	0
Campobasso	0	0	0	0	0
Carpi	0	0	0	0	0
Gubbio	0	0	0	0	0
Milan Futuro	0	0	0	0	0
Rimini	0	0	0	0	0
Sestri Levante	0	0	0	0	0
Torres	0	0	0	0	0
V. Entella	0	0	0	0	0
Vis Pesaro	0	0	0	0	0
Legnago	0	1	0	0	1
Ternana	0	1	0	0	1

1ª giornata	
Spal - Ascoli	2-2
Pineto - Lucchese	0-0
Ternana - Pescara	1-2
Legnago - Pontedera	2-3
Pianese - Perugia	3-3
Gubbio - Sestri Levante	Oggi 18.00
V. Entella - Milan Futuro	Oggi 20.45
Arezzo - Campobasso	Oggi 20.45
Carpi - Rimini	Lun. 20.45
Torres - Vis Pesaro	Lun. 20.45

Prossimo turno	01/09/2024
Ascoli - Pianese	
Campobasso - Legnago	
Lucchese - Gubbio	
Milan Futuro - Carpi	
Perugia - Spal	
Pescara - Torres	
Pontedera - Ternana	
Rimini - V. Entella	
Sestri Levante - Pineto	
Vis Pesaro - Arezzo	

Le pagelle

di A.D.P.

6 Toniolo
Il Pontedera lo lascia a lungo tranquillo, ma al momento del bisogno i suoi guantoni sono al posto giusto. Bravo soprattutto su Ladinetti, sui gol può poco. Amaro il debutto in Serie C.

6 Noce
Capitano per la squalifica di Pelagatti, gradi meritati dopo due anni da guerriero vero. Ianesi non è un cliente facile, per niente. Prima lo argina andando spesso d'anticipo, alla lunga però deve alzare bandiera bianca. D'accordo la bravura dell'avversario, talento puro, ma spesso non riceve neanche gli aiuti necessari.

6 Ampollini
S'alterna fra Ragatzu e Corona, senzasoffrire più di tanto. Dirige la difesa con ordine, poi naufraga insieme agli altri. Lì in mezzo serve più personalità. Martic però non c'è. E non è poco.

5,5 Zanandrea
Disimpegni anche eleganti, chiusure perentorie, inserimenti in avanti appena può. Tutto con bella disinvoltura, nel suo primo tempo piuttosto leggero. Poi però il Pontedera cambia pelle. E tutto diventa più complicato.

5,5 Muteba
Di un altro passo sulla destra in avvio, ma manda in porta Ambrosini con un controllo di petto assai superficiale. Macchiando definitivamente il suo pomeriggio. Poi arranca, finché esce.

6 Viero
Intelligenza e praticità, le giuste corse e aiuti continui a chiunque ne avesse bisogno. Il grande termometro di Gastaldello. Senza strafare, come da copione. Tutt'altra musica col passare del tempo, quando i palleggiatori di Agostini prendono il sopravvento.

6,5 Casarotti
Corre per tre, è ovunque ma soprattutto sempre nel posto giusto. Arpiona mille palloni, ne distribuisce altrettanti. Con la faccia cattiva e pensieri lucidi. Provvidenziale su Ragatzu, per il resto fa quel che può. Non può cantare e portare la croce.

6 D'amore
Presidia la sinistra con mestiere e buonsenso, senza troppi azzardi. Fa il compitino. Che basta fino a un certo punto, specie per uno come lui.

5,5 Demirovic
Parte sulla destra, poi s'accentra e va dove il gioco lo indirizza. Piede dolce, ma deve cambiar marcia. Troppo a rilento finora. Obbligato a salire di livello. Una delle grandi variabili dell'annata del Legnago non può essere questo. Troppo opaco per quel che vale davvero.



7 Svidercoschi
Abbonato alle prime volte. Suo il primo gol in campionato, all'Arzignano, la scorsa stagione. Sua la prima firma, col Lumezzane, ai playoff. Suo il timbro iniziale pure stavolta. Parte col piede giusto lui, con tutte le credenziali per poter viaggiare a questi ritmi fino a primavera. A lungo andare finisce la benzina, non la sua generosità.

6,5 Rossi
Piede d'altra categoria, non a caso è stato in Serie A ed in Europa da ragazzino con la Lazio. S'era un po' perso in Lega Pro, ma col Legnago finora ha distribuito solo grandi gol e giocate di pura qualità. D'accordo le fiammate, ma deve metterci molto di più. Al più presto.

4 Ibrahim
Tocca due palloni, poi abbatte Ladinetti. Fallo inspiegabile, espulsione sacrosanta.

6 Travaglini
Ci mette l'anima, anche spingendosi in avanti. Senza ottenere granché.

5,5 Basso Ricci
Un giallo per simulazione, tanto fumo e poco arrosto. Quando però la partita è già scappata. Ma è appena arrivato, di giustificazioni ne ha più di una.

SV Palazzino Può poco, quando il campo è già terribilmente in salita.

6 Gastaldello
Il suo Legnago è pratico, equilibrato, solido. Energia e buone ideeper mezzora. Nel primo tempo funziona tutto, nel secondo quasi niente.

Qui gialloverdi

«Un pieno di emozioni E ne vivremo ancora»

• L'allenatore dei termali esulta ma avverte: «Qui ogni errore lo paghi a caro prezzo, adesso avanti così»


Applausi La gioia di mister Soave FOTOEXPRESS

La gioia che si fa fatica a contenere. Ci prova Cristian Soave, il calcio lo conosce bene e sa che troppo entusiasmo è rischioso. Ma a quello ci penserà nei prossimi giorni, perchè intanto all'Albinoleffe Stadium c'è spazio solo per i sorrisi. Tanti, tantissimi, forse più di quelli che aveva sognato. Perchè vincere così è ancora più bello e la sofferenza regala ai tre punti un sapore ancora più prezioso.

La prima gara da allenatore nel campionato di C finisce con la vittoria dei suoi ragazzi, presa con la tecnica, le gambe e il cuore, e diverse scelte azzeccate del suo tecnico. «Una grande gioia che condividiamo con tutti, un'emozione forte dopo una partita davvero bella», le prime parole di Soave alla fine della partita. «La prima parte l'abbiamo giocata davvero bene, fino alla fine del primo tempo avevamo fatto meglio di loro e meritavamo il vantaggio, difendendoci e ripartendo con qualità».

Poi la doccia fredda, anzi gelata dei due gol subito tra le fine primo tempo e l'inizio del secondo. «Abbiamo capito cos'è la categoria, basta spegnersi pochi secondi e ti puniscono, ti distrai e vai sotto, pagando ogni errore a carissimo prezzo. Credo che la loro seconda rete sia frutto della sberla presa alla fine del primo tempo, negli spogliatoi ho provato a riportare entusiasmo ma qualcosa è rimasto addosso».

> *Chiunque entri riesce subito a incidere. I nostri giovani? Devono capire che possono prendersi la categoria*

Poi però è arrivata una reazione pazzesca. «Ci abbiamo messo cuore, determinazione e qualità, e so bene quanto può dare anche chi entra a partita in corso perchè sa calarsi immediatamente nella situazione. Questa è una squadra che non smette di emozionarmi, e credo lo farà ancora», azzeccando praticamente tutte le scelte. «Si cerca di studiare l'avversario e di dare ai ragazzi gli strumenti per fare il meglio possibile», va avanti l'allenatore dei termali, prima di sottolineare la prova dei giovani Cazzadori e Furini. «Denis ha fatto una grande partita, quando fai gol il giudizio e il voto sono alti ma da ex attaccante l'ho apprezzato per tutto il resto, la protezione della palla e altro ancora. Ma una grande gara l'ha fatta anche Zerbato, e Quaggio che è entrato benissimo, e poi è arrivata la rete di Furini. I giovani? Devono levarsi etichetta di giovani e diventare grandi in fretta,hanno la qualità per provare a cavalcare questa categoria». **Luca Mazzara**

Qui biancazzurri

«Pagata l'espulsione La partita si è ribaltata»

• Gastaldello: «Questa sconfitta ci serva da lezione, come spunto È chiaro che dovremo crescere ancora molto»


La delusione Daniele Gastaldello, allenatore del Legnago

Fissa subito l'attimo Daniele Gastaldello. Facile da cogliere.

«Quando siamo rimasti in dieci la partita s'è ribaltata. Vero che il Pontedera nel secondo tempo era entrato in campo con la voglia di rimontare, ma noi riuscivamo a contenerli abbastanza bene», il primo rammarico di Gastaldello, dopo aver visto a lungo quel che aveva chiesto al suo Legnago. «Nel primo tempo l'approccio è stato perfetto, c'era la volontà di ottenere il risultato. Ci sta di giocare in dieci», la successiva lettura di Gastaldello, «a quel punto però dovevamo avere più fame, metterci più cattiveria agonistica e cercare di contrastarli meglio. Questo invece non l'abbiamo fatto fino in fondo. Ci serva da lezione, è chiaro che dobbiamo crescere ancora molto. L'ho detto più volte ai ragazzi. Fisicamente stiamo bene, anche se è naturale che non possiamo essere al massimo. In più ci sono dei ragazzi nuovi che non hanno fatto la preparazione con noi. Piano piano si migliora. Partite come questa le porti a casa con quella fame che il Legnago deve sempre avere dal primo all'ultimo minuto. Quella che ho visto all'inizio».

Non solo quantità e carattere, Gastaldello insegue anche quella dose di qualità pura che ha visto solo a sprazzi dai suoi primattori. «Alla fine un po' c'è mancata in effetti, ma non basta un mese perché tutto si sistemi o perché un giocatore cresca in personalità. Ci vuole pazienza. La partita ci serva da spunto. Cercherò di farlo capire ai ragazzi», chiude Gastaldello, «perché i punti valgono già tanto. All'avversario non dobbiamo concedere nulla, questa è la mentalità che sto cercando di trasmettere al gruppo. Perché a noi nessuno regala nulla».

> *Ci sta di giocare in dieci, a quel punto però dovevamo avere più fame, metterci più cattiveria agonistica*

Passa Alessandro Agostini, il vincitore alla distanza. Pochi sorrisi, come sempre, ma tanta sostanza. Com'era da terzino. «Brutto il nostro primo tempo, ma la colpa è mia. Devo fare meglio, fare in modo che non succeda più. Il Legnago», il quadro di Agostini, «me l'aspettavo esattamente così, bravo ad andare subito dai suoi attaccanti che ci hanno in effetti messo più volte in difficoltà. Come avevamo previsto. Chi s'infila la maglia del Pontedera però non molla mai. E così è stato». **A.D.P.**

Dilettanti

Villa-Mozzecane, sfida calda Il Real fa visita all'Ambrosiana

• Domenica di Coppa Italia e Trofeo Veneto per le squadre veronesi che tornano in campo alle 16.30 dopo lo stop estivo

LORENZO QUAINI

Tornano le competizioni pre campionato con i primi turni della 56esima edizione della fase regionale di Coppa Italia, la 13esima edizione del Trofeo Regionale Veneto di Promozione e la 38esima edizione sia del Trofeo di Prima che di Seconda categoria. Fischio d'inizio alle 16.30. Secondo turno domenica 1 settembre alle 15,30. Nell'ultima stagione Verona ha fatto la voce grossa aggiudicandosi la fase regionale di Coppa col Villafranca, di Prima (Valpolicella) e di Seconda l'Aurora Marchesino che hanno fruttato alle ultime due l'ammissione alla serie superiore.

Coppa Italia Eccellenza
Girone 1 - Ambrosiana-Real Valpolicella; Mozzecane-Villafranca. Girone 2 - Montorio-Chiampo; Oppeano-Schio.


Matteoni coach Real Valpo

Trofeo Veneto Promozione
Girone 1 - Pedemonte-Valpolicella; Pescantina Settimo-Baldo JT. Girone 2 - Castelnuovo-Olimpica Dossobuono; Nogara-Team SLG. Girone 3 - Belfiorese-Audace, campo Ronco; Virtus Borgo Venezia-San Giovanni Lupatoto. Girone 4 - Zevio-Isola Rizza Roverchiara; Cologna-Bevilacqua.

Trofeo Veneto Prima
Girone 1 - Gargagnago-Pastrengo 2006; Malcesine-Consolini. Girone 2 - Bussolengo-Quaderni; Montebaldina Sona United-Peschiera, campo Palazzolo. Girone 3 - Borgo San Pancrazio-Concordia; Real Grezzanalugo-Arbizzano. Girone 4 - Dorial-Alpo Lepanto; Lugagnano-Olimpia Verona, campo S.Giovanni Lupatoto. Girone 5 - Atletico Città di Cerea-Aurora Marchesino; Cadidavid-Pozzo. Girone 6 - Bonavigo-Colognola; Pro Sambonifacese-Locara; Girone 7 - Tregnago-Valtramigna Cazzano; Valdalpone Monteforte-Montecchio S.Pietro; Girone 17 - Nova Gens-Villa Bartolomea; Borgo Veneto-Montagnana.

Trofeo Veneto Seconda
Girone 1 - Caprino-Rivoli; Fumanese-Sant'Anna d'Alfaedo. Girone 2 - Cisanojuventinabardolino-Calmasino 2003; Torri 2023-Bardolino. Girone 3 - Colà Villa dei Cedri-La Vetta; Lazise-Burecorrubbio.

Girone 4 - Bnc Noi-Sommacustoza08; Parona-San Zeno 1919. Girone 5 - Pizzoletta-Rosegaferro; Povegliano-Alpo Club 98. Girone 6 - Borgoprimomaggio-Castel d'Azzano; Boys Buttapedra 2006-Noi La Sorgente. Girone 7 - Cadore-San Massimo; Caselle-Saval Maddalena. Girone 8 - Ares-Juventina Valpantena; Avesa-Virtus United.

Girone 9 - Intrepida-Atletico Squarà; Lessinia 2018-Raldon. Girone 10 - Provese-Nuova Cometa Santa Maria; Union Scaligeri Academy-Gazzolo 2014. Girone 12 - Real San Zeno Arzignano-San Giovanni Ilarione; Scaligera Lavagno-Illasi. Girone 13 - Bovolone-Union Best; Gips Salizzole-Scaligera. Girone 14 - Boys Gazzo-Venera; Nuovo Calcio Casaleone-Bonferraro. Girone 15 - Vigo- Cherubine; Real Minerbe 2014-Altopolesine; Girone 16 - Megliadino San Vitale-Sule; Porto-Union Cus.

Brividi da debutto

Nuova Virtus, solito spirito Sotto col Lume per ripartire di slancio

• I rossoblù aprono il campionato dopo la robusta revisione estiva Settima annata consecutiva in C, resiste l'identità

RICCARDO PERANDINI

Tutto azzerato. Il brivido della partenza cancella gli appunti del calcio di luglio, annacqua i numeri del precampionato, apre al calcio vero.

La Virtus tira a lucido il giardino di casa: stasera, ore 18, al Gavagnin-Nocini parte la settima stagione consecutiva in Serie C. Numeri che gonfiano il petto d'orgoglio: l'accesso al professionismo, un tempo descritto nella formula del miracolo sportivo, oggi è una realtà figlia di idee, solidità, radici.

Un progetto dove tutto, inevitabilmente, scorre, ma nulla è lasciato al caso.

Giusto e doveroso sottolinearlo: serve a ricordare il senso profondo di meriti sportivi che, da oggi, chiedono di essere aggiornati di nuovi capitoli.

Precedenti funesti

Farà caldo al Gavagnin-Nocini, e non sarà solo una questione metereologica legata ai 34 gradi previsti. Scende il Lumezzane in Borgo Venezia, bestia nera dei virtussini lo scorso anno: i bresciani vinsero 2-0 a Verona e 3-1 in Val Trompia. Statistica cupa ma figlia di un passato che non conta più.

Sul campo si disporrà una Virtus diversa negli interpreti, non nell'interpretazione. «Non abbiamo mai perso la nostra identità», è stata l'etichetta concessa in una recente intervista dal direttore sportivo Matteo Corradini.

Verità che trova facile riscontro nello storico virtussino: basta averne memoria.

Lo spartito sarà quello di sempre: prima regola non buttare palla. Luigi Fresco educatore del palleggio e di un calcio nei limiti del possibile manovrato, non deroghérà alla sua traccia. «Ma a questa Virtus chiedo anche di essere più cattiva sul piano agonistico. Lungo il percorso ci servirà», l'affondo del tecnico-presidente alla vigilia dell'esordio.

Le formazioni

Virtus Verona: Sibi; Toffanin, Catena, Daffara; Manfrin, Metlika, Gatti, Mehic, Zarpellon; Gomez, Caia.

Lumezzane: Filigheddu; Regazzetti, Pogliano, Dalmazzi, Pagliari; Moscati, Taugordeau, Malotti; Pannitteri, Monachello, Lipari.

Stadio Gavagnin-Nocini ore 18

Virtus Verona 3-5-2
Allenatore Fresco. **A disposizione** Alfonso, Fortin, Cielo, Trovò, Oni Smith, Ojeh, Cuel, Contini, Bassi, Rispoli, Amadio, Fiori, Dos Santos, Filippi.

Lumezzane 4-3-3
Allenatore Franzini. **A disposizione** Carnelos, Ottolini, Arici, Deratti, D'Agostino, Poledri, Tenkorang, Scanzi, Spini, Corti, Ferro.

Arbitro Zoppi di Firenze. **Assistenti** Russo e Fabrizi. **Quarto uomo** Cortese.

L'ultimo arrivo
Ufficializzato Calabrese, difensore del Verona: resterà rossoblù in prestito fino al giugno 2025
L'ultimo ritocco in attacco?

La vera sfida è in un concetto: adattamento. Il modo in cui la Virtus risponderà agli stimoli offerti dalla partita sarà l'unico vero parametro. Ha ragione Fresco nel chiedere cattiveria agonistica: significa che la lezione del girone di ritorno della scorsa stagione è stata metabolizzata come si deve.

Perché la C non aspetta, ha dinamiche tutte sue, mette a dura prova le piccole, pungola le grandi. Di solo fioretto non si può vivere.

Antiche certezze

Questa Virtus dal volto giovane, costruita anche con una leggera sforbiciata al budget dello scorso anno, dovrà maturare in fretta.

Lotterà partendo dalle sue certezze: il 3-5-2, vestito ormai conclamato, adattabile al ritorno al 4-3-1-2. C'è ancora Sibi tra i legni, garanzia tutta rossoblù. Nel pacchetto arretrato Daffara è il totem, Toffanin stopper la novità, Catena il nuovo che avanza in attesa di vedere all'opera il neo acquisto Calabrese, ufficiale da ieri in prestito dal Verona fino al giugno 2025.

Con un'ipotetica mediana a cinque, Zarpellon e Manfrin mulinano dalle corsie, sospinti dal trio Mehic-Gatti-Metlika. In una linea a tre, Metlika diventerebbe il trequartista, come a Mestre nell'ultima amichevole.

L'attacco, reparto che attende l'ultimo colpo di mercato, sarà sulle spalle della Gomez-Caia, con Contini pronto a ritagliarsi spazio.

Comincia la marcia. Piedi per terra, naso all'insù: cara Virtus, pensaci tu.



Alta fedeltà Leonardo Zarpellon, ormai veterano del gruppo

GIOVANILI

Al via la scuola calcio

In coincidenza con l'avvio del col campionato di C inizia anche l'attività della scuola calcio della Virtus. Veronica Brutti nuovo responsabile tecnico e Piergiorgio Gennari responsabile organizzativo, aspettano vecchi e nuovi calciatori nati nel 2016, 2017, 2018 e 2019 in vista dell'inizio dell'attività prevista per martedì 10 settembre.

Da qualche giorno è aperto ufficialmente il tesseramento nella sede del settore giovanile (ingresso via Montorio, cancello campo baseball/rugby, sopra gli spogliatoi del Gavagnin-Nocini) che accoglierà i genitori che vorranno iscrivere i loro bambini ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 19, muniti dei documenti obbligatori come il certificato medico ad uso sportivo obbligatorio a copertura dell'intera stagione sportiva e il certificato contestuale emesso entro i 6 mesi prima della data di tesseramento.

La quota d'iscrizione annuale è di 350 euro (kit escluso): verrà garantito un periodo di prova da concordare coi responsabili. Tutte le info sul sito www.usvirtusbv.it

Gli avversari

Bresciani, gruppo compatto. Con la regia di Taugordeau

• Il marchio di fabbrica della squadra di Franzini resta la solidità d'assieme Davanti c'è Monachello, reduce dai fasti di Mantova

Un aggettivo, su tutti, descrive il Lumezzane: solido. Un monolite compatto, pieno di spigoli. I rossoblù bresciani ripartono con la forza di chi ha identità e senso del percorso ben definiti. L'architettura di base è il 4-3-3 che in tre anni ha portato il Lume dall'Eccellenza ai play-off di Serie C la scorsa stagione. ù

Il mentore è sempre lui: Arnaldo Franzini, tecnico che ha messo radici in Val Trompia. Giusto proseguire il sodalizio, nel segno di una continuità più che soddisfacente, sia a livello di guida tecnica che di rosa.


Professione bomber Gaetano Monachello

Continuità
Il tecnico ospite inizia l'ennesima stagione in Val Trompia: un feeling senza crepe

Filigheddu resta affidabile guardiano dei legni; dietro, la Pogliano-Dalmazzi è coppia rodata. In mezzo comanda l'immarcescibile Taugordeau, 35 anni di pura esperienza. Saprà difendere insieme e ripartire in velocità il Lumezzane: lungo i binari che collegano le mezzali agli attaccanti esterni corre l'alta velocità sull'asse Moscati-Pannitteri e Malotti-Lipari.

Faro dell'attacco il colpo dell'estate: l'ex Mantova Gaetano Monachello, reduce da una promozione in B e con un biennale che certifica la fiducia nelle sue doti di trascinatore. **Ric. Per.**

Serie D

Il Vigasio cerca conferme Con l'Ospitaletto si fa sul serio

• Primo impegno ufficiale (alle 16) nel preliminare di Coppa Italia Damini: «Tanto lavoro per superare le difficoltà»

JACOPO BURATI

Primo impegno ufficiale per il Vigasio in serie D. Il turno preliminare di Coppa Italia contro i bresciani dell'Ospitaletto Franciacorta, fischio d'inizio alle 16 allo stadio "Gino Corioni" di Ospitaletto, è l'occasione per testare i progressi della squadra allenata da Filippo Damini. Appeso fuori dal cantiere c'è tuttavia il classico cartello "lavori in corso". La società ha infatti rivoluzionato l'organico, intervenendo in maniera massiccia sulla rosa a disposizione del tecnico. Manca ancora il tassello principale, la ciliegina su una torta promettente: l'attaccante centrale, il punto di riferimento in area avversaria che possa finalizzare e aiutare la squadra a pungere in fase offensiva. Ma la pazienza non manca al direttore sportivo Marco Pacione e l'avvio del campionato di serie C può dare l'assist vincente per liberare qualche profilo gradito e accelerare le operazioni d'innesto.


La sfida Il difensore Cristiano Novelli FOTO MANTELLO

Damini è fiducioso. «Ci manca peso offensivo e ne siamo consapevoli», le parole dell'allenatore, «e alcuni giocatori hanno avuto alcune problematiche legate all'influenza. Tutto sommato però il gruppo sta bene e siamo curiosi di capire a che punto siamo. È chiaro che la squadra andrà completata ma non ci dobbiamo far prendere dalla frenesia. L'obiettivo primario rimane il campionato».

Il reparto più completo è la difesa, con i totem Frison e Mboup pronti a erigere il muro davanti all'ex Legnago Businarolo, favorito a partire titolare tra i pali. A centrocampo il reparto si fonda sul regista Daniele Casella: al suo fianco le opzioni Mozzo, Fanini, Santuari e Capellari. Tra gli esterni d'attacco Bounafaa e Salata sono insidiati nella titolarità da giovani pimpanti come Omoregie e Saraniero. Attacco centrale tutto da inventare, con Fanini favorito da "falso nove".

«Le opzioni sono limitate in attacco e dovremo inventarci qualcosa», continua Damini. «Ci dovremo basare sulla filosofia dello scorso anno: lavoro assiduo per sopperire a qualche mancanza nell'organico e per superare le difficoltà». Gli avversari, anch'essi neo promossi, sono un gruppo altrettanto entusiasta. Una società solida quella attuale dell'Ospitaletto Franciacorta, in grado di completare dal 2018 fino a oggi la scalata dalla Seconda Categoria alla D. C'è l'ambizione di tornare alla gloria della serie C assaggiata negli anni 80 e 90.

L'allenatore è l'ex di turno Andrea Quaresmini. Il leader della difesa è Marco Lucenti, in biancazzurro nella stagione 2016/17. Al termine dei novanta minuti, in caso di parità, si va ai rigori.

Novità di stagione


Nelle categorie superiori il cooling break è già una realtà

E tra i dilettanti fa il suo debutto il «cooling break»

• Il time out stabilito per dissetarsi e rinfrescarsi ...scende di categoria Ma mai oltre un minuto Novità anche sui cambi

I campionati dilettantistici di calcio, i cui calendari sono stati pubblicati l'altro ieri, scattano con due singolari novità. Nel corso delle gare - anche nelle altre di manifestazioni ufficiali organizzate dalla Lega Nazionale Dilettanti - ciascuna squadra potrà sostituire cinque calciatori, indipendentemente dal ruolo ricoperto, più una aggiuntiva per le gare che necessitano di tempi supplementari.

Fanno eccezione le gare degli Under 17 e Under 15 (dove le sostituzioni sono sette) organizzate in ambito nazionale e periferico.

Attenzione: saranno le squadre che devono conoscere il regolamento e non gli arbitri che ne sono dispensati nel suggerirlo come è invece successo, sbagliando, in una semifinale per il titolo provinciale juniores lo scorso 5 giugno a Bovolone innescando un bailamme a catena.

È inoltre previsto il time out per interruzioni predisposte per dissetarsi (che non devono superare un minuto) ovvero per rinfrescarsi (il cosiddetto "cooling break", da novanta secondi a tre minuti) o per altre ragioni mediche consentite dal regolamento della competizione.

Lorenzo Quaini

Basket Serie A2

Sorriso Tezenis Esposito ringhia Cannon lotta E Cremona va giù

• Scrimmage utile per muovere i primi passi dentro la nuova stagione Battuta la Vanoli Piace anche Theo Ragazzo del futuro

SIMONE ANTOLINI

La prima Tezenis di stagione. Lontana dal vero. Ma già uscita dalla testa di Alessandro Ramagli: difesa, difesa, difesa. La Vanoli Cremona è avversario di categoria superiore. Bene così. La Scaligera ruota ampio, regge nell'area di casa, raddoppia intenso, legge le spaziature, è credibile al rimbalzo.

Vince 67-66 dopo 40' di sudore e ardore, di errori e di cose buone, di fatiche e di pensieri ben spesi.

Il primo quintetto recita: Penna playmaker, Faggian di guardia, Udom all'ala, Esposito ala forte e Cannon centro. Idea molto vicina al vero. Manca naturalmente Jacob Pullen, la grande stella di questa Verona, atteso in città, con volo da Chicago, per il 4 settembre. Ampie rotazioni e curiosità. C'è da rivedere Gazzotti sotto, Palumbo nel cambio regia, il giovane Mbacke all'impatto con avversari smaliziati, Bartoli sull'area. Parlano un gran bene anche di Theo Airhienbuwa (7 punti ieri). Il ragazzo ha "colpi". Va costruito piani, Ramagli sa come si fa.

Dunque, la prima Tezenis non dispiace. In tribuna osserva in silenzio Gianluigi Pedrollo, appena rientrato con la moglie Anna dal buen retiro di Campiglio. Le impressioni paiono buone. Certo, " buono e interessante" per quanto si possa annotare adesso dopo pochi allenamenti e poca confidenza. Si azzera ogni quarto. Verona vince il primo 16-12 e perde il secondo 20-23. Pari il terzo: 18-18. Pari pure il quarto: 13-13. Vinta di uno. Ma Ramagli oggi non guarda le statistiche.

C'è tenuta mentale, qualche persa, e ci mancherebbe. Pure la ricerca della velocità dentro al sistema. Esposito graffia da fuori ed entra plastico (15 punti). Ethan pare il più ispirato e si accende all'improvviso. Penna è il solito Penna. Messo lì per controllare i respiri di squadra e avere visione che "viaggia oltre". Cannon è alla sua primissima in gialloblù (10 punti). Non va valutato per la "statura fisica" ma per quella "mentale". Cerca la palla, vuole la palla, muove felpato in area. Ha muscoli da oliare per bene. L'avvicinamento a canestro non è semplice. Ma questo è il tempo delle salite. E tutto fa parte del percorso di comprensione e crescita. Di Faggian si diceva: «lottatore di talento». E alla prima si è visto tutto il suo senso di resilienza. Palumbo "play vertical" pare avere tutto quello che vuole Ramagli: mani lunghe, visione larga, idee semplici. Verona tiene per la gara. Per essere "veri" ci vuole tempo. Per essere credibili un po' meno, perchè cose buone già girano per il campo.

Di sicuro, quella vista ieri sera è squadra giovane di spirito, piena di energia e di potenzialità da esplorare fino in fondo. Anzi, la curiosità che spesso ha mosso i passi di Ramagli potrebbe aiutarlo a plasmare una Scaligera imprevedibile e accattivante. Prossima uscita il 31 a Cles contro Trento.

Tezenis-Vanoli 67-66
parziali: 16-12, 20-23, 18-18, 13-13
Tezenis: Pittana ne, Mbacke, Cannon 10, Gazzotti 4, Faggian 7, Airihienbuwa 7, Palumbo 7, Kuzmanic ne, Esposito 15, Penna 6, Udom 9, Bartoli 2. Coach: Ramagli
Vanoli: Eboua 13, Booth 3, Ivanovskis, Jones 6, Davis 4, Conti 8, Zampini 12, Nikolic 11, Poser 6, Lacey 3, Zanotti, Fantoma ne. Coach: Cavina



In entrata Leonardo Faggian cerca l'area FOTOEXPRESS



Regia Lorenzo Penna difende palla FOTOEXPRESS

Tennis

Segattini e Bocci, show allo Scaligero

• Numeri da record nel torneo di seconda categoria limitato al terzo gruppo che si è svolto sui campi del circolo cittadino

Numeri da record nel torneo di seconda categoria limitato al terzo gruppo che si è svolto sui campi del Circolo Tennis Scaligero. Oltre duecento iscritti di altissimo livello. Pronostico rispettato nel singolare femminile con l'affermazione della testa di serie numero uno Vittoria Segattini (2.4) del Tennis Club Rungg, mentre tra i maschi è salito sul gradino più alto del podio il numero quattro del seeding Flavio Bocci (2.5) del Ct Albinea. Nel tabellone maschile da registrare numerose sorprese con la finale disputata fra Flavio Bocci e la giovane promessa Under 18 di San Giovanni Lupatoto Matteo Pasotto, classifica 2.6. Il reggiano Bocci si è imposto con un netto 6/3 6/2, in un match che ha regalato comunque grande spettacolo al pubblico presente. Pasotto era giunto in finale approfittando però sul suo cammino di due ritiri importanti: quello del numero due del seeding Daniele Faustini (2.5) del Tc Rungg nei quarti e quello di Leonardo Morandini (2.7) del Centro Sportivo San Floriano in semifinale. Bocci in semifinale era prevalso su Kilian Dallapiazza (2.6) del Tc Rungg, autore nel turno precedente dell'eliminazione del numero uno del tabellone Nicola Cucchi (2.5) della Canottieri Padova. Tutto da pronostico tra le femmine con l'affermazione della testa di serie numero uno Vittoria Segattini (2.4), che con il punteggio di 6/2 7/5 ha regolato all'atto conclusivo la 2.5 e testa di serie numero tre Giuliana Ciangherotti dell'At Verona. La Ciangherotti nel turno precedente aveva eliminato la numero due del seeding, la tennista di casa Sveva Zerpelloni (2.5) con un netto doppio 6/2, mentre la poi trionfatrice Segattini aveva battuto la 2.7 bresciana Nicole Scalvini. Giudice arbitro Antonio Boccardi, Alle premiazioni è anche il delegato provinciale Fitp di Verona, Roberto Bagliardini. **A.R.**



Protagonisti Ciangherotti, Segattini, Bocci, Pasotto, Bagliardini

Maschile Si ferma in finale la corsa della giovane promessa under 18 Pasotto

Cultura & Spettacoli

culturaspettacoli@larena.it tel. 045.96.00.111

Paolo Rumiz

«Dall’Europa alla montagna Un’identità da conservare»

• Giornalista e narratore di viaggi ha partecipato all’inaugurazione del Film Festival della Lessinia a Bosco Chiesanuova

LORENZA COSTANTINO



L’incontro Paolo Rumiz ospite del Film Festival della Lessinia

Dalla macroprospettiva dell’Europa allo zoom sulla montagna: entrambe, secondo Paolo Rumiz, saranno salve solo se sapranno mantenersi in equilibrio tra accoglienza e apertura all’altro, da una parte, e custodia dell’identità e delle radici proprie, dall’altra. Il giornalista e scrittore triestino, narratore di viaggio come pochi, ieri è arrivato in Lessinia, a Bosco Chiesanuova, ospite d’apertura del trentesimo Film festival internazionale di cultura e storie di montagna, aperto fino al 1° settembre. La sera precedente, durante l’inaugurazione al Teatro Vittoria, era stato proiettato in anteprima assoluta il docufilm di Alessandro Scillitani «1.200.000 passi. In viaggio con Paolo Rumiz». Quale miglior protagonista, quindi, per trattare il tema cardine dell’edizione, il cammino?

«Trovo che, in un mondo frenetico, il cammino stia tornando di “moda”», osserva lo scrittore dei «Monti naviganti», che incontriamo a margine del suo dialogo davanti al pubblico con il direttore artistico del Film festival, Alessandro Anderloni. «Trovo - e sempre più persone lo riscoprono - che il cammino sia un’azione di autoterapia. Un modo per star meglio con se stessi. Per me, il contatto con la terra madre è essenziale. Sento l’ispirazione salire dalla terra attraverso i piedi. I piedi sono organi di senso raffinatissimi, hanno memoria e intelligenza, ci regalano un ritmo dolce con cui attraversare la vita».

Rumiz, autore di una quadrilogia dedicata all’Europa (Trans Europa Express, 2012; Il filo infinito, 2019; Canto per Europa, 2021; Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa, 2024), ha percorso in lungo e in largo il vecchio continente - anche a piedi - e questo tema non poteva mancare nel dialogo con Anderloni. «Perché parlo del mito tradito di Europa?», riprende Rumiz. «Il destino dell’Europa, come entità geografica, è di essere al contempo luogo di accoglienza e di conflitto. I primi cristiani, coloro che gettarono le basi dell’identità religiosa e culturale del continente - e lo dico da laico - provenivano dall’Asia e dall’Africa. I nostri primi vescovi, voi veronesi lo sapete bene, avevano la pelle scura. Oggi si tende a dimenticarlo». E rimarca: «L’Europa di matrice cristiana ha dimenticato di essere stata, oltre che terra di emigrazione, terra di immigrazione. Come pure ci si scorda quanto facilmente sia pericolosamente “infiammabile”, questo nostro continente. Dieci anni fa, il centenario della Grande Guerra sarebbe stato un’occasione unica per rammentare all’Europa, ammonendola, la sua tendenza a “suicidarsi” a causa di ambizioni belliche. Ma nessuno, tra i nostri politici europei, sfiorò l’argomento. Oggi, con una guerra ai confini», va avanti Rumiz, «anziché imparare dalla propria drammatica storia e rivendicare la sua capacità di mediazione, l’Europa balbetta e si accoda alle voci belligeranti».

L’idea «Trovo che in questo mondo frenetico il cammino stia tornando di moda, un modo per stare meglio con se stessi, può essere un’azione di autoterapia»

«”Dobbiamo mettere più Europa nel nostro atlantismo”, sosteneva lucidamente David Sassoli, presidente del Parlamento europeo. E questo ho ripetuto, nel primo anniversario della sua scomparsa, nel mio incontro con Ursula von der Leyen. Come ho scritto in Canto per Europa, possiamo tornare a sentirci uniti, patria, rispolverando il nostro mito antico, ciò che abbiamo in comune».

Lo stesso vale, in scala più piccola, per la montagna, dice Rumiz, e agli abitanti delle terre alte raccomanda: «Tra lo spopolamento o la trasformazione in parco giochi per turisti, c’è una terza via virtuosa. Come l’Europa, la montagna ha bisogno di fare narrazione di sé, e farla bene, per resistere all’assalto “ignorante” dalla pianura di chi vuole venire solo per sfruttare e consumare, privilegiando invece chi sale per condividere rispettosamente cultura, valori e destino».

Il compleanno

Elvis Costello spegne settanta candeline

Oggi, quando Elvis Costello festeggerà 70 anni, potrà serenamente brindare alla sua lunga carriera che lo ha fatto diventare uno dei songwriter più importanti degli ultimi decenni. Un talento insolito, difficile da etichettare, capace di muoversi con agilità tra i generi e di essere a suo agio nei contesti più disparati e di collaborare con gente come Burt Bacharach, Paul McCartney, Brian Eno, i Roots, Tony Bennett, Roy Orbison, Chet Baker, Marian McPartland, Allen Toussaint. Declan Patrick MacManus, il nome con cui è iscritto all'anagrafe di Londra, è una delle figure più importanti emerse dalla scena British negli anni '70 quando il Punk aveva fatto tabula rasa del passato creando le condizioni per la nascita di uno dei periodi più fertili della storia del rock, quello della New Wave e del Post Punk. Ma quello che emerse fin dai suoi esordi è che Declan-Elvis non aveva alcuna intenzione di fare i conti con il passato musicale: anche lui era un tipo pieno di rabbia ma già a vent'anni era una sorta di enciclopedia vivente della musica. Suo padre era un musicista di jazz e suonava la tromba, a casa ascoltava di tutto. Sua mamma aveva un negozio di dischi e fin da piccolo si era abituato a mandare a memoria le canzoni ma soprattutto a coltivare il gusto per le melodie e le costruzioni armoniche.



Elvis Costello

Gli incontri

Festivaletteratura, arrivano a Mantova Carrere e Quammen



L’appuntamento Emmanuel Carrère sarà a Mantova

• Lo scrittore francese sarà in Piazza Castello mercoledì 4 settembre L’autore statunitense giovedì 5 alle 16 e 15

Un grande regista e scrittore francese e un grande divulgatore scientifico statunitense. Emmanuel Carrère e David Quammen saranno le due punte di Adelphi sul seducente palcoscenico di Festivaletteratura di Mantova, in programma dal 4 all’8 settembre. Più precisamente, Emmanuel Carrère presenterà «Uronia» mercoledì 4 alle 19,15 in Piazza Castello, dialogando con Vincenzo Latronico. David Quammen, giovedì 5 alle 16,15 al Campus di Mantova presenterà «Il cuore selvaggio della natura», mentre il giorno successivo alle 21,30 in Piazza Castello dialogherà sullo stesso libro con Telmo Pievani.

Carrère. Qui si parla di ucronia. Siccome ucronia è un termine che non si incontra di frequente e non è molto facile da spiegare, ricorriamo al vocabolario Treccani che non sbaglia mai: «Ucronia, dal francese uchronie: sostituzione di avvenimenti immaginari a quelli reali di un determinato periodo o fatto storico, per esempio la situazione europea se Napoleone avesse vinto a Waterloo». Per noi potrebbe bastare la definizione di “utopia storica” e ci siamo spiegati. Come sovversivo genere letterario, l’ucronia permette di sciogliere ogni laccio alla fantasia e di creare fantastorie e mondi alternativi, senza pericolo di esagerare. Illustri scrittori del passato recente si sono cimentati con il genere ucronico; per esempio, il nostro Calvino con «L’Orlando furioso» di Ariosto, Mark Twain, Stephen King, Philip Roth, Vladimir Nabokov. Ucronia: forse è inevitabile che il pensiero corra ai Vangeli apocrifi, in fondo c’è una qualche analogia. E non né strano, né azzardato Emmanuel Carrère abbia scritto un libro intitolato «Ucronia», edito da Adelphi con traduzione di Federica Di Lella e Giuseppe Girimonti Greco.

Quammen. Di David Quammen, scrittore statunitense, famoso divulgatore scientifico, giornalista del National Geographic, esce per Adelphi «Il cuore selvaggio della natura. Dispacci dalle terre della meraviglia, del pericolo e della speranza» con traduzione di Milena Zemira Ciccimarra. Dal titolo traspare il carattere del libro. Il cuore è un muscolo, si sa. Spinge il sangue nelle nostre vene e ci tiene in vita. «Il battito pulsante dei grandi ecosistemi naturali – avverte Quammen - può essere visto come una combinazione di caratteristiche cruciali per preservare la vitalità dell’insieme, proprio come gli atri, i ventricoli, le valvole e l’innervazione sono cruciali per mantenere il battito di un cuore. Le più importanti di queste caratteristiche ecologiche sono l’estensione, la connessione, la diversità e i processi. Metteteli insieme e avrete quel che chiamiamo “natura selvaggia”. A volte si pensa che la natura selvaggia possa sopravvivere in frammenti piccoli o semplificati. Non è così. Un’unica tigre tenuta in gabbia dentro uno zoo è un esempio di natura selvaggia? Direi proprio di no. La povera bestia potrà essere irrequieta e pericolosa, ma non selvaggia».

Dunque, bisogna sostenere questa battaglia “selvaggia” per il futuro della diversità biologica sul nostro pianeta. La natura selvaggia è un pericolo, ma è anche un dono e una speranza.

Franco Bottacini

Novità

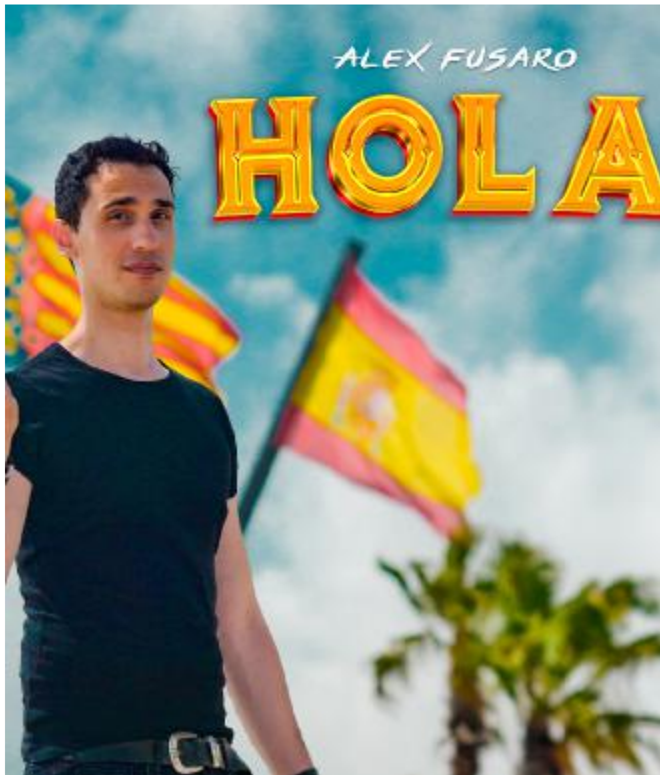
Scuola, vacanze e reggaeton Fusaro al ritmo della Spagna

• Il nuovo brano del docente che è stato a Valencia con i suoi studenti I giovani sono stati coinvolti anche nel videoclip

FRANCESCA SAGLIMBENI

«Partire dopo scuola … direzione España (Spagna)» è sempre il sogno di tanti ragazzi italiani. Ma è anche l'incipit della nuova canzone di Alex Fusaro dal titolo «Hola», scritta proprio in occasione del viaggio a Valencia che il cantautore veronese ha appena condiviso con 45 studenti dell'istituto Medici di Legnago, nell'ambito di un percorso di alternanza scuola lavoro estivo.

Un'altra opportunità per coinvolgere i giovani in diverse attività didattiche e pratiche, attraverso il linguaggio musicale. Come è nel consueto stile del prof. Fusaro, docente di musica nello stesso istituto superiore e tra le altre cose cofondatore dell'associazione di promozione sociale Vox Generation.



Ancora un brano L'immagine del nuovo singolo di Fusaro

A ritmo di reggaeton

Non a caso, il brano composto sulla spiaggia iberica, caratterizzato dai ritmi del reggaeton e un sound squisitamente latino, parla dei tanti ragazzi che, come gli studenti del Medici, al rintocco dell'ultima campanella non vedono l'ora di volare verso la Spagna per immergersi nel suo noto clima di inarrestabile festa.

Alcuni di loro compaiono inoltre nel videoclip di presentazione di «Hola» coprodotto con la Dawson Films. A conferma di come divertimento e apprendimento possano essere strettamente legate. «L'esperienza a Valencia ha visto i nostri studenti impegnati in varie occupazioni inerenti ai propri indirizzi di studio, alternate a visite culturali nella cittadina spagnola, per tre settimane», spiega Fusaro, «ma un momento particolare è stato, per loro, proprio il coinvolgimento nella realizzazione del videoclip ufficiale del brano».

Non solo musica

Grazie al filmmaker James D. Dawson, poi, il loro talento è stato valorizzato attraverso le riprese sulla spiaggia di Valencia, dove le studentesse Francesca Pasetto e Letizia Iovino, accanto a Gabriel Alberti e ad altri compagni di scuola, tramite balli e forme di recitazione mimata narrano la vicenda di due amiche appena arrivate nella località di vacanza, dove cercheranno di mettere in pratica anche il vocabolario spagnolo più gettonato dagli italiani ("hola", "nada", "todo bien?").

Il brano, quasi interamente in lingua spagnola, è disponibile sul canale YouTube di Alex Fusaro e sugli store digitali.

Fringe Festival

La follia di Macbeth e le opere del Bardo tradotte in musica

• Stasera la pluripremiata compagnia inglese The Shakespeare Edit Domani lo spettacolo del cantautore Zappi



Macbeth (Solo)

Arriva a Verona per il Fringe Festival la pluripremiata compagnia teatrale The Shakespeare Edit. Il gruppo porta in scena al Camploy stasera «Macbeth (Solo), lavoro che è valso numerosi premi e riconoscimenti alla compagnia diretta da Paul Goodwin. Sarà proprio Goodwin ad interpretare il re assassino, personaggio creato in collaborazione con il compositore ucraino Dmitriy Saratsky.

L'interpretazione riporta alla storia dell'ambizione narrata da Shakespeare nel celebre dramma, offrendo una performance in cui omicidio e follia risultano pienamente comprensibili e coinvolgenti per il pubblico contemporaneo.

Sulla musica e con la musica viaggia lo spettacolo in scena al Camploy domani 26 agosto. Da un anno l'attore e cantautore Daniel Zappi ha iniziato a comporre musica originale per una selezione di monologhi, sonetti e canzoni di Shakespeare. Perché le opere del Bardo spesso includevano musica e danza come mezzi integrali per sottolineare la narrazione e coinvolgere il pubblico, sia canzoni popolari della sua epoca che originali da lui stesso scritte. Tuttavia, nella maggior parte dei casi la musica delle sue canzoni non è sopravvissuta fino alla modernità. Così Zappi ha tradotto in musica «Il sogno di una notte di mezza estate», «Molto rumore per nulla», «Otello» e «La dodicesima notte»: ogni pezzo di questo lavoro è concepito come parte di un viaggio emotivo nei drammi di Shakespeare, interpretati con la voce, la chitarra, il mandolino, il piano e le percussioni. **Sim.Azz.**

Cinema

25-08-2024

Verona

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***16.30-18.30-20.30***

ARENA ESTIVA FIUME
Via Pontida, 7 - Porta San Zeno - 045/8002050 - www.cinemafiume.it
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***21.15***

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it
La vita accanto (Ingresso ridotto a 3,50 euro)
di Marco Tullio Giordana con Beatrice Barison. *Drammatico* ***16.00-18.30-21.00***

MULTISALA RIVOLI
Piazza Brà, 10 - 045/8032935 www.multisalarivoli.it/
Alien: Romulus
di Fede Alvarez con Isabela Merced, Cailee Spaeny. *Horror* ***15.00-19.20-21.30***
Blink twice
di Zoë Kravitz con Naomi Ackie, Channing Tatum. *Thriller* ***10.30-17.00-19.15-21.30***
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***10.30-15.00-16.00-17.10-18.20-20.30***

PINDEMONTE
Via Sabotino, 2/A - 045/913591 www.cinemapindemonte.it
L'innocenza
di Hirokazu Kore-Eda con Ando Sakura, Eita Nagayama. *Drammatico* ***16.00-18.30-21.00***

Badia Polesine

MULTISALA POLITEAMA
Via Cigno, 259 - 0425/51528 www.multisalapoliteama.it
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***16.00-18.00-20.30***
Alien: Romulus
di Fede Alvarez con Isabela Merced. *Horror* ***16.30-21.00***

Isola della Scala

CAPITAN BOVO
Via Rimembranza, 2/B - 045/7302667 - www.capitanbovo.it
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***17.00-19.00-21.15***

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452 www.legnago.cinergia.it
Alien: Romulus
di Fede Alvarez. *Horror* ***17.10-19.25-21.45***
Blink twice
di Zoë Kravitz con Naomi Ackie. *Thriller* ***15.10-19.30-22.00***
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00***
Deadpool and Wolverine
di Shawn Levy. *Azione* ***17.00-21.30***
Inside Out 2
di Kelsey Mann. *Animazione* ***15.00***
It ends with us - Siamo noi a dire basta
di Justin Baldoni con Blake Lively, Justin Baldoni. *Sentimentale* ***16.00-18.30-21.00***

Lonigo

CINECIAK
Via C. Battisti, 116 - 0444/831063 www.cinecentrum.it/lonigo/
Prossima apertura 6 settembre

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641 www.cinecentrum.it/lonigo/
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animaz.* ***15.00-17.00-19.00-21.30***

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1 (La Grande Mela ShoppingLand)
Cattivissimo me 4 (Vers. Orig.)
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***11.00***
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***11.15-12.00-14.00-15.00-16.00-17.00-17.30-18.00-18.30-19.30-20.00-21.00-22.00***
Deadpool and Wolverine
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione* ***11.00-18.20-21.20***
Alien: Romulus
di Fede Alvarez con Isabela Merced, Cailee Spaeny. *Horror* ***11.30-15.20-22.25***
Trap
di M. Night Shyamalan con Josh Hartnett. *Horror* ***14.20***
Blink twice
di Zoë Kravitz con Naomi Ackie, Channing Tatum. *Thriller* ***11.15-15.45-20.30***
Encanto
di Jared Bush, Charise Castro Smith, Byron Howard con Alvaro Soler. *Animazione* ***11.10***
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re
di Peter Jackson con E. Wood, V. Mortensen. *Avventura* ***21.00***
Inside Out 2
di Kelsey Mann. *Animazione* ***15.30***
It ends with us - Siamo noi a dire basta
di Justin Baldoni con Blake Lively, Justin Baldoni. *Sentimentale* ***11.15-14.45-17.45-19.00-20.45-21.45***
Seventeen tour - Follow again to cinemas
di Yoondong Oh con S.Coups, Jeonghan. *Musicale* ***16.20-18.15***

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171 www.multisalacristallo.it
Alien: Romulus
di Fede Alvarez con Isabela Merced, Cailee Spaeny. *Horror* ***21.30***
Blink twice
di Zoë Kravitz con Naomi Ackie, Channing Tatum. *Thriller* ***17.00-20.15***
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***16.00-17.00-19.15-21.30***
Deadpool and Wolverine
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione* ***19.00***
It ends with us - Siamo noi a dire basta
di Justin Baldoni con Blake Lively. *Sentimentale* ***18.00-22.00***

San Giovanni Lupatoto

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960 www.ucicinemas.it/uci_verona
Seventeen tour - Follow again to cinemas (Versione Originale)
di Yoondong Oh con S.Coups. *Musicale* ***11.15-15.15-17.30***
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***10.30-14.00-16.15-18.30-20.45-23.00***
Alien: Romulus
di Fede Alvarez con Isabela Merced, Cailee Spaeny. *Horror* ***22.45***
Blink twice
di Zoë Kravitz con Naomi Ackie, Channing Tatum. *Thriller* ***20.15***
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***11.30-15.00-17.15-19.30-21.45***
Cattivissimo me 4
di Chris Renaud, Patrick Delage. *Animazione* ***11.00-12.00-14.30-15.30-16.45-17.45-20.00-22.15***
Deadpool and Wolverine
di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Hugh Jackman. *Azione* ***19.00-22.00***
It ends with us - Siamo noi a dire basta
di Justin Baldoni con Blake Lively, Justin Baldoni. *Sentimentale* ***10.45-11.45-14.15-15.45-17.00-18.45-19.45-21.30-22.30***

Teatri

VERONA

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA
"Il Settembre dell'Accademia 2024"
Da lunedì 26 agosto abbonamenti e biglietti - Biglietteria in Via Roma 3; dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13.
Tel. 045/8009108

VERONA

CHIOSTRO DI SANTA MARIA IN ORGANO
Piazza Isolo (VR) - Rassegna "Teatro nei cortili"
Questa sera, alle 21,00, Teatro Armathan presenta
FLEURS
di Marco Cantieri e Franca Guerra. Un mazzo di rose rosse protagonista di un amore impossibile!
Commedia creativa, divertente, poetica! Imperdibile!
Regia Marco Cantieri.
Info: 338.6000334
armathan@libero.it
www.teatroarmathan.it

VERONA

CORTILE S. EUFEMIA
Verona P.tta S.Eufemia,1
Tutte le sere fino a martedì, alle ore 21.00 TABULA RASA presenta:
RED STORIES - DONNE VIOLATE
regia di Alessandra Marognoli.
Spettacolo consigliato ad un pubblico maggiore di 14 anni.

VERONA

TEATRO NUOVO
Verona Piazza Viviani, 10
tel. 045/8006100
www.teatronuovoverona.it
Da domani spettacolo itinerante
ROMEO E GIULIETTA
di William Shakespeare.
Ingresso dal Teatro Nuovo e partenza dal Cortile di Giulietta.

Il personaggio

Tra Ermione, metal e i consigli di mamma Come brilla Anastasia

• Bartoli è figlia della Gasdia e ha stupito al Rossini Opera Festival «Non ho più potuto ignorare il richiamo del canto»

ANGELA BOSETTO

Nata a Firenze, ma cresciuta a Verona, Anastasia Bartoli è la nuova stella del Rossini Opera Festival. A Pesaro, infatti, ha appena cantato con successo «Ermione», opera composta nel 1819 per Isabella Colbran e mai più rappresentata sino a quarant'anni fa. La prima a inciderla su disco fu Cecilia Gasdia, sovrintendente di Fondazione Arena, nonché madre di Anastasia, che si reputa «estremamente fortunata a essere figlia d'arte di una grandissima interprete, musicista e pianista: la miglior insegnante che potessi sperare».

Nel 2023 ha debuttato a Pesaro in «Eduardo e Cristina», quest'anno ha cantato la temibile «Ermione».
Poter cantare questo Rossini è un orgoglio. Torno stanca ma con piena di gioia. «Eduardo e Cristina» mi ha permesso di avvicinarmi gradualmente a «Ermione», che è un'opera drammaticissima, vicina ai ruoli del primo Verdi. Ermione è una manipolatrice vendicativa, simile a Lady Macbeth. Vocalmente è un personaggio che richiede uno sforzo tecnico e interpretativo notevole,

Si è confrontata sul ruolo con sua madre?
Sì e il pensiero che nella stessa famiglia ci siano due Ermione ci stupisce molto. Considero una fortuna aver potuto studiare un titolo così raro con la sua prima interprete moderna. L'ho preparato per oltre un anno, ma è un approccio che uso con tutte le opere. Le studio con anticipo rispetto al debutto e, a volte, anche se non le ho in programma. Devono maturare nel cervello e nelle corde vocali, come un buon vino.

La sua è una vocalità particolare.
Spesso fanno paragoni con mia madre, ma abbiamo due voci completamente diverse. La chiave comune è l'agilità, ma i punti d'incontro di repertorio (come Ermione e «La Bohème») sono abbastanza rari. In quei casi, lei mi dà tantissimi consigli. Quando invece affronto ruoli più drammatici che lei non ha potuto cantare, li vive quasi come se fossero un secondo debutto.

Quando ha sentito il richiamo del palco?
Mia madre ha cantato abbastanza a lungo durante la gravidanza e, da quando sono nata, ho respirato la polvere del palco insieme a lei. Ho capito di voler cantare fin da piccolissima, ma mi frenava la consapevolezza di quanto sia difficile la vita degli artisti. A 23 anni non ho più potuto ignorare il richiamo del canto e ho dovuto umilmente chiedere: per favore, mamma, mi insegni? Ha risposto: proviamo e vediamo, se non hai le qualità adatte (la voce, ma, soprattutto, il carattere) ci fermiamo. Dopo undici anni, stiamo ancora andando avanti.

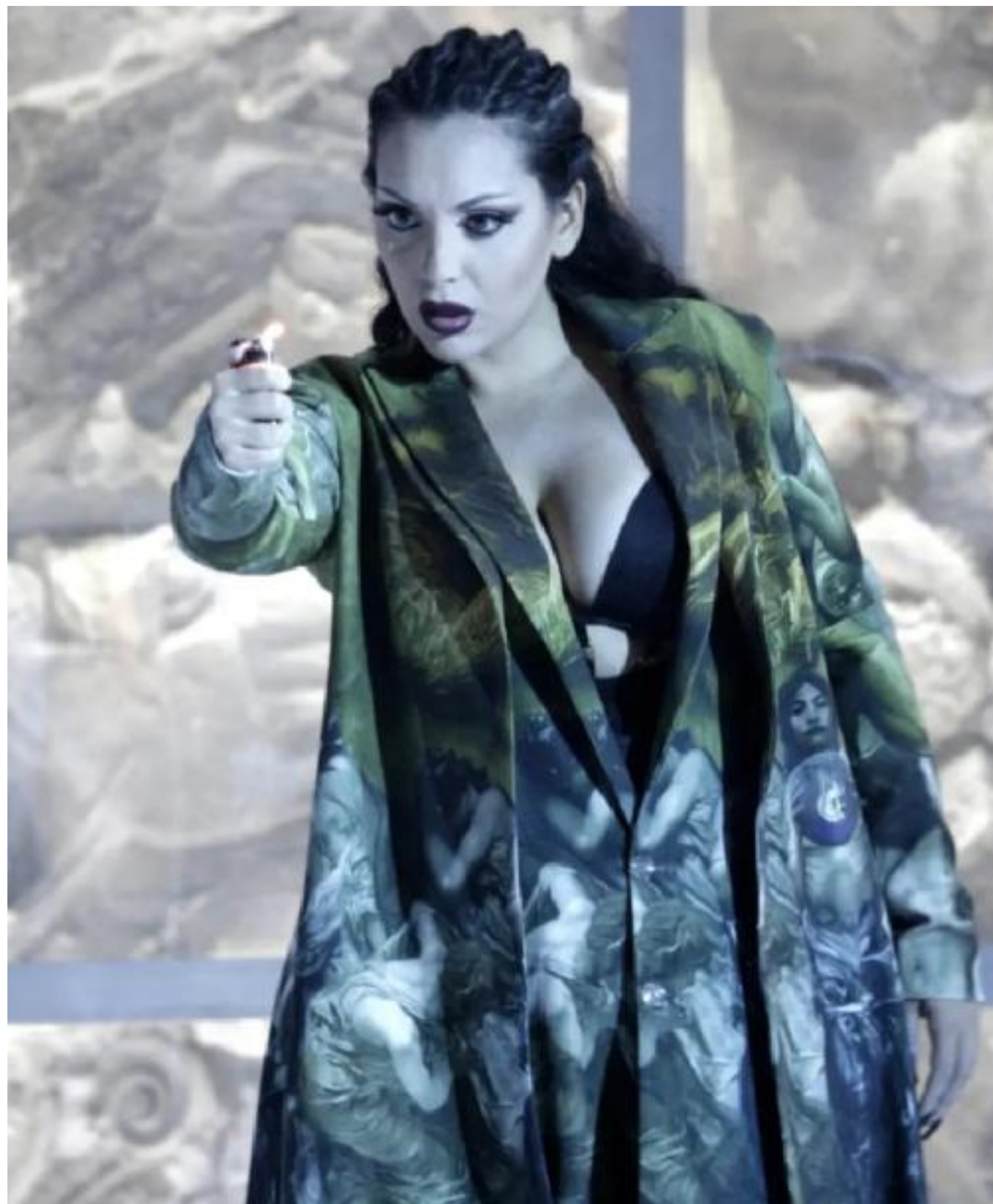
A ottobre si alternerà con Anna Netrebko come Abigaille a Berlino...
Alternarsi a un'artista come lei (che adoro) è tanto un onore quanto una responsabilità. E mi sento più serena a riprendere Abigaille dopo aver fatto Ermione.

È vero che ama anche la musica metal?
Fin dall'adolescenza: il sogno nel cassetto è creare una mia band metal. O almeno collaborare con uno dei miei idoli.

Come si trova a Verona?
Il respiro musicale di questa città è grandioso: sono grata di aver frequentato qui il Conservatorio. Per non parlare dell'importanza che ha avuto per me l'Arena, vissuta sin da piccola, sia come spettatrice, sia dietro le quinte con mamma.

Non solo teatro: Cecilia Gasdia ha il brevetto di pilota e lei è paracadutista.
Prese il brevetto mentre ero alle elementari e si lanciò pure col paracadute. Dopo la maturità, ho voluto provare anch'io: è stata una folgorazione, e il paracadutismo mi ha molto aiutato anche nella lirica. Bisogna avere nervi saldi e, dato che nessuno ti obbliga a lanciarti (dall'aereo o sul palco), devi bruciare di una passione assoluta.

Stendhal diceva che in Ermione «non c'è che una nota: quella dell'ira». Se dovesse scegliere una nota per sé?
La verità, sempre e comunque. La mia filosofia di vita è essere sinceri con se stessi e con gli altri. Meglio una verità dolorosa che una bugia pietosa.



Figlia d'arte Anastasia Bartoli è stata molto apprezzata al Rossini Opera Festival

Arrivano i suoni d'Irlanda

Alban Fùam sul palco di Villa Spinola

Suoni d'Irlanda con dei musicisti dalle sonorità irish, capaci di fondere la musica tradizionale d'Irlanda con influenze del folk contemporaneo e il bluegrass. Questa sera, domenica 25 agosto, dalle 21, nel parco di Villa Spinola di Bussolengo, nell'ambito della «Festa Scozzese», si tiene il concerto degli Alban Fùam, gruppo di musicisti che racconta l'Irlanda attraverso coinvolgenti musiche irlandesi e celtiche, da loro sapientemente riarrangiate in una chiave più contemporanea che tradizionale. Influenze folk, country e swing si mescolano a quelle irish e danno vita ad un tessuto musicale ricco di sfumature. Il gruppo è all'attivo dal 2009. Nel 2012 aprono il concerto di Frankie Gavin & De Dannan, al Teatro Romano di Verona. Nel 2015 vincono il premio "miglior proposta musicale" al Festival di Montelago a Macerata. L'amore per la musica irlandese è talmente forte che spinge i componenti a perfezionare ritmi e melodie con un intenso periodo di studio nella «Joe Mooney Summer School» di Drumshanbo, nel Nord dell'Irlanda. Attualmente, sugli store digitali, vengono ascoltati da migliaia di persone superando i tre milioni di ascolti. Oggi la band tiene concerti in Italia e in Europa. **S.C.**

Legnago

Eventi e talk show, il Salieri Circus si racconta

• Una serie di appuntamenti collaterali per la rassegna dedicata all'arte circense in programma dal 26 al 30 settembre

Ci saranno talk show con gli artisti, un mercatino del circo ed un progetto specifico con video sui successi di artisti italiani al Festival di Monte Carlo tra gli eventi collaterali che accompagneranno la quarta edizione dell'International Salieri Circus Award: il festival prodotto da Proeventi e promosso dall'Ansac (Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi) e dalla Fondazione culturale Antonio Salieri, in programma al teatro Salieri di Legnago dal 26 al 30 settembre. Già la mattina del giorno di apertura del Festival, alle 12, sulla terrazza della sala teatrale (e in diretta streaming sulla pagina Facebook del Salieri Circus), prenderanno il via i "Dialoghi Acrobatici" che, sempre alla stessa ora, si ripeteranno il 27 ed il 28 settembre. I talk show con i circensi, chiamati a raccontare aneddoti e storie sulla loro vita umana e professionale, saranno condotti dal giornalista e scrittore Roberto Bianchin, premio Massimo Alberini per la critica circense e presidente della giuria stampa. Insieme a lui, l'ideatore e direttore artistico del Festival Antonio Giarola. Altri due importanti appuntamenti si terranno domenica 29 settembre. Dalle 10 alle 17, in Galleria Risorgimento, si potrà visitare il "Mercatino del circo", arrivato alla terza edizione e dedicato alla memoria di Ezio Torchiani. Grazie alla sua famiglia, all'Ansac e al Cedac (Centro Educativo di Documentazione delle Arti Circensi di Verona), nel cuore di Legnago si ritroveranno appassionati di circo, collezionisti e addetti ai lavori italiani ed esteri, tra cimeli, libri, poster, modellini e pezzi da collezione originali. Il tutto sarà accompagnato da un ricordo speciale di Filippo Riminucci, scomparso il 31 luglio scorso: uno degli storici associati del Cadec (il Club Amici del Circo) oltre che grande appassionato di libri e storie circensi, presenza assidua di ogni festival. A partire dalle 12.30, nella Vip Lounge allestita a fianco del teatro Salieri, verrà invece presentato "Il circo italiano a Monte Carlo. Il modello dell'eccellenza": un progetto di Mosaico Errante, in partnership con Ente Nazionale Circhi e Open Circus, e sostenuto dal ministero della Cultura, che ripercorre il successo degli artisti italiani al Festival di Monte Carlo. Come illustrerà lo storico del circo Alessandro Serena, la proposta, patrocinata dal Festival di Monte Carlo e dalla Fédération Mondiale du Cirque, comprende la pubblicazione di un numero speciale della rivista Circo e la realizzazione di un video-documentario con interviste ad alcuni dei protagonisti italiani.
Elisabetta Papa

Il programma
Presenti durante il festival anche storici del circo, collezionisti con pezzi originali come libri, poster e modellini

Televisione Verona

Programmi di domenica

Rai Uno

10.30 A Sua immagine *Documenti*
10.55 Santa Messa *Evento religioso*
11.50 A Sua immagine *Documenti*
12.00 Angelus *Evento religioso*
12.10 A Sua immagine *Documenti*
12.20 Linea Verde Estate *Documenti*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.00 Domenica In *Show*
15.30 Un'estate italiana *Varietà*
16.15 Techetechetè Extra *Documenti*
17.15 Tg1 *Informazione*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.35 Techetechetè *Varietà*



21.25 Brave ragazze
Film. Commedia (Italia, 2019). Cast: Ambra Angiolini, Ilenia Pastorelli, Serena Rossi

23.35 Tg1 Sera *Informazione*
23.40 Speciale Tg1 *Inf.*
0.50 Giubileo 2025 Pellegrini di speranza *Evento religioso*

Rai Due

8.05 Tg2 Dossier *Informazione*
8.50 Fiori e delitti *Telefilm*
10.10 I mestieri di Mirko *Documenti*
11.00 Tg Sport *Informazione sportiva*
11.15 La nave dei sogni *Telefilm*
13.00 Tg2 *Informazione*
14.00 Sorelle e Delitti *Telefilm*
16.15 Il commissario Lanz *Telefilm*
17.15 Da Aosta ai 4mila *Documenti*
18.20 Tg Sport della Domenica *Inf. sportiva*
19.00 N.C.I.S. Los Angeles *Telefilm*
19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
20.30 Tg2 *Informazione*

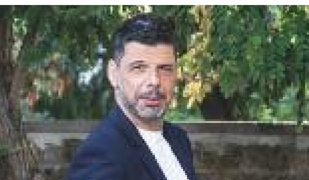


21.00 CSI: Vegas
Telefilm. Penny è alla prese con la direzione delle indagini del suo primo caso di omicidio

22.45 La Domenica Sportiva *Inf. sportiva*
0.30 Felicità - La stagione della famiglia *Show*
1.15 Meteo 2 *Informazione*

Rai Tre

10.50 Geo *Documenti*
11.10 O anche no Estate *Varietà*
12.00 Tg3 *Informazione*
12.25 Quante storie *Documenti*
13.00 Play Books *Doc.*
13.30 Touch *Documenti*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.15 Tg3 *Informazione*
14.30 Newsroom *Attualità*
16.15 Atletica. Meeting Diamond League Silesia *Sport*
18.00 Kilimangiaro Collection *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.25 Sapiens Files *Documenti*



21.15 Farwest
Attualità. Il racconto della realtà cruda di oggi analizzata nel programma di Salvo Sottile

23.55 Tg3 Sera *Informazione*
0.05 Meteo 3 *Informazione*
0.10 Il paradiso del pavone *Film*

Rete 4

6.15 Festivalbar story *Show*
6.40 Ultima settimana di settembre *Show*
6.45 Tg4 L'ultima ora mattina *Informazione*
7.05 Stasera Italia *Informazione*
8.05 La ragazza e l'ufficiale *Soap*
10.05 Dalla parte degli animali *Varietà*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.25 Piper *Film*
14.40 Al lupo! Al lupo! *Film*
17.05 Il ritorno di Joe Dakota *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Stasera Italia *Informazione*



21.25 Air Force One
Film. Azione (Usa, 1997). Cast: Harrison Ford, Gary Oldman, Glenn Close

23.50 The Rock *Film*
2.15 Tg4 *Informazione*
2.35 Ultima settimana di settembre *Show*

Canale 5

9.15 Viaggiatori *Documenti*
10.00 Santa messa *Evento religioso*
10.50 Le storie di Melaverde *Varietà*
12.00 Melaverde *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.40 L'arca di Noè *Varietà*
14.00 Beautiful *Soap*
14.30 My home my destiny *Soap*
15.30 La promessa *Soap*
16.55 Rosamunde Pilcher: il desiderio di Amy *Film*
18.45 The Wall *Quiz*
19.55 Prima pagina Tg5 *Informazione*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Paperissima sprint *Show*



21.20 Segreti di famiglia
Soap. Yekta recita la parte del padre addolorato, tenendo per mano Lacin davanti ai reporter

23.35 Pressing *Informazione sportiva*
1.30 Tg5 Notte *Informazione*
2.05 Paperissima sprint *Show*

Italia 1

7.20 Looney Tunes *Cartoni*
8.10 The Goldbergs *Sitcom*
9.35 The Middle *Telefilm*
10.25 Due uomini e 1/2 *Sitcom*
11.50 Drive up *Inf. sportiva*
12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.00 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
14.00 E-planet *Documenti*
14.30 Ragazze nel pallone 4 *Film*
16.20 Ragazze nel pallone Lotta finale *Film*
18.30 Studio Aperto *Informazione*
19.30 FBI: Most Wanted *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*



21.20 Tilt - Tieni il tempo
Quiz. Enrico Papi presenta il game show dedicato al mondo della musica

0.50 Box Office 3D Il film dei film *Film*
2.50 Studio Aperto La giornata *Informazione*

La7

7.00 Edicola *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
8.00 Camera con vista *Attualità*
8.30 In Onda *Attualità*
9.10 Uozzap classic *Informazione*
9.40 Miss Marple *Telefilm*
11.30 Padre Brown *Telefilm*
12.30 Bell'Italia in viaggio *Documenti*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.00 Eden - Un pianeta da salvare *Documenti*
17.45 Un colpo perfetto *Film*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 In Onda *Attualità*
23.30 Diana: le verità nascoste *Documenti*
0.20 Tg La7 Notte *Informazione*
1.40 In Onda *Attualità*

TV8

10.15 Tg News SkyTg24 *Informazione*
10.20 Quattro matrimoni *Show*
11.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel *Show*
12.50 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
14.10 Dark Tide *Film*
16.00 TV8 Sport *Informazione*
16.30 F1 Paddock Live Pre Gara *Sport*
18.00 F1 *Sport*
19.45 F1 Podio 2024 *Sport*
20.00 F1 Paddock Live Post Gara *Sport*
20.30 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
21.30 Italia's Got Talent Nuova Edizione Best Of *Show*
23.30 Killers *Film*
1.30 American Pie Presents: Band Camp *Film*

Nove

6.00 Pianeta Terra *Documenti*
13.05 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
14.25 Karate Kid III La sfida finale *Film*
16.00 Only Fun Comico Show *Show*
18.00 Ammutta muddica *Show*
20.00 Little Big Italy *Show* *Francesco Panella viaggia per il mondo in cerca dei ristoranti che offrono la miglior cucina del Bel Paese tentando di stabilire quale sia il migliore*
1.00 Naked Attraction Italia *Reality*

Rai 4

6.45 Fast Forward *Telefilm*
10.25 Bones *Telefilm*
13.45 Stuber Autista d'assalto *Film*
15.55 Hawaii Five-0 *Telefilm*
17.15 Last Cop *Telefilm*
21.20 Pagan Peak *Telefilm* *Mentre Ellie non si da pace per l'omicidio della collega Yela Antic, viene aperta una commissione speciale della omicidi in Austria*
22.45 Let It Snow *Film*
0.10 Fire - Nessuna via d'uscita *Film*
2.45 Resurrection *Film*

Telearena

07.00 Tg Giorno (R. 07.45)	**18.30** Dica 33 Estate
10.00 La Mia Strada	**19.30** Tg Sera
10.30 Velissima	**20.00** Vie Verdi
11.15 Dammi un Consiglio	**20.45** Storie Vere
12.00 Le Vie Verdi dell'Estate	**21.15** Velissima
12.30 Vie Verdi	**21.55** Un Giorno in Cantina
13.30 Tg Giorno (R. 14.30)	**22.25** La Mia Strada
14.15 Il Lavoro a 360°	**22.55** Le Vie Verdi dell'Estate
15.35 Griglia di Partenza	**23.25** Fatto a Verona
18.00 Tg Veneto	

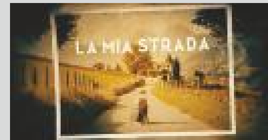
STORIE VERE
ore 20.45



Giovanni Giangi nasce ipovedente, ma fin da piccolo riesce a coltivare la sua grande passione per la musica. A 40 anni perde completamente la vista. Fisioterapista in pensione, continua a suonare e a comporre canzoni e fonda una onlus, VOI OLTRE NOI LAB, un'associazione culturale che promuove spettacoli e concerti per aiutare a superare le barriere mentali e a favorire l'inclusione sociale.

Digita 16 sul telecomando

LA MIA STRADA
ore 22.25



Sono partiti da Verona ed ora ricoprono ruoli di primissimo piano in ambito nazionale e internazionale. Ma non dimenticano la strada del quartiere da dove ha preso avvio la loro storia: Elda Baggio medico chirurgo, vicepresidente di Medici senza frontiere, dalla sala operatoria di Verona agli ospedali nei luoghi di guerra dove bisogna saper fare di tutto.

Digita 16 sul telecomando

Iris

7.25 Ciaknews *Informazione*
7.30 Storie italiane Classe di ferro *Telefilm*
8.45 R.i.s. Delitti imperfetti *Telefilm*
9.45 Paura *Film*
11.50 L'impero dei lupi *Film*
14.20 Game night - Indovina chi muore stasera? *Film*
16.25 Note di cinema *Show*
16.30 Emma *Film*
19.00 Il prescelto *Film*
21.10 Argo *Film*
23.35 Four good days *Film*
1.40 La pasion turca *Film*

La5

6.00 Centovetrine *Soap*
6.50 Una vita - L'album dei ricordi *Soap*
7.35 La casa tra le montagne La casa del padre *Film*
9.30 Viola come il mare *Telefilm*
12.00 Un'altra me *Show*
12.35 9 mesi *Reality*
13.45 The royal saga *Varietà*
15.30 Yoga radio Bruno estate *Show*
18.40 Viola come il mare *Telefilm*
21.10 Tata Giramondo: missione Italia *Film*
22.55 Alex & me *Film*
0.35 The royal saga *Varietà*
2.10 9 mesi *Reality*

Cielo

8.00 Top 20 Countdown *Show*
9.00 Icarus Ultra *Show*
9.30 Top 20 Countdown *Show*
10.30 Tg News SkyTg24 *Informazione*
10.35 Top 20 Countdown *Show*
11.35 Top 20 Funniest *Show*
12.35 House of Gag *Show*
14.05 Infiltrato speciale *Film*
16.00 Star Trek Beyond *Film*
18.10 Killer Mountain *Film*
19.55 Affari al buio *Show*
20.20 Affari di famiglia *Show*
21.20 47 Metri *Film*
23.00 Exhibition *Film*
0.40 Love Jessica *Documenti*

Focus

11.00 Dall'alba al tramonto *Documenti*
12.00 Alla scoperta dei parchi nazionali del Nord America *Documenti*
13.00 Lake ranch Italian cowboys *Documenti*
14.00 Verso l'aldilà *Documenti*
15.00 L'ingegneria del male Chi aiutò Hitler a costruire il Terzo Reich *Documenti*
17.00 Il mistero degli Etruschi *Documenti*
18.00 Strade assassine *Documenti*
20.00 Ingegneria degli epic fail *Documenti*
21.05 Freedom oltre il confine *Documenti*
23.00 Le meraviglie del parco di Yellowstone *Documenti*

radio verona

06.00 6 Italiano Hit italiane	**13.00** Summer Selection
07.00 Musica No Stop	**20.00** Flashback Musica '70, '80, '90
08.00 Oroscopo	**21.00** Radio Verona in Love

San Luigi IX, confessore del XIII secolo.
Nacque nel 1214. La madre, Bianca di Castiglia, resse il trono fino alla sua maggiore età. Visse nella reggia come in un monastero e promosse due crociate per liberare la Terrasanta.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo

Sorge 6.26
Tramonta 20.06
Sorge 22.48
Tramonta 13.44

Belluno
Treviso
Vicenza
Verona
Padova
VENEZIA
Rovigo

DATI A CURA DI iLMeteo
GRAFICA WITHUB

Temperature
22° | 34°

Oggi a Verona
Alta pressione prevalente sulla regione e così la giornata sarà contraddistinta dal bel tempo.

Domani
La pressione è in diminuzione, ma nonostante ciò sulla nostra regione il bel tempo sarà prevalente.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO	
Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Verona emergenza Soccorso alpino	118
Corpo Forestale dello Stato	1515
POLIZIA	
Polizia Stradale	045.809.0711
Polizia di Stato	199.113.000
Polizia Ferroviaria	045.805.4611
Polizia Municipale	045.807.8411
Sms Info Rimozioni	334.634.0404
Questura	045.809.0411
SOCCORSO STRADALE	
Soccorso ACI	803.116
Europ Assistance VAI	803.803
INFORMAZIONI	
Poste	803.160
Ferrovie	892.021
I.N.P.S.	164.64
TAXI	
Piazza Bra	045.8030565
Stazione F.S.	045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24	045.532666
Aeroporto	045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo	045.8582035
Radiotaxi Catullo	045.9815997
CENTRO ANTIVELENI	
Veneto	800.011.858
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO	
Croce Bianca	045.803.3700
Croce Rossa	045.520.111
Croce Verde	045.595.932
Croce Blu	045.879.7405
Croce Gialla	045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario	045.608.1330
FEVOSS	045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	800.392.722
Telefono Rosa	045.801.5831
Telefono Amico	800.280.233
Telefono Azzurro	1.96.96
Emergenza Infanzia	114
A\colistiAnonimi	045.501.367
ClubsAlcolisti	045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	345.533.6279
SERVIZIO GUASTI	
Agsm Guasti Gas	800.107.590
Altri Guasti	800.394.800
Enel	800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	800.012.812
ANIMALI	
Guardia Veterinaria Festiva	045.820.1947
Ente Protezione Animali	045.505.551
GUARDIE MEDICHE	
Numero unico:	045.761.4565
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.	
AULSS 9 SCALIGERA	
Centro unico prenotazioni	
Attività istituzionali (con impegnativa)	045.24552
dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00 sabato ore 8.00 - 13.00	
Attività in libera professione	045.24552.23
dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00 sabato ore 8.00-13.00	
Ufficio relazioni con il pubblico	
Verona	045.807.5656
San Bonifacio	045.613.8884
Legnago	0442.622.692
Bovolone	045.699.9311
Bussolengo	045.671.2111
Caprino Veronese	
Centro Polifunzionale	045.620.7111
Isola della Scala	045.664.8411
Legnago	0442.622.111
Malcesine	045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale	0442.537.711
San Bonifacio	045.613.8111
Villafranca di Verona	045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 09 del 25 agosto alle ore 09 del 27 agosto

VERONA	
Verona Centro	
San Fermo, stradone San Fermo, 40	045.595930
Verona Navigatori	
Ponte Catena, via Vasco De Gama, 6/C	045.912867
Verona S. Massimo	
Soave, via S. Lucillo, 8	045.8901470
PROVINCIA	
Bevilacqua	
Dott.ssa Erika Zerbinato, via Roma, 239	0442.93309
Bussolengo	
Segala, via Verona, 14	045.7153783
Dossobuono	
Peretti, via Cavour, 86	045.513006
Garda	
Del Garda, c.so Italia, 78	045.7255022
Nogara	
Marcolungo, via Gen. Dalla Chiesa, 25	0442.510510
Peri di Dolcè	
Valdadige di Nilka, via Brennero, 303	045.7270009
Peschiera	
Ruzza, via Marzan, 4	045.6401053
S. Giovanni Ilarione	
S. Paolo, p.zza Dell'Osto, 47	045.7465049
S. Martino B.A.	
Pomari, via Nazionale, 7-9/B	045.8799263
S. Stefano di Zimella	
Rauco, via M. Libertà, 76	0442.490005
S. Giovanni Lupatoto	
Pozzo, via XXIV Maggio, 16	045.8750635

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Potreste avere spiacevoli sorprese dovendo trattare affari importanti. In amore fatta la scelta giusta.

Toro
21 aprile - 20maggio
Vi sentite intraprendenti, pieni di voglia di agire. Cogliete l'occasione. Sta per nascere un amore.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Queste giornate di tregua vi permetteranno di riacquistare la serenità. Un amore cresce bene.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Non nascondete le vostre perplessità ad un superiore. In amore tutto va secondo i vostri desideri.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Nel lavoro battetevi con determinazione ma per obiettivi precisi. In amore è un gran momento.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Un maggiore dialogo coi collaboratori porterà a svolte positiva. L'amore vi dà molto, conservatelo.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Se volete evitare spiacevoli imprevisti curate anche i dettagli. Sta per sbocciare un grande amore.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Affrontate un collega che tenta di ostacolarvi. In amore con le ripicche non si va lontano.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Andate dritti allo scopo senza troppi sentimentalismi. In amore rischiate di perdere il controllo.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Se il lavoro non vi soddisfa aguzzate l'ingegno. In amore vi attraggono le situazioni pericolose.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Tenete gli occhi aperti su una questione di lavoro. C'è tempo per rendere più solido un amore.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
È il momento di cogliere i segnali positivi che arrivano nel lavoro. In amore avete sempre dubbi.

Il ricordo

Strage di Vergarolla, va «custodita» la memoria

La scorsa domenica 18 agosto ho avuto lo stupore e il piacere di trovare nella prima pagina del nostro quotidiano scaligero, l'editoriale a firma di Davide Rossi, che ha narrato con impeccabile acume i fatti della prima e ad oggi più gravosa strage terroristica dell'Italia repubblicana: Vergarolla, la spiaggia che il 18 agosto del 1946, cambiò i connotati storici di quella striscia di terra a largo della città di Pola, che rappresentava luogo di attività sportive e di svago per tanti concittadini polesani. La stessa Pola non fu più la stessa, con un esodo di oltre trentamila cittadini che abbandonarono l'enclave italiana dell'Istria nelle settimane e nei mesi successivi.

Nel 78° anniversario di quella tragedia, personalmente ho voluto partecipare alle celebrazioni che si sono tenute a Pola, insieme alle autorità parlamentari, regionali, cittadine e delle tante realtà associative italiane e croate che hanno il merito di non aver lasciato spazio al silenzio e all'oblio di quei fatti tragici. Ancora più emozionante la presenza di due testimoni, bambini nel 1946, di quella terribile giornata, che hanno 'depositato' in mare una corona di fiori. La mia presenza, oltre a rappresentare il Comitato di Verona dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e i tanti esuli veronesi, era motivata dall'evocare la vicinanza tra le due città dell'arena, gemellate da oltre quarant'anni, esattamente dal 6 aprile 1982. Ritengo doveroso che quanto si stia verificando in Croazia, il riconoscimento lento ma inarrestabile delle tragedie e sofferenze di tanti italiani di quelle terre, debba essere visto come occasione per innescare ulteriori scambi di dialogo tra due realtà territoriali che hanno molto da condividere sul piano culturale ed economico. Sono rimasto piacevolmente impressionato dalle allocuzioni del sindaco di Pola, dottor Filip Zoricic, come dalla Vice Presidente della Regione d'Istria, dottoressa Jessica Acquavita. Mi auguro un giorno di vedere i rappresentanti delle Istituzioni Italiane essere presenti non solo a Pola ma in tante piazze del nostro Paese commemorare pubblicamente questa giornata agostana, come giustamente viene fatto per tante altre tragedie che hanno sfregiato la nostra Repubblica. La prossima settimana il Ministro della Cultura stipulerà una convenzione per realizzare una mostra sul confine orientale all'interno dell'Altare della Patria, che, tra l'altro, vedrà molti veronesi tra i curatori. Tutto ciò non è la richiesta di un capriccio di qualche associazione ma l'intento di arricchire ulteriormente il corredo genetico della nostra storia nel Paese e negli Italiani, perché 'fare memoria' funzioni da antidoto all'odio e alle guerre.

Marco d'Agostino
Presidente del Comitato provinciale di Verona dell'A.N.V.G.D.

Fotonotizia

Lessinia tra lupi e abbandono

LESSINIA Il destino radicalchic della Lessinia: case tutelate del '600 che crollano nell'indifferenza degli enti preposti e videomonitoraggio (a spese del contribuente) degli spostamenti del lupo. Fine degli alti pascoli e del paesaggio rurale secolare, avanti con il rewilding. (Alessandra Furlani)

Il collegamento

Com'è cambiata la tratta tra Treviso e Ostiglia...

Dopo il servizio del Tg3 sulla riconversione della linea ferroviaria Treviso Ostiglia, e l'intervista al presidente Zaia che sulla riconversione della linea ferroviaria con scopi militari in fruibilità per scopi ludici. L'argomento è ripreso sull'Arena di lunedì 12 agosto. Mi sarebbe di enorme gradimento capire e aggiornare la mia modesta conoscenza su questo passaggio storico riguardante questa tratta ferroviaria. Lungimirante l'idea di riconvertire questi tracciati in opere di utilizzo pubblico.

Giuseppe Fratton
Verona

I riti religiosi

Lo scambio della pace e la paura del Covid

Leggo sempre con piacere le lettere all'Arena del signor Taborelli, a volte condividendone il pensiero e altre no. Nella lettera del agosto 2024, indicava come preferibile il «cenno» di pace durante la Santa Messa, adducendo ad una maggior sicurezza da un punto di vista sanitario. Una visione certamente legittima; tuttavia penso che la bellezza e il vero significato liturgico/teologico dello «scambio di pace», sia reso pienamente nel gesto della stretta di mano, o come accade tra i concelebranti, nell'abbraccio fraterno. Il virus - penso si riferisca al Covid 19 - non si nega, ma allo stesso modo ci si potrebbe contaminare aprendo la porta della chiesa, appoggiando le mani sui banchi, o semplicemente scendendo le scale appoggiandosi alla ringhiera. Non snaturiamo la Santa Liturgia adducendo ancora a rischi sanitari, come se questi pericoli esistessero solamente all'interno di una chiesa. Lo si è fatto quando era doveroso, ora riprendiamoci i nostri riti con un po' di fiducia, attenendoci a quanto indicato dalla Cei.

Ivan Patuzzo
Verona

La riflessione

La cultura contadina e l'inutilità delle guerre

Se i guerrafondai odierni fossero venuti a contatto della gente di campagna o dei piccoli borghi, gli avrebbero spiegato che «uno dei lavori fati par gnente l'è copar la gente». La cultura contadina si è tramandata per secoli nei racconti degli uomini, nei chiacchiericci delle donne e persino nei giochi dei bambini. In questi luoghi i rapporti interpersonali erano continui e vissuti profondamente tanto da poter dare continuità a un certo tipo di vita e di pensiero. Ciò creava una conoscenza tra gli individui, che permetteva loro di capirsi a volte a gesti. Un amico è solito dirmi «che la gente conosceva il tuo carattere solamente vedendoti camminare». Non per niente a quasi tutti veniva appioppato un soprannome che ne definiva le tue caratteristiche. Al giorno d'oggi alcune maestre sono solite consigliare i genitori di portare i figli dallo psicologo. Qualcuno le ascolta, mentre altri rimanendone perplessi, pensano che un insegnante che non capisce gli alunni non può essere brava. Purtroppo un fondo di verità glielo si deve riconoscere. Le nuove generazioni facendo poca vita di gruppo sviluppano poca comunicatività e socialità, inoltre trovano delle difficoltà a restare al passo in una società in continuo movimento. Mentre alcuni genitori commettono l'errore di volerli indirizzare e inquadrare nelle proprie aspirazioni. Mio padre di provenienza mantovana usava insegnamenti semplici ,ma efficaci. Quando gli chiedevo se fossi riuscito a fare un lavoro, mi diceva «Metat a drè» comincia farlo solamente dopo lo saprai. Gli agricoltori hanno sempre saputo che l'esperienza può darti le capacità di affrontare le diverse situazioni.

Gianni Artegiani
Verona

Estrazioni Lotterie

CONCORSI di sabato 24 agosto 2024

SUPER ENALOTTO estrazione n. 135

17 28 63 72 75 81
79 Numero Jolly — 51 Super Star

Montepremi		69.471.410,20
6 punti	-	-
Jackpot		65.287.321,00
5+1 punti	-	-
5 punti	6	29.288,63
4 punti	436	415,36
3 punti	18.282	29,58
2 punti	297.018	5,63
5 stella	-	-
4 stella	1	41.536,00
3 stella	130	2.958,00
2 stella	1.427	100,00
1 stella	9.755	10,00
0 stella	21.899	5,00

LOTTO estrazione n. 136

Bari	61	41	4	29	69
Cagliari	17	63	13	74	47
Firenze	69	57	1	55	45
Genova	84	8	72	76	33
Milano	54	84	72	82	88
Napoli	43	45	10	64	59
Palermo	75	22	53	10	42
Roma	16	72	6	8	80
Torino	22	12	38	89	47
Venezia	67	58	26	59	51
Nazionale	63	73	82	54	10

DIECI E LOTTO estrazione n. 136

4 8 12 13 16 17 22 41 43 45
54 57 58 61 63 67 69 72 75 84
61 Numero oro — 41 doppio oro

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenti@larena.it
orario: dalle 9 alle 13 (orario estivo)
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN: IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033

FIEG ads Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di sabato 24 agosto 2024 è stata di 23.018 copie

PEFC PEFC/18-31-992 Riciclato PEFC Questo prodotto è realizzato con materia prima riciclata www.pefc.it

Necrologie



E' tornata alla casa del Padre dopo lunga malattia, la cara



EMANUELA VALLOTTO in SACCANI

Ne danno il triste annuncio il marito Guido e i figli Andrea con Antonella, Piero con Laura, Alberto con Cecilia e gli amati nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 27 agosto alle ore 17 nella chiesa di San Giorgio in Braida.

Verona, 25 agosto 2024

Partecipano al lutto:
- Enrico Giardini e famiglia
- Alberta Avogaro
- Luisa Castellani
- Matteo Castellani e fam.
- Ivo Marzola
- Giuseppe e Maria Grazia Widesott

P.F. BONIZZATO di ANTONIO E ANDREA Piazzale Stefani Fronte Ospedale Borgo Trento Tel. 045.834.2155

Anna e Michele Ongarelli, con le loro famiglie, sono particolarmente vicini allo zio Guido e ad Andrea, Piero e Alberto per la triste perdita della cara

EMANUELA

e pregano per la sua anima perché riposi nella pace del Signore, con la viva speranza di poterci ritrovare alla Luce di Dio nella vita eterna.

Verona, 25 agosto 2024

Gli amici di sempre sono vicini a Guido e ai figli Andrea, Piero e Alberto nel ricordo di

EMANUELA

Laura, Lucia, Franco, Antonia, Gigi, Domitilla, Antonio, Enzo, Anna Longo, Anna Veronese.

Verona, 25 agosto 2024

Partecipiamo con commozione al dolore di Guido, dei figli e di tutti i familiari per la perdita di

EMANUELA

che ricordiamo con grande affetto.
Stefano e Angela, Zeno e Silvia.

Verona, 25 agosto 2024



Ci ha lasciati



ANDREA MAROGNA (Veron)
di anni 46

Lo portano nel cuore la moglie Cinzia, gli adorati figli Elia e Nicolò, mamma Germana e papà Carlo, parenti e tutti i cari amici.
Saluteremo Andrea nella chiesa parrocchiale di Negrar mercoledì 28 agosto alle ore 10.00.

Negrar, 25 agosto 2024

SEMPREBONI & COMPOSTA Via Autiere, 2 - fronte Casa Perez Negrar - S.Anna d'Alfaedo - Verona Tel. 045.7500069 www.semprebonicomposta.com Funeral Made Srl

Le società Sefra e Geco si stringono attorno alla famiglia Marogna a seguito della scomparsa dell'amato

ANDREA

La sua perdita è un grande dolore per tutti noi.
Ricorderemo per sempre la sua grande umanità e il suo valore.

Marano di Valpolicella, 25 agosto 2024

Romano, la moglie Sofia e tutta la famiglia Franchini partecipano con grande dolore alla scomparsa del vostro amato

ANDREA

Rimarrà per sempre nei nostri cuori.

Marano di Valpolicella, 25 agosto 2024

Ciao

ANDREA

sei stato per tutti noi un allenatore esemplare ed un dirigente attento, ma soprattutto un esempio di dedizione e di bontà verso i più piccoli.
Ora guidaci per dare sempre il massimo in questa grande famiglia.
Per sempre con noi.
Tutta la Polisportiva Negrar e il Real Valpolicella.

Negrar, 25 agosto 2024



E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIORGIO CONSOLARO
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Lory, i figli Mattia con Giada, Ilaria, Luca, i fratelli Sandro e Paolo con Alessandra, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato il giorno lunedì 26 agosto alle ore 15.00 presso la Cattedrale del Duomo di Verona, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 14.15.
Per chi desiderasse rendere omaggio alla cara salma sarà già possibile farlo presso la casa funeraria "Arena".

Verona, 25 agosto 2024

A.S.F. s.r.l. Verona - Tel. 045.8005215 CASA FUNERARIA "ARENA" Tel. 045.6152523

Partecipiamo con sincera vicinanza al profondo dolore della famiglia e di tutti coloro che lo avevano conosciuto ed apprezzato, per la prematura scomparsa del

dott. GIORGIO CONSOLARO

le cui doti umane di naturale simpatia e di grande disponibilità, nonché esperienza professionale generosamente profusa anche in situazioni difficili per tante amministrazioni e per tanti cittadini abbiamo potuto conoscere nei molti anni di amicizia oltre che di supporto legale.
Prof. Avv. Lorenzo Picotti con tutti i colleghi e collaboratori dello studio.

Verona, 25 agosto 2024



Il giorno 23 agosto si è spento serenamente

GIUSEPPE LUNARDI (Beppo)

Lo annunciano il figlio Andrea e i nipoti Roberto e Alvise.
I funerali avranno luogo giovedì 29 agosto alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero Monumentale.
La presente è di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 25 agosto 2024

Partecipano al lutto:
- Ferruccio, Marialucia e Giorgio Guy
- Alberto, Patrizia e Isabella Scolari

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A. Verona: Via Tunisi, 15 V.le Caduti Senza Croce, 1 Via Mameli, 134/C P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

Gli zii Giancarlo con Marisa, Elena e Luca e gli zii Lucia con Giorgio abbracciano Andrea per la scomparsa del papà

GIUSEPPE LUNARDI

Verona, 25 agosto 2024

Gli amici del gruppo parrocchiale di San Giorgio in Braida sono vicini ad Andrea per la perdita del caro papà

GIUSEPPE

Verona, 25 agosto 2024

Maria Noemi Mosconi e Stefano Aldrighetti partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

GIUSEPPE

Beppo per gli scout del CNGEI.

Verona, 25 agosto 2024



I ANNIVERSARIO



FRANCESCO MORELLI

Il tuo ricordo vive in noi.
Moglie, figlio, nuora, i tuoi cari.

San Zeno di Mozzecane, 25 agosto 2024

OBELISCO CORDIOLI Onoranze Funebri CASA FUNERARIA CORDIOLI PATRIZIO Villafranca (Vr) via Adamello 11 Valeggio - Sommacampagna Dossobuono Tel. 045.6303515 - 349.5020217 www.obeliscocordioli.it

Semina, semina:
l'importante è seminare
- poco, molto, tutto -
il grano della speranza.

Il giorno 22 agosto è morto l'



Ing. GIORGIO FUSATO
di anni 88

Lo annunciano la moglie Vanna Zamuner, i figli Tom, Elisabetta, Giampaolo e Maurizio con Elisa, Stefano, Anna ed Elena, le sorelle Angiòla e suor Franca, i nipoti Matteo, Nicola, Zeno, Margherita, Gaia ed Ettore, con Yusniel, Madelin e Priska.
Chi è interessato a rivolgergli un ultimo saluto può fargli visita fino al momento della cerimonia di commiato che avrà luogo oggi domenica 25 alle ore 18, presso la sua abitazione.
Si ringraziano e salutano quanti hanno condiviso momenti della sua vita.
La famiglia.

Sona, 25 agosto 2024

Partecipano al lutto:
- Silvia Pomari

ANSELMI Onoranze Funebri Lugagnano - Dossobuono - Verona www.onoranzeanselmi.it 348.8265602 - 348.7200733



E' mancato



ALESSANDRO SERPELLONI
di anni 84

Lo annunciano i figli Elisa e Alessio con Tosca , i nipoti Viola e Zeno e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 agosto alle ore 16 presso le celle mortuarie dell'ospedale di Borgo Roma.

Verona, 25 agosto 2024

PESENATO O.F. Montorio Verona Tel. 045.557079 Tel. 348.5926234



E' mancata all'affetto dei suoi cari



CARMELA FINETTO in RESENTERA
di anni 81

Addolorati lo annunciano il marito Bruno, i figli Massimo, Michela con Marco, gli adorati nipotini Christian e Giada, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
Si esprime un sentito ringraziamento al personale dell'Hospice di Marzana.
I funerali avranno luogo martedì 27 agosto alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale Don Beato Carlo Steeb, partendo dalla Casa Funeraria Tacchella.
Anticipatamente si ringraziano quanti interverranno alla cerimonia.

Verona, 25 agosto 2024

O.F. TACCHELLA Valpantena - Lessinia CASA FUNERARIA 334/6978828 334/6978810

Mario, Nellì, Marco e Lara Finetto partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara

CARMELA

Verona, 25 agosto 2024



Ci ha lasciato



IDA SPERI ved. TOMMASI

Ne danno annuncio i figli Roberto con Sonia, Paola con Luca, i nipoti Lorenzo, Arianna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 agosto alle ore 17 presso la chiesa parrocchiale di Parona.

Verona, 25 agosto 2024

P.F. BONIZZATO di ANTONIO E ANDREA Piazzale Stefani Fronte Ospedale Borgo Trento Tel. 045.834.2155

Necrologie

†

Dopo tanta sofferenza, ora riposa in pace

MARIO FALTRACCO
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la sorella Elisa Maria con il marito Dino, i fratelli Giovanni e Bruno, cognate, nipoti, pronipoti e cugini.
Il funerale avrà luogo martedì 27 agosto alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, partendo dalla casa funeraria F.lli Bona, in via Sant'Antonio nr. 29 - San Martino Buon Albergo.
Un sentito ringraziamento all'Emodialisi di Borgo Roma e Borgo Trento, all'ospedale di Comunità di Castelnuovo del Garda ed a tutti i dottori ed operatori della Residenza Al Parco.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

S. Michele Extra, 25 agosto 2024

FRATELLI BONA onoranze funebri
Tel. 045.973915
www.fratellibona.it
CASA FUNERARIA
Via Sant'Antonio 29 - S.Martino B.A.
CONSORZIO A.C.I.F.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA ROSA OLIVIERI
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il fratello Gianni con Mariella, i nipoti Stefano, Elena, Beatrice, Lorenzo e Giulia, pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 27 agosto alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 15.10.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 26 agosto alle ore 19.00 nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

San Martino Buon Albergo, 25 agosto 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523

†

Il 23 agosto ha raggiunto il marito Pietro

NAZZARENA CORSO ved. RECCHIA

Lo annunciano le figlie Antonella e Gabriella, i generi Giorgio ed Enrico, i nipoti Simone con Emi, Davide, Luca con Erica, i pronipoti Christian e Aurora, le sorelle, i cognati e le cognate unitamente a parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 27 agosto alle ore 16 nella Basilica di Santa Teresa.
Un particolare ringraziamento a Maia, al dott. Andrea Nicolis ed a Lorenzo dell'A.D.I. per le amorevoli cure prestate.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Castel d'Azzano, 25 agosto 2024

FRATELLI BONA onoranze funebri
Tel. 045.973915
www.fratellibona.it
CASA FUNERARIA
Via Sant'Antonio 29 - S.Martino B.A.
CONSORZIO A.C.I.F.

†

Il giorno 21 agosto se ne è andata serenamente

PAOLA BICEGO in MILANI
di anni 73

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Matteo, le sorelle Pia e Beatrice, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 26 agosto alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Croce partendo dal Policlinico di Borgo Roma alle ore 10.00.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Anticipatamente si ringraziano quanti interverranno alla cerimonia.

Verona, 25 agosto 2024

ARCOPALL FUNERARIE
QUINTO
045/87.00.900
VERONA E PROVINCIA

†

Il giorno 23 agosto abbiamo consegnato tra le braccia di Gesù

GERMANO SANTINELLO
di anni 91

nonno, padre e sposo amato.
Lo annunciano con tristezza la moglie Maria, la figlia Monica, il figlio Alberto con Federica, i tuoi adorati nipoti Marco e Alice.
Saluteremo il nostro caro nella speranza il giorno 27 agosto alle ore 10 nella chiesa di Casette di Legnago.

Casette di Legnago, 25 agosto 2024

O.F. FURINI e SEGANTINI
Legnago (VR)
Tel. 0442.28815
ATHESIS CASA FUNERARIA

†

Sabato 24 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

RINA PIZZINI ved. BROGLIA
di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto, Marcello con Antonia, Elda con Marco e Diego con Donatella, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Negrar lunedì 26 agosto alle ore 16.00.

Negrar, 25 agosto 2024

SEMPREBONI & COMPOSTA
Via Autiere, 2 - fronte Casa Perez
Negrar - S.Anna d'Alfaedo - Verona
Tel. 045.7500069
www.semprebonicomposta.com
Funeral Made Srl

†

XIX ANNIVERSARIO

PIETRO ZANCANELLA

E' difficile dimenticare qualcuno che ti ha dato così tanto da ricordare.
La tua famiglia.

Roverchiaretta, 25 agosto 2024

†

XIV ANNIVERSARIO

LINA SABBI ved. BONENTE

La ricordano il figlio Mario e il nipote Lorenzo.

Verona, 25 agosto 2024

†

VIII ANNIVERSARIO

LUCIANO ZATTON

Il tuo ricordo è sempre vivo e ci accompagna in ogni momento.
I tuoi cari.

Sorgà, 25 agosto 2024

RICORRENZA

In ricordo di
LUIGIA ZATTON

I tuoi cari.

Sorgà, 25 agosto 2024

†

I ANNIVERSARIO

MAX RAFFAELLI

Ciao Tesoro, tutta la tua famiglia vive nel ricordo di te, con l'amore di sempre e tu ci accompagni, come hai sempre fatto, nel nostro cammino quotidiano.
Massimiliano sarà ricordato nella Santa Messa che avrà luogo domenica 25 agosto alle ore 18.00, nella chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo a Torri del Benaco (VR).

Torri del Benaco, 25 agosto 2024

†

I ANNIVERSARIO

GIUSEPPE ENRICO ALBERTINI

Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno...
Sei sempre nei nostri cuori.
La tua famiglia.

Negrar, 25 agosto 2024

SEMPREBONI & COMPOSTA
Via Autiere, 2 - fronte Casa Perez
Negrar - S.Anna d'Alfaedo - Verona
Tel. 045.7500069
www.semprebonicomposta.com
Funeral Made Srl